

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 17

mercoledì, 23 aprile 2025

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	8
SEZIONE I	9
CONSIGLIO REGIONALE	
- Deliberazioni	10
DELIBERAZIONE 8 aprile 2025, n. 18	
Ente-Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuc-	
coli. Consiglio direttivo. Integrazione della composizione con	
la nomina di un componente ai sensi dell'articolo 21, comma 2,	
lettera c bis), della l.r. 30/2015.	
.	10
DELIBERAZIONE 8 aprile 2025, n. 19	
Ente-Parco regionale delle Alpi Apuane. Consiglio direttivo.	
Integrazione della composizione con la nomina di un compo-	
nente ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera c bis), della l.r.	
30/2015.	
.	13
CONSIGLIO REGIONALE	
- Mozioni	16
MOZIONE 8 aprile 2025, n. 2060	
Approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'8 aprile 2025.	
In merito al rafforzamento delle politiche pubbliche per il dirit-	
to all'abitare.	
.	16
MOZIONE 9 aprile 2025, n. 2061	
Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 aprile 2025.	
In merito alle attività della Terza Commissione d'inchiesta par-	
lamentare sulla strage del Moby Prince ed all'opportunità di	
promuovere un incontro istituzionale presso il Consiglio regio-	
nale della Toscana.	
.	18
CONSIGLIO REGIONALE	
- Risoluzioni	20

RISOLUZIONE 8 aprile 2025, n. 404	
Approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'8 aprile 2025. In merito all'introduzione di un meccanismo automatico di sospensione dei versamenti fiscali per le imprese colpite da interruzioni viarie prolungate, con particolare attenzione alle aree interne, montane e marginali.	
.....	20
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	23
DECRETO 15 aprile 2025, n. 63	
Comitato regionale di cui all'articolo 11 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 4 aprile 2024. Costituzione.	
.....	23
DECRETO 16 aprile 2025, n. 64	
Fidi Toscana S.p.A.. Delega a partecipare all'assemblea convocata per il giorno 28 aprile 2025, in prima convocazione, e per il giorno 19 maggio 2025, in seconda convocazione.	
.....	26
DECRETO 16 aprile 2025, n. 65	
Delega a presiedere la seduta per l'insediamento dell'Osservatorio regionale sulla desertificazione bancaria convocata per il giorno 24 aprile 2025.	
.....	29
DECRETO 16 aprile 2025, n. 66	
Sviluppo Toscana S.p.A. . Delega a partecipare all'assemblea convocata per il giorno 30 aprile 2025, in prima convocazione e per il giorno 28 maggio 2025, in seconda convocazione.	
.....	31
DECRETO 16 aprile 2025, n. 67	
Delega a presiedere la seduta dell'Osservatorio regionale del paesaggio, di cui all'articolo 59 della l. r. 65/2014, convocata per il giorno 6 maggio 2025.	
.....	34
DECRETO 16 aprile 2025, n. 68	
Art. 41 della L.R. 24 dicembre 2024, n. 58 - Modifica Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Pelago relativo al contributo straordinario per la ristrutturazione degli uffici comunali di Pelago.	
.....	36
DECRETO 16 aprile 2025, n. 69	
Art. 38 L.R. 24 dicembre 2024 n. 59 - Accordo di programma tra Regione Toscana e Comune di Vicopisano relativo al contributo per la manutenzione straordinaria della sede del centro aggregativo.	
.....	45

DECRETO 16 aprile 2025, n. 70	
Art. 29 della L.R. 24 Dicembre 2024, n. 59 - Accordo di programma tra Regione Toscana e Comune di San Vincenzo relativo al contributo per opere di adeguamento strutturale, impiantistico e di efficientamento energetico dell'edificio pubblico 'Ex Fucini'.	
.....	56
DECRETO 16 aprile 2025, n. 71	
"Interporto della Toscana centrale S.p.A.". Delega a partecipare all'assemblea ordinaria dei soci convocata per il giorno 30 aprile 2025, in prima convocazione, per il giorno 29 maggio 2025, in seconda convocazione e per il giorno 12 giugno 2025, in terza convocazione.	
.....	69
DECRETO 16 aprile 2025, n. 72	
Società Seam S.p.A.. Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 30 aprile 2025, in prima convocazione, e per il giorno 23 giugno 2025, in seconda convocazione.	
.....	72
DECRETO 18 aprile 2025, n. 73	
Dichiarazione dello Stato di Emergenza Regionale ai sensi dell'art. 24, comma 1 e comma 3 della L.R. 45/2020 per gli eventi meteorologici del 17-18/04/2025 che hanno colpito i territori delle Province di Lucca e Massa Carrara.	
.....	75
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	77
DELIBERAZIONE 15 aprile 2025, n. 480	
L.R. n. 22/2016. Indirizzi per la selezione delle imprese partecipanti a Toscana Tech on the road 2025, San Francisco (USA).	
.....	77
DELIBERAZIONE 15 aprile 2025, n. 484	
PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, "Progetto di adeguamento dell'impianto di recupero totale di rifiuti di San Zenò, Arezzo", ubicato in località San Zenò, nel Comune di Arezzo (AR). Proponente: AISA IMPIANTI S.p.A. - Indizione di Contraddittorio ex art. 54 della L.R. 10/10.	
.....	88
DELIBERAZIONE 15 aprile 2025, n. 488	
D.D. 3148 del 15/02/2024 - Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità 2025/26. Stanziamento risorse per progetti finanziabili annualità 2025/2026 fino ad esaurimento graduatoria.	
.....	97

DELIBERAZIONE 15 aprile 2025, n. 489	
PR FSE+ 2021 2027 Approvazione degli elementi essenziali dell'avviso regionale finalizzato al sostegno dell'accoglienza dei bambini e delle bambine in servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) di qualità, per l'anno educativo 2025/2026.	
.....	105
DELIBERAZIONE 15 aprile 2025, n. 490	
PNRR "GOL in Toscana" - DGR n. 409 del 08/04/2024 - Ulteriore rifinanziamento dell'avviso n. 8 "Assegno formazione GOL".	
.....	114
DELIBERAZIONE 15 aprile 2025, n. 491	
Approvazione ai sensi dell'art. 21 decies della l.r. 32/2002, degli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività relativo al triennio 2025-2027, dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) - Integrazione.	
.....	120
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	131
Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione - Pianificazione e gestione Geotermica	
DECRETO 14 aprile 2025, n. 7613 - certificato il 15 aprile 2025	
Concessione per risorse geotermiche "Poggio Montone" e Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio della centrale Geotermoelettrica "Saragiolo" e opere accessorie, Comuni di Castell'Azzara e Santa Fiora (GR) e Piancastagnaio (SI) Soc. Sorgenia Geothermal S.r.l. Accettazione istanza di rinuncia (D.P.R. 395/1991).	
.....	131
DECRETO 14 aprile 2025, n. 7629 - certificato il 15 aprile 2025	
Archiviazione dell'Istanza per il rilascio della Concessione di coltivazione di risorse geotermiche "Le Cascinelle" e per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto geotermico denominato "Val di Paglia". Comuni di Abbadia San Salvatore (SI), Castiglione d'Orcia (SI), Radiconofani (SI) e San Casciano dei Bagni (SI), Soc. Sorgenia Le Cascinelle S.r.l..	
.....	135
Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione	
DECRETO 15 aprile 2025, n. 7652 - certificato il 15 aprile 2025	
Rinnovo incarico responsabile di settore "Rapporti Istituzionali con gli Organi ed Organismi Comunitari" della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1.	
.....	139
ALTRI ENTI	145
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE	

Comunicato relativo all'avvio della consultazione e osservazione su proposta di riesame e modifica locale della mappa di pericolosità del comune di Monteriggioni (SI) ai sensi dell'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti) e delle misure di salvaguardia adottate con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 40 del 28 marzo 2024.	145
.....	
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	
AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA DENOMINATO "POZZO LORENZANA 5" IN COMUNE DI CRESPINA LORENZANA.	146
.....	
SEZIONE II	148
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Deliberazioni	149
COMUNE DI BIENTINA (Pisa)	
DELIBERAZIONE 27 marzo 2025, n. 15 VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO - U.T.O.E. 1 BIENTINA - COMPARTO 6 . APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 112 DELLA L.R.T. 65/2014 COMUNE DI BIENTINA (PROV. DI PISA).	149
.....	
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA	
DELIBERAZIONE 1 aprile 2025, n. 22 REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI ISTITUITA PRESSO LA PROVINCIA DI PISTOIA. APPROVAZIONE, MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.	150
.....	
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Avvisi	159
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA	
AVVISO DI APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO PROVINCIALE PER LA MOBILITA' CICLISTICA - BICIPLAN - AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R.T. 65/2014.	159
.....	
COMUNE DI CASCINA (Pisa)	
Aggiornamento de quadro conoscitivo e rettifica errori materiali del vigente regolamento urbanistico ai sensi dell'art. 21 della LR n.65/2014 "Norme per il Governo del Territorio" e ss.mm.ii.	160
.....	
COMUNE DI CASTELNUOVO BERARDENGA (Siena)	

<p>DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 12 DEL 03/03/2025. PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO AMBIENTALE DELLA SOC. AGR. PENSIERI DI CAVATINA CON VALORE DI PIANO ATTUATIVO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLE NTA DEL RU E DELL'ART. 46 DELLE NTA DEL PO ADOTTATO - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 L.R. TOSCANA N. 65/2014.</p>	161
<p>COMUNE DI PECCIOLI (Pisa)</p> <p>VARIANTE SEMPLIFICATA PER MODIFICHE ALLA SCHEDA DI INTERVENTO n. 45 DELL'ALLEGATO I ALLE N.T.A. DI PIANO OPERATIVO - EFFICACIA AI SENSI ART. 32 C. 3 L.R. 65/2014.</p>	162
<p>COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO (Firenze)</p> <p>Procedimento di correzione errore materiale del Quadro conoscitivo del Piano Strutturale nei termini definiti dall'art. 21 della LR 65/2014 per errata rappresentazione della zona di rispetto dei punti di presa ad uso acquedottistico nella Carta della vulnerabilità degli acquiferi.</p>	163
<p>COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)</p> <p>Regolamento Urbanistico approvato in data 2 dicembre 2009, con delibera consiliare n. 101 - Rettifica mero errore materiale e conseguente aggiornamento della cartografia - Perimetrazione e classificazione dell'impianto di depurazione di Azzano - Avviso di approvazione.</p>	164
<p>Pronunciamento sulle osservazioni e approvazione della variante al Regolamento Urbanistico vigente per l'allargamento stradale dell'incrocio posto tra Via Guicciardi e Via Tognocchi in loc. Pozzi ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 65/2014.</p>	165
<p>Piano Attuativo di Bacino Estrattivo (PABE) di iniziativa privata ricompreso nella scheda 12 - Bacini "Tacca bianca" e "Mossa" - Richiedente Soc. Henraux Spa - Avviso di approvazione.</p>	166
<p>UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE (Grosseto)</p> <p>Avviso di adozione del Piano attuativo presentato dalla Soc. Agr. Antinori nel Comune di Massa Marittima ai sensi dell'art.111 della L.R.n.65/2014.</p>	167

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 95 al B.U. n. 17 del 23/04/2025****GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni****REGIONE TOSCANA**

DELIBERAZIONE del 15 aprile 2025, n. 460

Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs.118/2011.

DELIBERAZIONE del 15 aprile 2025, n. 461

Variazione al Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

DELIBERAZIONE del 15 aprile 2025, n. 462

Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

Supplemento n. 96 al B.U. n. 17 del 23/04/2025**GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni**

DELIBERAZIONE del 15 aprile 2025, n. 494

Art. 24 D.Lgs. 152/2006, art. 63 L.R. 10/2010. Espressione del parere regionale sul Piano di Sviluppo Aeroportuale al 2035 per l'Aeroporto A. Vespucci di Firenze nell'ambito del procedimento statale di VIA/VAS integrato ai sensi dell'art. 6, comma 3-ter del D.Lgs. 152/2006. Proponente: ENAC (ID 2117).

SEZIONE

I

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'8 APRILE 2025.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 8 aprile 2025, n. 18:

Ente-Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli. Consiglio direttivo. Integrazione della composizione con la nomina di un componente ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera c bis), della l.r. 30/2015.

Il Consiglio regionale

Vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette);

Visto l'articolo 1, comma 1, della legge regionale 16 marzo 1994, n. 24 (Istituzione degli enti parco per la gestione dei parchi regionali della Maremma e di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli. Soppressione dei relativi consorzi) con il quale è stato istituito, ai sensi dell'articolo 23 della l. 394/1991, l'Ente-Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli, di seguito denominato Ente-Parco;

Vista la legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010);

Vista la legge regionale 21 giugno 2024, n. 23 (Integrazione della composizione del consiglio direttivo degli enti parco regionali. Modifiche alla l.r. 30/2015);

Visto l'articolo 19 della l.r. 30/2015 e, in particolare:

- il comma 1, lettera b), il quale prevede il consiglio direttivo quale organo di ciascun ente parco;
- il comma 2, ai sensi del quale gli organi degli enti parco, ad eccezione della comunità del parco, durano in carica cinque anni.

Visto l'articolo 21, comma 1, della l.r. 30/2015 il quale prevede che il Consiglio regionale nomini i componenti del consiglio direttivo degli enti parco, in applicazione della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);

Vista la lettera c bis) del comma 2 dell'articolo 21 della l.r. 30/2015, aggiunta dalla l.r. 23/2024, la quale prevede che il consiglio direttivo degli enti parco sia composto, tra gli altri, da un membro scelto dal Consiglio regionale tra i soggetti designati dalle organizzazioni sindacali di lavoratori maggiormente diffuse sul territorio;

Visto l'articolo 114 bis della l.r. 30/2015 il quale contempla disposizioni transitorie per l'integrazione della composizione del consiglio direttivo degli enti parco regionali a seguito dall'entrata in vigore della l.r. 23/2024 e, in particolare, il comma 3, il quale prevede che l'incarico del componente, nominato dal Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera c bis), della l.r. 30/2015, termini alla naturale scadenza del mandato del consiglio direttivo in carica all'entrata in vigore della l.r. 23/2024;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 26 maggio 2021, n. 55 (Ente-Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli. Consiglio direttivo. Nomina di sette componenti);

Preso atto che il mandato dei componenti attualmente in carica del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco scadrà il 26 maggio 2026;

Vista la l.r. 5/2008 e, in particolare:

- l'articolo 1, comma 1 bis, lettera b), per cui la l.r. 5/2008 stessa si applica alle designazioni relative ad organismi disciplinati esclusivamente dalla normativa regionale;
- l'articolo 7, comma 1, il quale prevede che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale pubblichi avvisi per la presentazione di proposte di candidatura, ad eccezione che per gli incarichi previsti dalla lettera a) del

comma stesso relativi a organismi disciplinati esclusivamente dalla normativa regionale, ai quali si accede a seguito di designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo;

- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Vista la nota dell'Ente-Parco, agli atti del Consiglio regionale prot. n. 15026/2.12 del 7 novembre 2024, con la quale è stata trasmessa la deliberazione della Comunità del Parco 17 ottobre 2024, n. 1, relativa all'approvazione dell'elenco delle associazioni sindacali di lavoratori maggiormente diffuse sul territorio, unitamente ai recapiti delle stesse;

Vista la nota del Presidente del Consiglio regionale, prot. n. 17938/2.12 del 19 dicembre 2024, con la quale si richiede, alle associazioni sopra individuate dalla Comunità del Parco, entro trenta giorni dal ricevimento della nota stessa, l'espressione delle designazioni di competenza per la nomina da parte del Consiglio regionale di un componente del Consiglio direttivo dell'Ente-parco ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera c bis), della l.r. 30/2015;

Vista la successiva nota del Presidente del Consiglio regionale, prot. n. 1204/2.12 del 29 gennaio 2025, con la quale si rinnova e si sollecita, alle associazioni di cui sopra, entro il termine del 12 febbraio 2025, la richiesta dell'espressione delle designazioni di competenza per la nomina da parte del Consiglio regionale di un componente del Consiglio direttivo dell'Ente-parco ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera c bis), della l.r. 30/2015;

Preso atto che risultano pervenute, ai sensi ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera c bis), della l.r. 30/2015, da parte delle organizzazioni sindacali di lavoratori, le seguenti designazioni:

- 1) Solida Mauro, prot. n. 1581/2.12 del 6 febbraio 2025, designato dalla Unione Sindacale di Base (USB) di Pisa;
- 2) Sicari Mariagrazia, prot. n. 1910/2.12 del 12 febbraio 2025, designata dalla Unione Italiana del Lavoro (UIL) Toscana.

Preso atto che le designazioni pervenute ai sensi ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera c bis), della l.r. 30/2015, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della l.r. 5/2008, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Ritenuto di procedere all'integrazione della composizione del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco con la nomina di un componente ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera c bis), della l.r. 30/2015;

Visto il parere espresso in data 1 aprile 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Quarta Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette designazioni, si propone al Consiglio regionale la nomina, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera c bis), della l.r. 30/2015, della signora Sicari Mariagrazia quale componente del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco designata dall'organizzazione sindacale di lavoratori Unione Italiana del Lavoro (UIL) Toscana;

Ritenuto, pertanto, di nominare, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera c bis), della l.r. 30/2015, la signora Sicari Mariagrazia quale componente del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco designata dall'organizzazione sindacale di lavoratori Unione Italiana del Lavoro (UIL) Toscana, la quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso della competenza ed esperienza professionale richieste dalla natura dell'incarico;

Preso atto della dichiarazione sostitutiva resa dalla signora Sicari Mariagrazia, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), con la quale la stessa, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attesta l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che la signora Sicari Mariagrazia è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Rilevato che l'efficacia della nomina della signora Sicari Mariagrazia è subordinata all'acquisizione dell'autorizzazione all'attività extra-impiego ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di integrare alla composizione del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera c bis), della l.r. 30/2015 con la nomina della signora Sicari Mariagrazia, designata dall'organizzazione sindacale di lavoratori Unione Italiana del Lavoro (UIL) Toscana;
2. di dare atto che il suddetto incarico, ai sensi dell'articolo l'articolo 114 bis, comma 3, della l.r. 30/2015, cesserà alla scadenza dell'attuale mandato in carica del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli;
3. di subordinare l'efficacia della nomina della signora Sicari Mariagrazia all'acquisizione dell'autorizzazione all'attività extra-impiego ai sensi dell'articolo 53 del d.lgs. 165/2001.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'8 APRILE 2025.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 8 aprile 2025, n. 19:

Ente-Parco regionale delle Alpi Apuane. Consiglio direttivo. Integrazione della composizione con la nomina di un componente ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera c bis), della l.r. 30/2015.

Il Consiglio regionale

Vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette);

Visto l'articolo 1, comma 1, della legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 (Istituzione dell'Ente per la gestione del "Parco Regionale delle Alpi Apuane". Soppressione del relativo Consorzio) con il quale è stato istituito, ai sensi dell'articolo 23 della l. 394/1991, l'Ente-Parco regionale delle Alpi Apuane, di seguito denominato Ente-Parco;

Vista la legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010);

Vista la legge regionale 21 giugno 2024, n. 23 (Integrazione della composizione del consiglio direttivo degli enti parco regionali. Modifiche alla l.r. 30/2015);

Visto l'articolo 19 della l.r. 30/2015 e, in particolare:

- il comma 1, lettera b), il quale prevede il consiglio direttivo quale organo di ciascun ente parco
- il comma 2, ai sensi del quale gli organi degli enti parco, ad eccezione della comunità del parco, durano in carica cinque anni.

Visto l'articolo 21, comma 1, della l.r. 30/2015 il quale prevede che il Consiglio regionale nomini i componenti del consiglio direttivo degli enti parco, in applicazione della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);

Vista la lettera c bis) del comma 2 dell'articolo 21 della l.r. 30/2015, aggiunta dalla l.r. 23/2024, la quale prevede che il consiglio direttivo degli enti parco sia composto, tra gli altri, da un membro scelto dal Consiglio regionale tra i soggetti designati dalle organizzazioni sindacali di lavoratori maggiormente diffuse sul territorio;

Visto l'articolo 114 bis della l.r. 30/2015 il quale contempla disposizioni transitorie per l'integrazione della composizione del consiglio direttivo degli enti parco regionali a seguito dall'entrata in vigore della l.r. 23/2024 e, in particolare, il comma 3, il quale prevede che l'incarico del componente, nominato dal Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera c bis), della l.r. 30/2015, termini alla naturale scadenza del mandato del consiglio direttivo in carica all'entrata in vigore della l.r. 23/2024;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale 27 ottobre 2023, n. 3 (Ente-Parco Regionale delle Alpi Apuane. Consiglio direttivo. Nomina di sette componenti);

Preso atto che il mandato dei componenti attualmente in carica del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco scadrà il 27 ottobre 2028;

Vista la l.r. 5/2008 e, in particolare:

- l'articolo 1, comma 1 bis, lettera b), per cui la l.r. 5/2008 stessa si applica alle designazioni relative ad organismi disciplinati esclusivamente dalla normativa regionale;
- l'articolo 7, comma 1, il quale prevede che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale pubblichi avvisi per la presentazione di proposte di candidatura, ad eccezione che per gli incarichi previsti dalla lettera a) del

comma stesso relativi a organismi disciplinati esclusivamente dalla normativa regionale, ai quali si accede a seguito di designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo;

- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Vista la nota dell'Ente-Parco, agli atti del Consiglio regionale prot. n. 15106/2.12 dell'8 novembre 2024, con la quale è stata trasmessa la deliberazione della Comunità del Parco 4 novembre 2024, n. 6, relativa all'approvazione dell'elenco delle associazioni sindacali di lavoratori maggiormente diffuse sul territorio, unitamente ai recapiti delle stesse;

Vista la nota del Presidente del Consiglio regionale, prot. n. 17947/2.12 del 19 dicembre 2024, con la quale si richiede, alle associazioni sopra individuate dalla Comunità del Parco, entro trenta giorni dal ricevimento della nota stessa, l'espressione delle designazioni di competenza per la nomina da parte del Consiglio regionale di un componente del Consiglio direttivo dell'Ente-parco ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera c bis), della l.r. 30/2015;

Preso atto che con nota prot. n. 282/2.12 del 10 gennaio 2025 è stata nuovamente trasmessa, a un'associazione di cui all'elenco individuato dalla Comunità del Parco, la suddetta richiesta di espressione delle designazioni poiché il recapito comunicato dall'Ente-parco non risultava corretto;

Preso atto che risultano pervenute, ai sensi ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera c bis), della l.r. 30/2015, da parte delle organizzazioni sindacali di lavoratori, le seguenti designazioni:

- 1) Cancogni Lorenzo, prot. n. 35/2.12 del 3 gennaio 2025, designato dalla CISAL Massa Carrara;
- 2) Gambassi Alessia, prot. n. 560/2.12 del 15 gennaio 2025, designata dalla CGIL Regionale Toscana.

Preso atto che le designazioni pervenute ai sensi ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera c bis), della l.r. 30/2015, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della l.r. 5/2008, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Ritenuto di procedere all'integrazione della composizione del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco con la nomina di un componente ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera c bis), della l.r. 30/2015;

Visto il parere espresso in data 1 aprile 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Quarta Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette designazioni, si propone al Consiglio regionale la nomina, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera c bis), della l.r. 30/2015, della signora Gambassi Alessia quale componente del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco designata dall'organizzazione sindacale di lavoratori CGIL Regionale Toscana;

Ritenuto, pertanto, di nominare, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera c bis), della l.r. 30/2015, la signora Gambassi Alessia quale componente del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco designata dall'organizzazione sindacale di lavoratori CGIL Regionale Toscana, la quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso della competenza ed esperienza professionale richieste dalla natura dell'incarico;

Preso atto della dichiarazione sostitutiva resa dalla signora Gambassi Alessia, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), con la quale la stessa, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attesta l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che la signora Gambassi Alessia è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di integrare la composizione del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco regionale delle Alpi Apuane ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera c bis), della l.r. 30/2015 con la nomina della signora Gambassi Alessia, designata dall'organizzazione sindacale di lavoratori CGIL Regionale Toscana;
2. di dare atto che il suddetto incarico, ai sensi dell'articolo l'articolo 114 bis, comma 3, della l.r. 30/2015, cesserà alla scadenza dell'attuale mandato in carica del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco regionale delle Alpi Apuane.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 2060 approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'8 aprile 2025.

OGGETTO: In merito al rafforzamento delle politiche pubbliche per il diritto all'abitare.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- il diritto all'abitazione è un diritto umano fondamentale, riconosciuto dalla Dichiarazione universale dei diritti umani (articolo 25), dal Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali (articolo 11) e dalla Carta sociale europea (articolo 31);
- in Italia, il tema dell'emergenza abitativa è sempre più pressante, con oltre 14 milioni di persone in condizioni di povertà assoluta o relativa, difficoltà di accesso al credito, aumento degli sfratti, carenza di alloggi pubblici e una crescita incontrollata degli affitti brevi che rende impossibile per molti cittadini trovare una casa dignitosa;
- la Corte costituzionale, con diverse sentenze (nn. 49/1987, 217/1988, 404/1988, 119/1999, 44/2020), ha riconosciuto il diritto all'abitazione come diritto sociale e parte integrante della dignità umana, sollecitando politiche pubbliche adeguate a garantirne la tutela.

Rilevato che:

- secondo il tredicesimo rapporto sulla condizione abitativa "Abitare in Toscana" (2024), la condizione abitativa è il risultato di una pluralità di fattori demografici, economici e sociali che negli ultimi anni hanno acuito forme di disagio diversificate, con particolare incidenza tra i giovani, gli anziani soli, le famiglie monogenitoriali e i soggetti economicamente fragili, determinando una crescente difficoltà di accesso a soluzioni abitative dignitose e sostenibili;
- i dati riportati nel sopracitato rapporto evidenziano che in Toscana il 72 per cento delle famiglie vive in un'abitazione di proprietà, mentre il restante 28 per cento si divide tra locazione (19 per cento) e uso gratuito (9 per cento), e che proprio tra le famiglie in affitto si registrano le situazioni di maggiore fragilità reddituale e di più alta esposizione al rischio di povertà abitativa;
- il costo dell'abitare, che in Toscana raggiunge in media il 22 per cento del reddito disponibile per chi è in affitto, incide in modo significativo sulla sostenibilità dei bilanci familiari, in particolare nelle aree urbane centrali e in quelle a forte vocazione turistica, dove l'espansione degli affitti brevi ha contribuito ad accentuare la pressione sul mercato residenziale tradizionale;
- le trasformazioni in atto nella composizione dei nuclei familiari, con un incremento previsto del numero di famiglie unipersonali e una riduzione delle coppie con figli, insieme al progressivo invecchiamento della popolazione e alla contrazione delle reti di assistenza familiare, pongono nuove sfide alla programmazione pubblica in materia abitativa e impongono modelli abitativi più flessibili, accessibili e integrati ai servizi sociali.

Ricordato che:

- la Regione Toscana ha promosso nel tempo politiche abitative orientate alla tutela della dignità della persona, sostenendo il diritto all'alloggio attraverso misure mirate al contenimento dei costi di locazione e al potenziamento del patrimonio pubblico, nell'ottica di ridurre il disagio abitativo e contrastare le disuguaglianze sociali;
- l'azione regionale relativa al diritto all'abitare, a partire dalla legislazione in materia di edilizia residenziale pubblica (legge regionale 2 gennaio 2019, n. 2 "Disposizioni in materia di edilizia residenziale pubblica "ERP"), è stata sempre improntata al principio di equità sociale, privilegiando interventi a sostegno delle categorie più vulnerabili e promuovendo forme di rigenerazione urbana capaci di incidere positivamente sulla qualità della vita delle comunità locali.

Richiamata in quest'ottica, la mozione 12 luglio 2023, n. 1268 (In merito alla necessità di prevedere adeguate risorse nazionali per le misure di sostegno all'affitto, alla morosità incolpevole e alle ristrutturazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica - ERP) con cui si era impegnata la Giunta, tra gli altri aspetti, ad attivarsi nei confronti del Governo affinché venisse "garantito, quanto prima, il rifinanziamento, anche per il 2023, delle principali misure di sostegno all'affitto per i nuclei familiari indigenti, a partire dal Fondo sociale per l'affitto e dal Fondo morosità

incolpevole, essendosi essi dimostrati, nel corso degli anni, strumenti efficaci per rispondere al disagio abitativo di una fetta sempre più rilevante di popolazione”;

Considerato che:

- il permanere e l'acuirsi delle condizioni di disagio abitativo, evidenziate anche dal citato Rapporto “Abitare in Toscana – 2024”, rendono necessaria una strategia nazionale strutturale e continuativa, capace di affiancare le politiche regionali mediante un adeguato sostegno economico-finanziario;
- il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione e il Fondo per la morosità incolpevole costituiscono strumenti essenziali per garantire la tenuta sociale, la prevenzione degli sfratti e il diritto alla casa per le fasce più fragili della popolazione, e il rifinanziamento di quest'ultimo per gli anni 2025 e 2026 rappresenta un primo segnale positivo, che tuttavia necessita di essere rafforzato in termini di entità, continuità e capacità di risposta ai nuovi bisogni emergenti;
- una politica abitativa efficace non può prescindere da un impegno costante delle istituzioni centrali nel garantire risorse adeguate e programmabili nel tempo, tali da consentire agli enti territoriali di pianificare con maggiore efficacia gli interventi in favore dell'accesso all'abitazione, anche attraverso il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente.

Preso atto, positivamente, che in materia è attualmente in corso su tutto il territorio nazionale la raccolta firme per la proposta di legge di iniziativa popolare “Ma quale casa?”, che mira a modificare gli articoli 44, 47 e 117 della Costituzione per inserire esplicitamente il diritto all'abitazione tra i diritti tutelati dalla Repubblica e per garantire politiche abitative più giuste ed efficaci (<https://www.maqualecasa.it>);

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo affinché, nel quadro della prossima programmazione finanziaria, sia garantito un rafforzamento strutturale e continuativo, con proiezione triennale, delle politiche pubbliche in materia abitativa, con particolare riferimento al Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione e al Fondo per la morosità incolpevole, strumenti essenziali per fronteggiare il disagio abitativo e tutelare il diritto alla casa dei nuclei familiari in condizione di difficoltà economica;

a sollecitare il Governo affinché venga definita una strategia nazionale unitaria e di lungo periodo sul diritto all'abitare, fondata su un'integrazione tra misure di sostegno economico, interventi sull'edilizia residenziale pubblica e politiche urbanistiche inclusive, anche attraverso la messa a sistema delle risorse utilizzabili dai diversi livelli istituzionali, in coordinamento con le politiche attivate dalle regioni e dagli enti locali;

a promuovere, per quanto di competenza, ogni azione utile al fine di sensibilizzare la cittadinanza, anche mediante il coinvolgimento di associazioni, sindacati e realtà del terzo settore attive sul territorio, sul positivo valore rappresentato dalla proposta di legge costituzionale di iniziativa popolare richiamata in narrativa con l'obiettivo di diffonderne i contenuti e agevolarne, conseguentemente, l'iter di presentazione formale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 2061 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 aprile 2025.

OGGETTO: In merito alle attività della Terza Commissione d'inchiesta parlamentare sulla strage del Moby Prince ed all'opportunità di promuovere un incontro istituzionale presso il Consiglio regionale della Toscana.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- l'incendio avvenuto il 10 aprile 1991 sul traghetto Moby Prince dopo la collisione con la petroliera AGIP Abruzzo, poche miglia al largo del porto di Livorno, rappresenta non solo il più grave disastro marittimo accaduto in Italia in tempo di pace, ma anche la più grande strage sul lavoro della marineria italiana, una strage nella quale persero la vita centoquaranta persone tra uomini, donne e bambini con un unico sopravvissuto;
- da quella tragica data, i familiari delle vittime chiedono verità e che venga fatta piena giustizia, poiché la dinamica dei fatti realmente accaduti non è stata ancora del tutto ricostruita e non è emersa una chiara responsabilità, nonostante l'attività svolta dalla magistratura negli ultimi venti anni.

Ricordato che:

- al fine di fare chiarezza sulla vicenda, il 22 luglio 2015 è stata istituita la prima commissione parlamentare di inchiesta presso il Senato della Repubblica, presieduta dal Senatore Silvio Lai, cui è seguita, nella XVIII legislatura, l'istituzione presso la Camera dei deputati di un'ulteriore commissione parlamentare d'inchiesta, in data 12 maggio 2021, presieduta dall'Onorevole Andrea Romano;
- nella corrente legislatura (XIX), con delibera 17 ottobre 2023 della Camera dei Deputati (Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause del disastro della nave «Moby Prince»), è stata istituita una nuova Commissione d'inchiesta, presieduta dall'Onorevole Pietro Pittalis, con l'obiettivo di espletare i seguenti compiti:
 - a) a) accertare eventuali ed ulteriori responsabilità (...);
 - b) ricercare e valutare ulteriori e nuovi elementi che possano integrare i fatti sino a ora conosciuti ed evidenziati dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sulle cause del disastro della nave «Moby Prince», istituita nella XVIII legislatura (...);
 - c) accertare, con la massima precisione, le circostanze in cui è avvenuta la collisione tra il traghetto «Moby Prince» e la petroliera «Agip Abruzzo» (...);
 - d) verificare fatti, atti e condotte commissive od omissive che abbiano costituito o costituiscano ostacolo, ritardo o difficoltà per l'accertamento delle responsabilità relative al disastro della nave «Moby Prince»;
 - e) esaminare le procedure, le modalità ed i mezzi con cui sono stati organizzati ed attuati i soccorsi in mare (...);
 - f) accertare i motivi del mancato coordinamento nella gestione del soccorso delle vittime;
 - g) accertare eventuali correlazioni tra l'incidente ed eventuali traffici illegali di armi, combustibili o rifiuti tossici avvenuti nella notte del 10 aprile 1991 (...);
 - h) approfondire i temi dell'inquinamento atmosferico e marino generato il 10 aprile 1991 (...).

Preso atto che:

- recentemente, il Consiglio comunale di Livorno ha approvato all'unanimità un ordine del giorno con il quale ha espresso sostegno all'operato della Terza Commissione parlamentare d'inchiesta, sollecitando contestualmente la stessa a concludere i lavori entro la fine della legislatura;
- in seguito all'approvazione di tale atto, in data 1° aprile 2025 u.s., il Sindaco di Livorno, il Presidente del Consiglio comunale di Livorno ed i presidenti dei gruppi consiliari sono stati auditi presso la Commissione parlamentare d'inchiesta sulla vicenda del Moby Prince, portando all'attenzione della Commissione l'istanza di verità condivisa da tutta la città.

Considerato che tali sviluppi confermano l'importanza che la nuova Commissione proceda nei suoi lavori con celerità e determinazione, valorizzando le risultanze già acquisite dalle due Commissioni parlamentari precedenti ed assumendole quale base per gli approfondimenti in corso, con l'obiettivo di rendere giustizia alle vittime ed alle loro famiglie e di fare luce, in maniera definitiva, su una vicenda che ha segnato il nostro territorio ed il paese intero;

Ricordato che:

- sia la Giunta regionale che il Consiglio regionale, con pronunciamenti unanimi, si sono sempre adoperati per sostenere le associazioni dei familiari impegnate nell'ottenere risposte chiare e definitive su quanto accaduto quel tragico giorno;
- nella precedente legislatura regionale il Consiglio ha approvato la mozione 19 aprile 2016, n. 315 (In merito all'adesione del Consiglio Regionale alla campagna #IoSono141 ed alle attività di sensibilizzazione sul disastro del traghetto Moby Prince avvenuto il 10 aprile 1991), e la mozione 11 aprile 2017, n. 766 (In merito alla promozione di interventi finalizzati a preservare la memoria dei disastri marittimi e ferroviari avvenuti in Toscana);
- a seguito degli atti approvati, il Consiglio regionale della Toscana ha anche istituito, all'interno della Biblioteca del Consiglio regionale "Pietro Leopoldo", un "armadio della memoria", ovvero un archivio di tutti i materiali disponibili sulla strage del Moby Prince nel mare di Livorno, la strage ferroviaria di Viareggio ed il naufragio della Costa Concordia, in modo che sia mantenuto perennemente acceso il ricordo delle tre stragi avvenute in Toscana;
- il Consiglio regionale, nell'aprile del 2018, ha inoltre ospitato il Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta, Senatore Silvio Lai, che ha illustrato all'assemblea regionale toscana sia il lavoro che i contenuti della relazione conclusiva della Commissione stessa.

Esprime

rinnovata vicinanza e solidarietà ai familiari delle vittime della strage del Moby Prince e profondo apprezzamento per l'impegno profuso in questi anni, anche attraverso la fondamentale azione delle loro associazioni, nella costante ricerca della verità e della giustizia;

piena fiducia nell'attività della Terza Commissione parlamentare d'inchiesta, ribadendo l'importanza del suo operato per l'accertamento dei fatti e la ricostruzione storica e giuridica di quanto accaduto il 10 aprile 1991;

Si impegna

a promuovere, presso il Consiglio regionale, un incontro istituzionale con la Commissione parlamentare d'inchiesta sulla vicenda del Moby Prince, volto ad informare il Consiglio medesimo sull'attività finora svolta e sulle prospettive di lavoro della Commissione;

ad invitare, in tale occasione, i componenti della Commissione parlamentare d'inchiesta a visitare l'"Armadio della memoria" conservato presso la Biblioteca del Consiglio regionale "Pietro Leopoldo", quale luogo simbolico e documentale legato alla strage del Moby Prince.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 404 approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'8 aprile 2025.

OGGETTO: In merito all'introduzione di un meccanismo automatico di sospensione dei versamenti fiscali per le imprese colpite da interruzioni viarie prolungate, con particolare attenzione alle aree interne, montane e marginali.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- nelle aree interne, montane e marginali le attività economiche si trovano in una condizione di maggiore fragilità a causa della distanza dai grandi centri, della scarsa accessibilità e della dipendenza da poche infrastrutture viarie, la cui chiusura può determinare effetti economici gravi e prolungati per imprese e lavoratori autonomi;
- le chiusure stradali prolungate per lavori infrastrutturali o per eventi eccezionali possono comportare un drastico calo della clientela per le attività commerciali, turistiche e produttive, nonché un aumento dei costi operativi per le imprese manifatturiere, costrette a sostenere percorsi alternativi più lunghi e onerosi per il trasporto di merci e materiali;
- non sempre è assicurato il rispetto dei tempi inizialmente comunicati per l'interruzione dei lavori, e l'incertezza sulla durata delle chiusure stradali aumenta i dubbi degli operatori economici;
- a oggi gli interventi pubblici di sostegno a fronte di tali criticità si concretizzano prevalentemente in misure di ristoro erogate ex post, con tempi di attivazione spesso incompatibili con l'urgenza delle difficoltà economiche in cui si trovano le imprese colpite da tali eventi;
- l'assenza di strumenti di tutela immediati penalizza particolarmente le micro e piccole imprese, le quali dispongono di minori margini finanziari e sono più vulnerabili a interruzioni improvvise e prolungate della viabilità.

Preso atto che:

- la Regione Toscana ha adottato negli anni diverse misure di sostegno per le attività economiche colpite da interruzioni viarie, tra cui:
 - la legge regionale 1° marzo 2019, n. 13 (Intervento straordinario ed urgente per fronteggiare le gravi conseguenze economiche alla chiusura della viabilità E45 in corrispondenza del viadotto "Puleto" nonché alla chiusura della viabilità della SS 64 "Porrettana");
 - la legge regionale 10 luglio 2020, n. 58 (Intervento straordinario ed urgente per fronteggiare le gravi conseguenze economiche relative alla chiusura del "Ponte degli Alberghi" e del "Ponte dei Mandrini" nel territorio della Provincia di Pistoia);
 - la legge regionale 10 luglio 2020, n. 59 (Intervento straordinario ed urgente per fronteggiare le gravi conseguenze economiche relative al crollo del Viadotto di Albiano sul Fiume Magra che collega l'abitato di Santo Stefano di Magra "SP" con l'abitato del Comune di Aulla "MS"), che ha previsto contributi straordinari successivamente ampliati con la l.r. 23/2021 per tenere conto delle conseguenze prolungate dell'isolamento viario;
 - la legge regionale 28 novembre 2022, n. 40 (Interventi normativi collegati alla terza variazione al bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024), che ha stanziato risorse a favore del Comune di Poggibonsi per le attività economiche e produttive danneggiate dalla chiusura del ponte di Bellavista, confermando l'attenzione della Regione per le criticità generate da interruzioni infrastrutturali nei centri abitati e nelle aree periferiche.
- con la mozione 27 novembre 2024, n. 1777 (In merito al contributo straordinario a favore delle attività commerciali danneggiate dalla chiusura del ponte sul fiume Arno a San Giovanni alla Vena (PI), SP 1 "della Botte"), si prevede, al primo atto di natura finanziaria disponibile, un intervento finanziario straordinario a favore dei Comuni di Calcinaia e Vicopisano, da intendersi come ristoro alle attività economiche e produttive che hanno subito ripercussioni economiche a seguito della chiusura del ponte in oggetto, analogamente a quanto disposto dalla l.r. 58/2020, dalla l.r. 59/2020 e dall'articolo 39 della l.r. 40/2022;

- con la mozione 25 febbraio n. 1957 (In merito a indennizzi a favore delle attività commerciali e produttive interessate dalla prossima chiusura della strada statale 12 del Brennero), si è impegnata la Giunta a considerare iniziative volte a stimare i danni economici derivanti dalla prolungata chiusura della SS12 del Brennero, nel tratto tra il Ponte del Diavolo e Chifenti (LU), alle attività commerciali coinvolte, nonché a valutare il riconoscimento di indennizzi in favore delle attività economiche e produttive interessate dall'interruzione del traffico, attivandosi, parimenti, nei confronti del Governo al fine di ottenere il riconoscimento di analoghi indennizzi.

Rilevato che:

- le conseguenze economiche delle chiusure stradali prolungate possono protrarsi nel tempo, rendendo necessario un sistema di interventi capace di garantire un sostegno adeguato alle imprese coinvolte; in quest'ottica, le difficoltà economiche derivanti da tali eventi dovrebbero essere gestite non solo attraverso misure di ristoro tardivo, ma anche mediante interventi immediati che evitino il collasso finanziario delle imprese colpite;
- in generale, sarebbe opportuno che agli strumenti di compensazione postuma, pur rappresentando un supporto importante, si affiancassero misure più tempestive e automatiche, così da superare le rigidità e i ritardi che ne limitano l'efficacia;
- nella determinazione delle strategie di intervento vanno coinvolti tutti gli enti locali e i rappresentanti dell'associazionismo locale.

Osservato che la Regione Toscana, con legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 (Valorizzazione della Toscana diffusa), promuove l'accessibilità ai territori della Toscana diffusa ponendosi come obiettivo prioritario l'attenzione alla manutenzione e la qualificazione della rete stradale, e promuove azioni per la manutenzione, il mantenimento e la qualificazione della rete stradale;

Considerato che:

- un sistema di meccanismi automatici di sospensione delle imposte per le imprese localizzate in aree interne, montane e marginali colpite da interruzioni viarie prolungate permetterebbe di garantire un sollievo immediato, evitando che le difficoltà economiche si traducano in crisi anche irreversibili per le attività produttive e commerciali;
- un modello di intervento, tempestivo e non discrezionale, dovrebbe essere strutturato con parametri chiari e applicazione uniforme sul territorio nazionale, garantendo una tutela stabile per le imprese dei territori più vulnerabili;
- una sospensione automatica degli oneri fiscali per le imprese colpite da chiusure viarie prolungate permetterebbe pertanto di prevenire il ricorso a costosi interventi straordinari ex post, riducendo l'impatto negativo delle interruzioni sulla sostenibilità delle attività economiche.

Ritenuto che:

- in quest'ottica, risulta particolarmente opportuno addivenire ad una disciplina nazionale uniforme finalizzata ad introdurre strumenti di tutela per le imprese localizzate in aree soggette a interruzioni viarie di durata significativa, attraverso la sospensione automatica di imposte e tributi fino al ripristino della normale accessibilità alle infrastrutture di collegamento;
- la definizione di criteri oggettivi per l'attivazione di tali misure permetterebbe di superare la frammentarietà degli interventi finora adottati e garantirebbe una risposta tempestiva e proporzionata ai danni economici subiti dalle attività colpite da chiusure stradali prolungate;
- un'adeguata concertazione tra Governo, regioni e ed enti locali nella definizione dei parametri di attivazione dei meccanismi di sospensione delle imposte potrebbe garantire un equilibrio tra tutela delle imprese e sostenibilità finanziaria delle misure adottate;
- a fronte di tale esigenza, appare preoccupante la riduzione delle risorse destinate alle infrastrutture e alla rete viaria provinciale e metropolitana, prevista dalla legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027), che per il periodo 2029-2036 dispone una contrazione complessiva di oltre un miliardo di euro, con il rischio di aggravare le criticità già esistenti e aumentare la frequenza di interruzioni prolungate, con effetti negativi sulla tenuta economica delle imprese nei territori più vulnerabili.

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo, avanzando preliminarmente la questione in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, affinché sia introdotto un meccanismo automatico di sospensione dei versamenti fiscali per le imprese colpite da interruzioni viarie prolungate, con particolare attenzione alle aree interne, montane e marginali, definendo criteri oggettivi e uniformi per la sua applicazione a livello nazionale;

a sollecitare il Governo affinché tale misura sia attivata, previo confronto con le regioni e gli enti locali, attraverso un sistema strutturato e stabile che tenga conto delle specificità delle aree economicamente vulnerabili, nell'ambito di una disciplina organica concernente le politiche di tutela dei territori soggetti a isolamento viario;

a promuovere, in sede di confronto con il Governo, una valutazione sulla possibilità di ampliare il raggio d'azione delle misure di sospensione fiscale alle attività turistiche e artigianali che, pur non essendo direttamente collocate nell'area dell'interruzione, subiscono comunque effetti economici negativi a causa della ridotta accessibilità dei flussi di clientela;

a prevedere, come già avvenuto nel recente passato, l'attivazione di misure per riconoscere indennizzi in favore delle attività economiche e produttive, ubicate nelle aree interne, montane e marginali, interessate da interruzioni viarie, dovute a cantieri o altre opere pubbliche, di lungo periodo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 63 del 15 aprile 2025

Oggetto:

Comitato regionale di cui all'articolo 11 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 4 aprile 2024. Costituzione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di medicina generale di cui all'Intesa della Conferenza Stato regioni n. 51 del 4 aprile 2024, che all'articolo 11 prevede l'istituzione, presso ciascuna Regione, di un Comitato composto da rappresentanti della Regione e da rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie dell'Accordo, stabilendo che:

- il Comitato composto da rappresentanti della Regione e da medici di medicina generale operanti nella Regione in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del presente Accordo e dotate di un terminale associativo domiciliato in Regione riferito al presente ambito contrattuale ;
- L'Assessore regionale alla Sanità o suo delegato è rappresentante di diritto di parte pubblica e presiede il Comitato ;
- La componente sindacale del Comitato è costituita dal rappresentante legale *pro tempore* di ciascuna Organizzazione Sindacale in possesso dei requisiti di cui al comma 1, o suo delegato.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1129 del 14 ottobre 2024, che demanda al Presidente della Giunta regionale la costituzione del Comitato regionale di cui all'articolo 11 dell'ACN sopra citato, prevedendone la seguente composizione:

- l'Assessore regionale al Diritto alla Salute o un suo delegato, quale rappresentante di diritto di parte pubblica che presiede il Comitato;
- componenti di parte pubblica designati dell'Amministrazione regionale: quattro titolari e relativi supplenti referenti per la materia della medicina generale indicati dai Direttori Generali delle Aziende USL Toscana Nord Ovest, Toscana Centro, Toscana Sud Est e dalla Presidente della Società della Salute Pistoiese;
- componenti di parte sindacale, ai sensi dell'art. 11 c.3, i rappresentanti legali *pro tempore* delle OO.SS. firmatarie dell'ACN FIMMG, SNAMI, SMI e, nelle more dello scioglimento della riserva sull'ammissione alla sottoscrizione dell'ACN, Federazione CISL Medici e FMT ;

Considerato che, ai sensi della stessa DGR 1129/2024, la composizione del Comitato rientra nei casi esclusi dall'applicazione della l.r. 5/2008, articolo 1, comma 1 bis, lettere b) e c);

Viste la nota del 7 febbraio 2025, integrata da successiva nota del 20 febbraio 2025 del Direttore della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, con le quali, ai fini della costituzione del Comitato, vengono trasmessi i nominativi dei soggetti componenti di parte pubblica individuati dagli aventi titolo, unitamente alla documentazione necessaria per la nomina;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali i soggetti proposti per la nomina, oltre ad accettare l'incarico, attestano il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto, altresì, che il Comitato regionale oggetto della presente nomina resta in carica fino alla costituzione del nuovo Comitato regionale in seguito alla sottoscrizione del nuovo Accordo collettivo nazionale e che per la partecipazione al Comitato non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

- di costituire il Comitato regionale di cui all'articolo 11 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di medicina generale cui all'Intesa della Conferenza Stato regioni n. 51 del 4 aprile 2024 e di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n.1129 del 14 ottobre 2024, di cui fanno parte di diritto:

- l'Assessore regionale al Diritto alla Salute o suo delegato, con funzioni di Presidente;

- i rappresentanti legali pro tempore, o loro delegati, delle OO.SS. firmatarie dell'ACN: FIMMG, SNAMI, SMI e, nelle more dello scioglimento della riserva sull'ammissione alla sottoscrizione dell'ACN, Federazione CISL Medici e FMT;

- di nominare quali membri del Comitato i seguenti soggetti:

Membri di parte pubblica titolari:

- Dr. Daniele Mannelli (Azienda Usl Toscana Centro);

- Dr. Franco Berti (Azienda Usl Toscana Nord Ovest);

- Dr. Roberto Turillazzi (Azienda Usl Toscana Sud Est);

- Dr.ssa Silvia Mantero (Società della Salute Pistoiese);

Membri di parte pubblica supplenti:

- Dr.ssa Loredana Lazzara (Azienda Usl Toscana Centro);

- Dr. Emilio Carlo Di Spigno (Azienda Usl Toscana Nord Ovest);

- Dr.ssa Anna Beltrano (Azienda Usl Toscana Sud Est);

- Dr.ssa Martina Donzellini (Società della Salute Pistoiese);

Il Comitato così costituito avrà durata fino alla nomina del nuovo Comitato regionale in seguito alla sottoscrizione del nuovo Accordo collettivo nazionale.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 64 del 16 aprile 2025

Oggetto:

Fidi Toscana S.p.A. . Delega a partecipare all'assemblea convocata per il giorno 28 aprile 2025, in prima convocazione, e per il giorno 19 maggio 2025, in seconda convocazione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia di Fidi Toscana S.p.A.;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

- La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.
- In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa (ora titolare di "incarico di Elevata Qualificazione"), assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile;

Preso atto che è stata convocata un'assemblea di Fidi Toscana S.p.A. per il giorno 28 aprile 2025, in prima convocazione, e per il giorno 19 maggio 2025, in seconda convocazione e considerato che in tali date il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, a partecipare alla sopracitata assemblea, convocata per il giorno per il giorno 28 aprile 2025, in prima convocazione, e per il giorno 19 maggio 2025, in seconda convocazione;

Ritenuto, altresì, opportuno:

- in caso di impedimento dell'Assessore Marras, delegare a partecipare alla suddetta assemblea la Dott.ssa Simonetta Baldi, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" della Direzione "Attività produttive";
- in caso di impedimento della Dott.ssa Simonetta Baldi, delegare a partecipare alla sopracitata assemblea la Dott.ssa Francesca Benvenuti, funzionario in servizio presso lo stesso Settore e titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Presidio società ed enti partecipati; attuazione discipline speciali";

DECRETA

- l'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, è delegato a partecipare all'assemblea di Fidi Toscana S.p.A., convocata per il giorno 28 aprile 2025, in prima convocazione, e per il giorno 19 maggio 2025, in seconda convocazione;

- in caso di impedimento dell'Assessore Leonardo Marras, la Dott.ssa Simonetta Baldi, dirigente responsabile del Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" della Direzione "Attività produttive", è delegata a partecipare alla sopracitata assemblea;

- in caso di impedimento della Dott.ssa Simonetta Baldi, la Dott.ssa Francesca Benvenuti, funzionario in servizio presso il Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento

tecnologico" e titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Presidio società ed enti partecipati; attuazione discipline speciali", è delegata a partecipare alla suddetta assemblea.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 65 del 16 aprile 2025

Oggetto:

Delega a presiedere la seduta per l'insediamento dell'Osservatorio regionale sulla desertificazione bancaria convocata per il giorno 24 aprile 2025.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la delibera di Giunta regionale n. 374 del 24 marzo 2025, con la quale è stato istituito *l'Osservatorio regionale sulla desertificazione bancaria*, prevedendo che:

- l'Osservatorio sia presieduto dal Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato;
- il Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, provveda a convocare l'insediamento dell'Osservatorio;

Preso atto che è stata convocata la seduta per l'insediamento del suddetto Osservatorio per il giorno 24 aprile 2025 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, a presiedere la sopracitata seduta, convocata per il giorno 24 aprile 2025;

DECRETA

L'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, è delegato a presiedere la seduta per l'insediamento dell'*Osservatorio regionale sulla desertificazione bancaria* convocata per il giorno 24 aprile 2025.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 66 del 16 aprile 2025

Oggetto:

Sviluppo Toscana S.p.A. . Delega a partecipare all'assemblea convocata per il giorno 30 aprile 2025, in prima convocazione e per il giorno 28 maggio 2025, in seconda convocazione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia di Sviluppo Toscana S.p.A.;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

- La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.
- In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa (ora titolare di "incarico di Elevata Qualificazione"), assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile;

Preso atto che è stata convocata un'assemblea di Sviluppo Toscana S.p.A. per il giorno 30 aprile 2025, in prima convocazione e per il giorno 28 maggio 2025, in seconda convocazione e considerato che in tali date il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, a partecipare alla sopracitata assemblea, convocata per il giorno 30 aprile 2025, in prima convocazione e per il giorno 28 maggio 2025, in seconda convocazione;

Ritenuto, altresì, opportuno:

- in caso di impedimento dell'Assessore Marras, delegare a partecipare alla suddetta assemblea la Dott.ssa Simonetta Baldi, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" della Direzione "Attività produttive";
- in caso di impedimento della Dott.ssa Simonetta Baldi, delegare a partecipare alla sopracitata assemblea la Dott.ssa Francesca Benvenuti, funzionario in servizio presso lo stesso Settore e titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Presidio società ed enti partecipati; attuazione discipline speciali";

DECRETA

- l'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, è delegato a partecipare all'assemblea di Sviluppo Toscana S.p.A. convocata per il giorno 30 aprile 2025, in prima convocazione e per il giorno 28 maggio 2025, in seconda convocazione;

- in caso di impedimento dell'Assessore Leonardo Marras, la Dott.ssa Simonetta Baldi, dirigente responsabile del Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" della Direzione "Attività produttive", è delegata a partecipare alla sopracitata assemblea;

- in caso di impedimento della Dott.ssa Simonetta Baldi, la Dott.ssa Francesca Benvenuti, funzionario in servizio presso il Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" e titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Presidio società ed enti partecipati; attuazione discipline speciali", è delegata a partecipare alla suddetta assemblea.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 67 del 16 aprile 2025

Oggetto:

Delega a presiedere la seduta dell'Osservatorio regionale del paesaggio, di cui all'articolo 59 della l. r. 65/2014, convocata per il giorno 6 maggio 2025.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), che all'articolo 133 prevede l'istituzione di osservatori per la qualità del paesaggio in ogni regione;

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) e, in particolare, l'articolo 59 che prevede che con deliberazione la Giunta regionale organizzi l'attività dell'osservatorio del paesaggio di cui all'art. 133 del D.lgs. 42/2004;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 304 del 29 marzo 2021 (Composizione e modalità di funzionamento dell'Osservatorio regionale del paesaggio di cui all'articolo 59 della l.r. 65/2014. Revoca e sostituzione della DGR 1245/2015, della DGR 854/2016 e dell'allegato A alla DGR 559/2018.), che dispone che l'Osservatorio regionale del paesaggio sia presieduto dal Presidente della Giunta regionale o dall'Assessore competente delegato;

Visto il proprio precedente decreto n. 20 del 21 febbraio 2022, con il quale si è provveduto alla ricostituzione dell'Osservatorio regionale del paesaggio;

Preso atto che per il giorno 6 maggio 2025 è stata convocata una seduta dell'Osservatorio regionale del paesaggio sopracitato e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a presiedere la seduta dell'Osservatorio regionale del paesaggio suddetto, convocata per il giorno 6 maggio 2025;

DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a presiedere la seduta dell'Osservatorio regionale del paesaggio, di cui all'articolo 59 della l. r. 65/2014, convocata per il giorno 6 maggio 2025.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 68 del 16 aprile 2025*Oggetto:*

Art. 41 della L.R. 24 dicembre 2024, n. 58 - Modifica Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Pelago relativo al contributo straordinario per la ristrutturazione degli uffici comunali di Pelago

Dipartimento Proponente: DIREZIONE OPERE PUBBLICHE*Struttura Proponente:* **DIREZIONE OPERE PUBBLICHE***Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)***ALLEGATI N°1**ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ALLEGATO A

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

Allegati n. 1

A

ALLEGATO A

74a7b96e320426bf1b535830111614966924abff30a44fe9f922fb4280fa9ec6

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

1) il Decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";

2) il capo II bis sulla disciplina degli accordi di programma della Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

3) il comma 2 bis dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale "a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi [...] sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

4) il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 268 del 10 marzo 2025 che approva la modifica dell'"Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Pelago relativo al contributo straordinario per la ristrutturazione degli uffici comunali di Pelago", ad essa allegato;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e che l'ultima sottoscrizione è avvenuta il 09 aprile 2025.

D E C R E T A

- è approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 34 sexies comma 1 della L.R. 40/20 lo schema di modifica dell'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Pelago relativo al contributo straordinario per la ristrutturazione degli uffici comunali di Pelago;

- di far pubblicare il presente provvedimento, l'accordo di programma, allegato parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall'art. 34, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 34 sexies comma 3 della L.R. 40/2009;

- di rendere noto che l'originale dell'accordo di programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il presente decreto e l'Accordo di Programma allegato sono pubblicati integralmente sulla Banca Dati e sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della lettera c) del comma 1, dell'articolo 5 della L.R. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Direttore
Michele Mazzoni

MODIFICA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

(ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e della L.R. 23 luglio 2009 n. 40)

**PER IL CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI PELAGO
PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO:
"RISTRUTTURAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO STATICO
E SISMICO DEGLI UFFICI COMUNALI"**

(ai sensi dell'art. 27 della L.R. 29 dicembre 2022 n. 44
e dell'art. 41 della L.R. 24 dicembre 2024 n. 58)

TRA

REGIONE TOSCANA con sede legale in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì, piazza del Duomo 10 (C.F. 01386030488), nella persona del Presidente Eugenio Giani, domiciliato presso la sede dell'Ente

E

COMUNE DI PELAGO con sede legale in Pelago via Pontevecchio 1 (C.F. 01369050487), nella persona del Vice Sindaco Giacomo Bracaglia domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente

PREMESSE

Ricordato che la Regione Toscana ha messo a disposizione € 700.000,00, stanziati dall'art. 27 della L.R. 29 dicembre 2022 n. 44 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023) a favore del Comune di Pelago per il biennio 2023-2024, per il contributo straordinario finalizzato alla ristrutturazione ed il consolidamento statico e sismico degli uffici comunali;

Considerata la D.G.R. n. 1110 del 25 settembre 2023 (Accordo di Programma tra la Regione Toscana e il Comune di Pelago per il contributo straordinario finalizzato alla ristrutturazione ed il consolidamento statico e sismico degli uffici comunali), con la quale viene approvato lo schema di Accordo;

Visto l'Accordo di Programma tra la Regione Toscana e il Comune di Pelago per il contributo straordinario in oggetto, sottoscritto digitalmente il 28 settembre 2023;

Considerato inoltre il D.P.G.R. n. 168 del 9 ottobre 2023 (Accordo di programma per il Contributo straordinario al Comune di Pelago per l'intervento denominato "ristrutturazione per il consolidamento statico e sismico degli uffici comunali") con il quale è stato approvato l'Accordo sottoscritto;

Dato atto che con decreto dirigenziale n. 22431 del 12 ottobre 2023 (DGR 1110/2023 - DPGR 168/2023 - Accordo di Programma tra la Regione Toscana e il Comune di Pelago per il contri-

buto straordinario finalizzato alla ristrutturazione per il consolidamento statico e sismico degli uffici comunali - impegno e liquidazione parziale in favore del Comune di Pelago) veniva impegnata l'intera somma a favore dell'Amministrazione comunale come segue:

- € 350.000,00 sull'annualità 2023 e contestualmente liquidati,
- € 350.000,00 sull'annualità 2024;

Considerato che il Comune di Pelago con nota prot. AOOGR 553922/F.60.40.40 del 22 ottobre 2024 ha trasmesso alla Regione Toscana una comunicazione di aggiornamento del cronoprogramma e del piano finanziario del suddetto intervento, dalla quale si evince che vi sono degli slittamenti dei tempi rispetto al cronoprogramma preliminare e di conseguenza l'art. 27 della L.R. 44/2022 è stato modificato dall'art. 41 della L.R. 24 dicembre 2024 n. 58 (Legge di stabilità per l'anno 2025), in merito all'esigibilità della somma rimanente del contributo da erogare, come segue:

1. Per la ristrutturazione degli uffici comunali di Pelago la Giunta regionale è autorizzata ad erogare al Comune di Pelago un contributo straordinario fino all'importo massimo di euro 700.000,00 per il periodo 2023-2025.

2. La concessione del contributo è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di Pelago, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

3. All'onere della spesa di cui al punto 1 si fa fronte:

a) per euro 350.000,00 per l'anno 2023, con gli stanziamenti della Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", Programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali", del bilancio di previsione 2023 - 2025, annualità 2023;

b) per euro 350.000,00 per l'anno 2025, con gli stanziamenti della Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", Programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali", del bilancio di previsione 2025 - 2027, annualità 2025".

Preso atto che il CUP richiesto dal Comune di Pelago per gli interventi in oggetto è E76C23000270006;

Ritenuto che l'Ente beneficiario provveda alla gestione del contributo regionale straordinario secondo apposita modulistica redatta e approvata con decreto dirigenziale dal Settore supporto tecnico-amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale e fornita dallo stesso;

Considerato inoltre quanto comunicato dal Comune di Pelago con nota del 10 febbraio 2025 pervenuta tramite pec (ns. prot. AOOGR 95454/F.60.60.10 del 10 febbraio 2025) con cui è stato confermato quanto già trasmesso con la pec del 22 ottobre 2024;

Visti:

1) l'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali),

- 2) il capo II bis del titolo II della L.R. 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa),
- 3) la L.R. 1° agosto 2011 n. 35 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale per la realizzazione di opere private),
- 4) la D.G.R. n. 889 del 20 luglio 2020 (Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo, in aggiornamento della D.G.R. n. 346/2017 e 1205/2017),
- 5) la D.G.R. n. 309 del 21 marzo 2022 (Approvazione degli indirizzi per i controlli delle opere pubbliche in aggiornamento di quanto approvato con D.G.R.T. 889/2020);

si conviene si stipula quanto segue:

Art. 1
Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Art. 2
Oggetto e finalità dell'accordo

1. Il presente Accordo di Programma integra e modifica il precedente Accordo di Programma, approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 168 del 9 ottobre 2023, per il contributo straordinario finalizzato alla ristrutturazione degli uffici comunali di Pelago.

Art. 3
Modifica dell'AdP approvato con D.P.G.R. 168/2023

1. Gli stanziamenti oggetto di contribuzione regionale al Comune di Pelago di cui all'art. 27 della L.R. 44/2022 così come modificato dall'art. 41 della L.R. 58/2024 per la ristrutturazione degli uffici comunali, pari a complessivi € 700.000,00, sono così suddivisi:

- € 350.000,00 già impegnati e liquidati con decreto 22431/2023 a valere sugli stanziamenti del bilancio regionale 2023 - 2025, annualità 2023,
- € 350.000,00 a valere sugli stanziamenti del bilancio regionale 2025 - 2027, annualità 2025.

2. Il trasferimento delle restanti risorse al Comune di Pelago per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 avverrà con le seguenti modalità:

- € 50.000,00 (cinquantamila/00) entro 30 giorni dalla pubblicazione sul **BURT** del del presente Accordo;
- € 100.000,00 (centomila/00) entro 30 giorni dalla trasmissione dei **certificati di pagamento** per un ammontare complessivo pari almeno al 40% del totale del Contratto di appalto;

- il saldo a seguito della trasmissione del **certificato di regolare esecuzione/collaud**o e della **rendicontazione finale delle spese sostenute esigibili** al 31 dicembre 2025 (così come definite nell'art. 6 dell'Accordo); tale trasmissione dovrà avvenire entro il 31 gennaio 2026.

3. Ogni invio di documentazione da parte dell'Amministrazione comunale, previsto nei target sopraelencati e finalizzato al trasferimento dei fondi del contributo regionale, dovrà essere corredato della relativa rendicontazione intermedia.

4. L'art. 3 co. 2 (Impegni dei soggetti sottoscrittori) del precedente accordo di programma viene sostituito da:

“Il Comune di Pelago riceverà il contributo straordinario per le finalità specificate nel presente Accordo e, in particolare, si impegna a:

- a) impiegare le risorse previste per la realizzazione dei lavori necessari all'intervento in oggetto, nel rispetto del cronoprogramma finanziario relativo all'intervento;
- b) dimostrare la destinazione delle risorse ai lavori di cui al punto precedente, mediante rendicontazione delle spese;
- c) assumere qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
- d) coprire il residuo fabbisogno finanziario per i lavori in oggetto;
- e) portare a conoscenza il contributo regionale erogato, tramite l'indicazione dello stesso nel cartello di cantiere;
- f) concordare con la Direzione Opere Pubbliche della Regione Toscana l'affissione di una apposita targa a fine lavori;
- g) concordare con l'Ufficio di Presidenza della Regione Toscana la data per l'inaugurazione e organizzare il relativo evento, in seguito alla conclusione del collaudo, al fine di promuovere verso la cittadinanza la funzionalità dell'opera e la descrizione delle attività svolte per la sua realizzazione;
- h) garantire il permanere della stabilità dell'operazione, ovvero la funzionalità dell'opera, la destinazione d'uso, le modalità di utilizzazione, il rispetto alle disposizioni contenute nel presente Accordo, almeno fino a 5 anni successivi all'erogazione del saldo.”

5. L'art. 6 (Modalità di rendicontazione) del precedente Accordo di Programma viene sostituito da:

“1. Dalla data di pubblicazione sul BURT del presente Accordo e fino al termine dei controlli di cui all'art. 7, il Comune di Pelago, tramite il RUP dell'intervento, trasmette al responsabile dell'Accordo della Regione Toscana indicato all'art. 8, una relazione semestrale sull'andamento dei lavori, delle spese e il rispetto del cronoprogramma, la rendicontazione intermedia e finale nonché la compilazione della *check list* relativa ai controlli *in loco*.”

2. Il Comune di Pelago, tramite il RUP dell'intervento, entro 60 giorni dalla certificazione di fine dei lavori, trasmette al responsabile dell'Accordo una relazione finale con i seguenti contenuti:

- 1) dichiarazione di conformità a quanto previsto nella Legge regionale sull'utilizzo del contributo,
- 2) descrizione sintetica delle lavorazioni,
- 3) certificato di regolare esecuzione/collaudo,
- 4) rendicontazione finale delle spese esigibili,
- 5) una o più tavole riassuntive ed illustrative dell'intervento, contenenti immagini (fotoinserimento, *rendering*, planimetrie, ecc.) e descrizioni dell'intervento, preferibilmente in formato A2 editabile e pdf,
- 6) *check list* relativa ai controlli *ex post*.

3. Per spese esigibili si intendono le somme relative alla realizzazione dell'intervento che devono essere attestate, nella rendicontazione intermedia o finale, tramite dichiarazione da parte del RUP nella quale lo stesso dichiara il possesso di obbligazione passiva giuridicamente certa, liquida ed esigibile alla data della richiesta, per la quale il Comune di Pelago potrebbe non aver ancora ricevuto fattura o emesso mandato di pagamento.

4. La Regione Toscana verifica la coerenza dei lavori eseguiti e la relativa rendicontazione rispetto alle finalità del contributo regionale assegnato.

5. Il Comune di Pelago è tenuto alla restituzione alla Regione Toscana delle eventuali risorse già erogate e non utilizzate e/o ritenute non coerenti con la finalità dell'intervento dalla Regione Toscana".

6. Per effetto dell'art. 41 della L.R. 58/2024 è conseguentemente modificato il comma 1 dell'art. 4 (Quadro finanziario delle opere da realizzare e impegni finanziari delle parti) e l'art. 5 (Procedura per il trasferimento delle risorse alla stazione appaltante) dell'Accordo approvato con il D.P.G.R. 168/2023.

7. Salvo quanto previsto dai commi 1, 2, 3, 4 e 5 del presente articolo e dal comma 3 dell'art. 5 (Validità dell'Accordo), si conferma per il resto l'Accordo di cui al D.P.G.R. 168/2023.

Art. 4

Modalità di rendicontazione e controlli sulle opere realizzate

1. Sono confermati gli obblighi di rendicontazione e i controlli sulle opere realizzate di tutti gli interventi oggetto dell'Accordo di Programma approvato con D.P.G.R. 168/2023.

Art. 5

Validità dell'Accordo

1. Il presente Accordo, è approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 34 sexies della L.R. 40/2009.

2. L'Accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della pubblicazione (art. 34 septies L.R. 40/2009) e dalla data di pubblicazione fanno riferimento i tempi previsti per i diversi adempimenti.

3. Il presente Accordo è in vigore fino alla completa realizzazione delle opere attestata con la rendicontazione delle spese sostenute da parte del Comune di Pelago, con la liquidazione a saldo da parte della Regione Toscana e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2026.

4. Ai sensi del co. 2 bis dell'art. 15 della L. 241/1990, il presente Accordo è sottoscritto in forma digitale, l'originale dell'Accordo e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale).

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE

Per la Regione Toscana

Per il Comune di Pelago



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 69 del 16 aprile 2025

Oggetto:

Art. 38 L.R. 24 dicembre 2024 n. 59 - Accordo di programma tra Regione Toscana e Comune di Vicopisano relativo al contributo per la manutenzione straordinaria della sede del centro aggregativo

Dipartimento Proponente: DIREZIONE OPERE PUBBLICHE

Struttura Proponente: **DIREZIONE OPERE PUBBLICHE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ALLEGATO A

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

Allegati n. 1

A

ALLEGATO A

4a7f1073f23510eb7664852993f6bae4963753c1867908d4de8fc51d15575266

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

1) il Decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";

2) il capo II bis sulla disciplina degli accordi di programma della Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

3) il comma 2 bis dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale "a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi [...] sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

4) il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 350 del 24 marzo 2025 che approva lo schema di Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Vicopisano relativo al contributo per la manutenzione straordinaria della sede del centro aggregativo, ai sensi dell'art. 38 L.R. 24 dicembre 2024 n. 59, ad essa allegato;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e che l'ultima sottoscrizione è avvenuta l'11 aprile 2025 ;

D E C R E T A

- è approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 34 sexies comma 1 della L.R. 40/20 l'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Vicopisano relativo al contributo per la manutenzione straordinaria della sede del centro aggregativo, ai sensi dell'art. 38 L.R. 24 dicembre 2024 n. 59;

- di far pubblicare il presente provvedimento, l'accordo di programma, allegato parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall'art. 34, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 34 sexies comma 3 della L.R. 40/2009;

- di rendere noto che l'originale dell'accordo di programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il presente decreto e l'Accordo di Programma allegato sono pubblicati integralmente sulla Banca Dati e sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della lettera c) del comma 1, dell'articolo 5 della L.R. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Direttore
Michele Mazzoni

ACCORDO DI PROGRAMMA
ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267
e della L.R. 23 luglio 2009, n. 40

Contributo straordinario al Comune di Vicopisano,
per la manutenzione straordinaria della sede del centro aggregativo
“Spazio ai giovani”
(ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24 dicembre 2024 n. 59)

TRA

REGIONE TOSCANA, con sede legale in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì – Piazza del Duomo 10, C.F./P.I. 01386030488, nella persona del Presidente in carica Eugenio Giani, domiciliato presso la sede dell'ente

E

COMUNE DI VICOPISANO, con sede legale in Via del Pretorio n° 1, C.F./P.I.C.F. 00230610503, nella persona del Sindaco in carica Matteo Ferrucci, domiciliato presso la sede dell'ente, (di seguito, anche “**Ente beneficiario**”),

PREMESSE

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e, in particolare, l'art. 34 (Accordi di programma);

Vista la L.R. 1 agosto 2011 n. 35 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private);

Vista la L.R. 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

Visto l'art. 38 della L.R. 24 dicembre 2024, n. 59 “*Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2025*”, che dispone: “*Art. 38 Contributo straordinario al Comune di Vicopisano per la manutenzione straordinaria della sede del centro aggregativo “Spazio ai giovani” 1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere al Comune di Vicopisano un contributo straordinario, fino a un massimo di euro 200.000,00 per l'anno 2025, per concorrere alle spese dei lavori di manutenzione straordinaria del solaio di copertura alla ex scuola di San Giovanni alla Vena, sede del centro aggregativo “Spazio ai giovani”.*

2. La concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di Vicopisano, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

3. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 200.000,00 per l'anno 2025, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 18 “Relazioni con le altre autonomie territoriali e

locali”, Programma 01 “Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali”, Titolo 2 “Spese in conto capitale” del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025”;

Ritenuto che l’Ente beneficiario provveda alla gestione del contributo regionale straordinario secondo apposita modulistica redatta, approvata con decreto dirigenziale dal Settore supporto tecnico-amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale e fornita dallo stesso;

Viste le note inviate tramite pec dal Comune di Vicopisano (prot. Regione AOOGR 652889 del 16/12/2024 e AOOGR /AD Prot. 666135 del 23/12/2024, PEC prot. AOOGR 56784 del 29/01/2025) aventi ad oggetto “MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL SOLAIO DI COPERTURA ALLA EX SCUOLA DI LOCALITÀ SAN GIOVANNI ALLA VENA, SEDE DEL CENTRO AGGREGATIVO "SPAZIO GIOVANI", PIAZZA DELLA REPUBBLICA, COMUNE DI VICOPISANO - RICHIESTA CONTRIBUTO”, con le quali sono stati trasmessi i seguenti documenti:

A) relazione tecnico illustrativa comprensiva di:

- i. le finalità del contributo;
- ii. la descrizione tecnica dei lavori con elaborato grafico;
- iii. elenco e stato dell’arte dell’acquisizione di pareri, atti autorizzativi, nulla osta, altri atti di assenso;
- iv. costo totale dell’intervento e indicazione di tutte le tipologie di finanziamento sia pubbliche che private a copertura dello stesso.

B) cronoprogramma procedurale e finanziario (flussi di spesa) dell’intervento, che include il quadro economico;

C) scheda progetto che include:

1. stato dell’arte della progettazione;
2. stato dell’arte dell’acquisizione di pareri, atti autorizzativi, nulla osta, altri atti di assenso;
3. fasi dell’iter procedurale con l’indicazione dei tempi previsti per: progettazione, acquisizione pareri, aggiudicazione, esecuzione e conclusione dei lavori;
4. il cronoprogramma di spesa;
5. l’indicazione del RUP;

D) dettaglio del CUP;

Rilevato che:

- sono stati acquisiti tutti gli atti di assenso, intese, nulla-osta, autorizzazioni o altri atti, prima della sottoscrizione del presente Accordo;
- per l’esecuzione dei lavori da realizzare l’Amministrazione comunale stima complessivamente un onere economico pari ad euro 230.000,00;

Dato altresì atto che con Deliberazione G.C. n. 69 del 13/09/2024 è stato approvato il PFTE e che con Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 526 del 4/11/2024 è stato approvato il PE (prot. AOOGR 666135 del 23/12/2024);

Considerato che l'importo del quadro economico dell'intervento, pari a € 230.000,00, risulta interamente finanziato con fondi anticipati dal Comune di Vicopisano e che la Regione Toscana, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24 dicembre 2024, n. 59, concede al Comune di Vicopisano per l'intervento in oggetto un contributo straordinario a rendicontazione fino un massimo di euro 200.000,00;

Preso atto che, ai sensi della L.R. 35/2011, l'opera di manutenzione straordinaria del solaio di copertura alla ex scuola di località San Giovanni alla Vena, sede del centro aggregativo "Spazio ai giovani", è finanziata in modo prevalente a valere sulle risorse del bilancio regionale ed è quindi di carattere strategico regionale (art. 2, comma 1, lettera a);

Preso atto altresì che:

- il CUP richiesto dal Comune di Vicopisano per l'intervento in oggetto è J89D24000170004;
- il RUP dell'intervento è il Geom. Enrico Bernardini, Responsabile dell'U.O. Servizi Esterni-Manutenzioni del Comune di Vicopisano;

Visti:

- l'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- il capo II bis del titolo II della L.R. 40/2009 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);
- la L.R. 35/2011 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private);
- la D.G.R.T. n. 889 del 20 luglio 2020 (Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo, in aggiornamento delle D.G.R.T. 346/2017 e 1205/2017);
- la D.G.R.T. n. 309 del 21 marzo 2022 (Approvazione degli "Indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche" in aggiornamento di quanto approvato con D.G.R.T. 889/2020).

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1 Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2 Oggetto e finalità dell'Accordo

1. Il presente Accordo è stipulato per la manutenzione straordinaria del solaio di copertura alla ex scuola di località San Giovanni alla Vena, sede del centro aggregativo "Spazio ai giovani", Piazza della Repubblica, Comune di Vicopisano.
2. In relazione al suddetto intervento, il presente Accordo disciplina, in particolare, le modalità di erogazione e rendicontazione delle risorse regionali stanziare come contributo straordinario ai sensi dell'art. 38 della L.R. 59/2024.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

- a) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
- b) procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo;
- c) rimuovere ogni ostacolo procedurale che dovesse sorgere in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti.

2. Il Comune di Vicopisano riceverà il contributo straordinario per le finalità specificate nel presente Accordo e, in particolare, si impegna a:

- a) rendicontare le risorse previste per la realizzazione dei lavori necessari all'intervento in oggetto, nel rispetto del cronoprogramma finanziario relativo all'intervento;
- b) dimostrare la destinazione delle risorse ai lavori di cui al punto precedente, mediante rendicontazione delle spese, interamente anticipate dal Comune;
- c) assumere qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
- d) coprire l'eventuale fabbisogno finanziario per i lavori in oggetto;
- e) concordare con l'ufficio di Presidenza regionale la data per la "posa della prima pietra" e organizzare il relativo evento in concomitanza con la consegna dei lavori al fine di promuovere verso la cittadinanza le finalità dell'intervento e descrivere i relativi lavori che verranno eseguiti;
- f) portare a conoscenza il contributo regionale erogato, tramite l'indicazione dello stesso nel cartello di cantiere;
- g) concordare con la Direzione OO.PP. l'affissione di una apposita targa a fine lavori;
- h) concordare con l'ufficio di Presidenza regionale la data per l'inaugurazione e organizzare il relativo evento in seguito alla conclusione del collaudo al fine di promuovere verso la cittadinanza la funzionalità dell'opera e la descrizione delle attività svolte per la sua realizzazione;
- i) garantire il permanere della stabilità dell'operazione, ovvero la funzionalità dell'opera, la destinazione d'uso, le modalità di utilizzazione, l'uso pubblico, il rispetto alle disposizioni contenute nel presente Accordo, almeno fino a 5 anni successivi all'erogazione del saldo.

3. La Regione Toscana si impegna a trasferire le risorse al Comune di Vicopisano secondo quanto stabilito all'articolo 5.

Articolo 4

Quadro finanziario delle opere da realizzare ed impegni finanziari delle parti

1. Per la realizzazione dell'intervento in oggetto, è assegnato un contributo regionale straordinario a rendicontazione per la somma complessiva di € 200.000,00, annualità 2025, a valere sulle disponibilità del bilancio regionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24 dicembre 2024 n. 59.

2. Il Comune di Vicopisano potrà riutilizzare i ribassi d'asta emergenti dalle procedure di gara per il miglior conseguimento delle finalità di riqualificazione di cui in premessa previa comunicazione e successiva rendicontazione di cui all'art. 6.

Articolo 5

Procedura per il trasferimento delle risorse alla stazione appaltante

1. Il trasferimento delle risorse regionali al Comune di Vicopisano è così effettuato:

- € 40.000,00 (quarantamila/00) entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT del presente Accordo;
- € 80.000,00 (ottantamila/00) entro 30 giorni dalla trasmissione dei certificati di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno al 40% del totale del Contratto di appalto;
- il saldo a seguito della trasmissione del certificato di regolare esecuzione/collaudato e della rendicontazione finale delle spese sostenute esigibili al 31 dicembre 2025 (così come definite nel successivo art. 6); tale trasmissione dovrà avvenire entro il 31 gennaio 2026;

2. Ogni invio di documentazione da parte dell'Ente beneficiario, previsto nei target sopraelencati e finalizzato al trasferimento dei fondi del contributo regionale, dovrà essere corredato della relativa rendicontazione intermedia.

Articolo 6

Modalità di rendicontazione intermedia e finale

1. Dalla data di pubblicazione sul BURT del presente Accordo e fino al termine dei controlli di cui all'articolo 7, il Comune di Vicopisano, tramite il RUP dell'intervento, trasmette al responsabile dell'Accordo della Regione Toscana indicato all'art. 8, una relazione semestrale sull'andamento dei lavori, delle spese ed il rispetto del cronoprogramma, la rendicontazione intermedia e finale nonché la compilazione della check list relativa ai controlli in loco.

2. Il Comune di Vicopisano, tramite il RUP dell'intervento, entro sessanta giorni dalla certificazione di fine dei lavori, trasmette al responsabile dell'Accordo una relazione finale con i seguenti contenuti:

- 1) dichiarazione di conformità a quanto previsto nella LR sull'utilizzo del contributo;
- 2) descrizione sintetica delle lavorazioni;
- 3) certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- 4) rendicontazione finale delle spese esigibili;
- 5) una o più tavole riassuntive ed illustrative dell'intervento, contenenti immagini (fotoinserimento, rendering, planimetrie, ecc.) e descrizioni dell'intervento, preferibilmente in formato A2 editabile e pdf.
- 6) *check list* relativa ai controlli *ex post*.

3. Per spese esigibili si intendono le somme relative alla realizzazione dell'intervento che devono essere attestate, nella rendicontazione intermedia o finale, tramite dichiarazione da parte del RUP nella quale lo stesso dichiara il possesso di obbligazione passiva giuridicamente certa, liquida ed esigibile alla data della richiesta, per la quale l'ente beneficiario potrebbe non aver ancora ricevuto fattura o emesso mandato di pagamento.

4. La Regione Toscana verifica la coerenza dei lavori eseguiti e la relativa rendicontazione rispetto alle finalità del contributo regionale assegnato.
5. Il Comune di Vicopisano è tenuto alla restituzione alla Regione Toscana delle eventuali risorse già erogate e non utilizzate e/o ritenute non coerenti con la finalità dell'intervento dalla Regione Toscana.

Articolo 7

Tempi di realizzazione dell'intervento

1. I tempi di realizzazione dell'intervento, anche in relazione alle varie fasi in cui si articola il programma, sono quelli stabiliti dall'art. 5 del presente Accordo, in conformità a quanto previsto dall'art. 34 quinquies, comma 2, lett. b) della L.r. 40/2009.
2. Tali fasi potranno essere rimodulate, previa richiesta formale dell'Ente beneficiario, purché la rimodulazione avvenga entro il termine di validità dell'Accordo disposto dall'art. 10.

Articolo 8

Controlli sulle opere realizzate

1. In ottemperanza alle disposizioni della D.G.R.T. 309/2022, dopo la conclusione dell'intervento la Regione Toscana ne verificherà *in loco* la funzionalità.
2. I controlli programmati saranno svolti sulla base della check-list di cui all'allegato B) alla D.G.R.T. 889/2020 con specifico riferimento alle sole tipologie di verifica che attengono all'opera realizzata e limitatamente alla fase conclusiva dei lavori propedeutica all'erogazione del saldo.
3. I controlli non potranno riguardare i seguenti aspetti:
 - scelte e modalità di realizzazione tecnico-progettuali;
 - procedure di appalto attuate dal beneficiario nella realizzazione dei lavori eseguiti.

Articolo 9

Collegio di Vigilanza e responsabile dell'Accordo

1. Il Collegio di Vigilanza, regolato dall'articolo 34 octies della L.R. 40/2009, è composto:
 - dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato, che lo presiede,
 - dal Sindaco del Comune di Vicopisano o da un suo delegato.
2. Il Collegio, che si riunisce a seguito di situazioni di criticità nell'attuazione dell'Accordo e comunque ogni qual volta lo ritenga necessario, redige un rapporto sullo stato di attuazione dell'Accordo stesso da tenere agli atti del Collegio. Ciascuna delle parti firmatarie può richiedere la convocazione del Collegio di Vigilanza.
3. Qualora il Collegio di Vigilanza riscontri eventuali non conformità agli obiettivi qualitativi e/o temporali di cui al presente Accordo, lo stesso disporrà la predisposizione di un progetto di intervento specifico atto a eliminare la non conformità rilevata, procedendo all'esame e all'approvazione del progetto e fissando le modalità di attuazione dell'intervento risolutivo.
4. Il Collegio, su apposita istanza delle parti, accerta le inosservanze agli impegni previsti dal presente Accordo e valuta la sussistenza di eventuali impedimenti, anche proponendo alle parti sottoscrittrici una revisione e/o aggiornamento dell'Accordo medesimo.

5. Ai componenti del Collegio non sono erogati né indennità né gettoni di presenza e/o rimborsi per la partecipazione alle sedute; alle sue sedute possono partecipare anche soggetti esterni senza diritto di voto.
6. In caso di parità, il voto del membro del Collegio con funzioni di Presidente vale doppio.
7. Ciascuna delle parti sottoscrittrici può presentare motivata domanda di modifica del presente Accordo, accompagnata da una proposta operativa di modifica delle disposizioni richieste.
8. Le parti si danno reciprocamente atto che per quanto riguarda i poteri sostitutivi si applicano: l'articolo 34 octies della L.R. 40/2009 e l'articolo 3, comma 3, della L.R. 35/2011.
9. Per la Regione Toscana il dirigente responsabile dell'Accordo ai sensi dell'art. 34 quinquies della L.R. 40/2009, è il dirigente pro-tempore responsabile del Settore "Supporto tecnico-amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale" della Direzione Opere Pubbliche.
10. Il Presidente della Giunta regionale e il Sindaco del Comune di Vicopisano possono essere coadiuvati da un nucleo tecnico, composto da propri referenti individuati rispettivamente nel direttore della Direzione Opere pubbliche della Giunta regionale e nel Segretario comunale per il Comune di Vicopisano.

Articolo 10

Validità dell'Accordo

1. Il presente Accordo è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 34 sexies della L.R. 40/2009.
2. L'Accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della pubblicazione (art. 34 septies L.R. 40/2009).
3. Il presente Accordo è in vigore fino alla completa realizzazione delle opere attestata con la rendicontazione delle spese sostenute da parte del Comune e con la liquidazione del saldo da parte della Regione e comunque non oltre il 31 dicembre 2026.

Articolo 11

Spese di bollo e di registrazione

Il presente è soggetto a imposta di bollo e registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986, a cura e a spese della parte richiedente.

Articolo 12

Norme applicabili

1. Il presente Accordo risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme, anche regionali, in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché dai principi generali del Codice Civile.
2. Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della L. 241/1990.

Articolo 13

Trattamento dei dati personali

1. Se le attività susseguenti al presente Accordo comportano il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per gli obiettivi dallo stesso indicati, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

2. A tal fine le parti si impegnano a far sì che:

- i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente Accordo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento degli obiettivi di cui al presente Accordo;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente Accordo;
- gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

3. Le parti inoltre convengono che, ove, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, l'una sia chiamata ad eseguire attività di trattamento di dati personali per conto dell'altra, la stessa potrà essere nominata Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento e che, di conseguenza, esso si impegna ad accettare la corrispondente nomina da parte del Titolare.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Per la Regione Toscana

Per il Comune di Vicopisano



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 70 del 16 aprile 2025

Oggetto:

Art. 29 della L.R. 24 Dicembre 2024, n. 59 - Accordo di programma tra Regione Toscana e Comune di San Vincenzo relativo al contributo per opere di adeguamento strutturale, impiantistico e di efficientamento energetico dell'edificio pubblico 'Ex Fucini'

Dipartimento Proponente: DIREZIONE OPERE PUBBLICHE

Struttura Proponente: **DIREZIONE OPERE PUBBLICHE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ALLEGATO A

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

Allegati n. 1

A

ALLEGATO A

13a14b9dae558e5a6e9fb7c762fa95ebc164da8d7b240653559c6ef34191f8e7

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

1) il Decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";

2) il capo II bis sulla disciplina degli accordi di programma della Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

3) il comma 2 bis dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale "a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi [...] sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

4) il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 276 del 10 marzo 2025 che approva lo schema di Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di San Vincenzo relativo al contributo per opere di adeguamento strutturale, impiantistico e di efficientamento energetico dell'edificio pubblico "Ex Fucini", ai sensi dell'art. 29 L.R. 29 dicembre 2024 n. 59, ad essa allegato;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e che l'ultima sottoscrizione è avvenuta l'11 aprile 2025 ;

D E C R E T A

- è approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 34 sexies comma 1 della L.R. 40/20 l'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di San Vincenzo relativo al contributo per opere di adeguamento strutturale, impiantistico e di efficientamento energetico dell'edificio pubblico "Ex Fucini", ai sensi dell'art. 29 L.R. 29 dicembre 2024 n. 59;

- di far pubblicare il presente provvedimento, l'accordo di programma, allegato parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall'art. 34, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 34 sexies comma 3 della L.R. 40/2009;

- di rendere noto che l'originale dell'accordo di programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il presente decreto e l'Accordo di Programma allegato sono pubblicati integralmente sulla Banca Dati e sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della lettera c) del comma 1, dell'articolo 5 della L.R. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Direttore
Michele Mazzoni

ACCORDO DI PROGRAMMA

ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267
e della L.R. 23 luglio 2009, n. 40

**Contributo straordinario al Comune di San Vincenzo
per opere di adeguamento strutturale, impiantistico e di efficientamento
energetico dell'edificio pubblico "Ex Fucini".
(ai sensi dell'art. 29 della L.R. 24 Dicembre 2024, n. 59)**

TRA

REGIONE TOSCANA, con sede legale in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì – Piazza del Duomo 10, C.F./P.I. 01386030488, nella persona del Presidente in carica Eugenio Giani, domiciliato presso la sede dell'Ente

E

COMUNE DI SAN VINCENZO con sede legale in Via Beatrice Alliata, 4 - 57027 San Vincenzo (LI), C.F./P.I. 00235500493, nella persona del Sindaco in carica Dott. Paolo Riccucci, domiciliato presso la sede dell'Ente,

PREMESSE

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e, in particolare, l'art. 34 (Accordi di programma);

Vista la L.R. 1 agosto 2011 n. 35 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private);

Vista la L.R. 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

Visto l'art. 29 della L.R. 24 Dicembre 2024, n. 59, (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2025), che dispone:

1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere al Comune di San Vincenzo un contributo straordinario, fino a un massimo complessivo di euro 1.170.000,00, di cui euro 250.739,49 per l'anno 2025, euro 731.861,46, per l'anno 2026 ed euro 187.399,05 per l'anno 2027, per opere di adeguamento strutturale e impiantistico dell'edificio pubblico Ex Fucini.

2. La concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di San Vincenzo, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

3. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo complessivo di euro 1.170.000,00, di cui euro 250.739,49 per l'anno 2025, euro 731.861,46, per l'anno 2026 ed euro 187.399,05 per l'anno 2027, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 18 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali", Programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2025-2027. 2025 e 2026.

Ritenuto che l'Ente beneficiario provveda alla gestione del contributo regionale straordinario secondo apposita modulistica redatta, approvata con decreto dirigenziale dal Settore supporto tecnico-amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale e fornita dallo stesso;

Dato atto che il Comune di San Vincenzo ha comunicato tramite note pec (AOOGRT / AD Prot. 0605304 del 20/11/2024 e AOOGR / AD Prot. 0608113 del 21/11/2024) che l'intervento in oggetto ricomprende due stralci funzionali: il primo, inerente le opere di adeguamento strutturale e impiantistico; il secondo, relativo alle opere di efficientamento energetico;

Vista la nota inviata tramite pec dal Comune di San Vincenzo (prot. Regione AOOGR / AD Prot. n. 655060 del 17/12/24) avente ad oggetto "Contributo straordinario per opere di adeguamento strutturale e impiantistico dell'edificio pubblico Ex Fucini (STRALCIO 1)", così come modificata ed integrata dalle successive PEC (AOOGRT /AD Prot. 659718 del 19/12/24, AOOGR /AD Prot. 0055713 del 29/01/2025), con le quali è stato trasmesso:

A) relazione tecnico illustrativa comprensiva di:

- i. le finalità del contributo;
- ii. la descrizione tecnica dei lavori con elaborato grafico;
- iii. elenco e stato dell'arte dell'acquisizione di pareri, atti autorizzativi, nulla osta, altri atti di assenso;
- iv. costo totale dell'intervento e indicazione di tutte le tipologie di finanziamento sia pubbliche che private a copertura dello stesso.

B) cronoprogramma procedurale e finanziario (flussi di spesa) dell'intervento, che include il quadro economico;

C) scheda progetto che include:

1. stato dell'arte della progettazione;
2. stato dell'arte dell'acquisizione di pareri, atti autorizzativi, nulla osta, altri atti di assenso;
3. fasi dell'iter procedurale con l'indicazione dei tempi previsti per: progettazione, acquisizione pareri, aggiudicazione, esecuzione e conclusione dei lavori;
4. il cronoprogramma di spesa;
5. l'indicazione del RUP;
6. l'indicazione del CUP dell'intervento.

Vista altresì la nota inviata tramite pec dal Comune di San Vincenzo (AOOGRT /AD Prot.655061 del 17/12/24) avente ad oggetto "Contributo straordinario per Opere di efficientamento energetico dell'edificio pubblico Ex Fucini (STRALCIO 2)", così come modificata ed integrata dalle successive PEC (AOOGRT /AD Prot. 659719 del 19/12/24, AOOGR /AD Prot. 0055713 del 29/01/2025), con le quali è stato trasmesso:

A) Relazione tecnico illustrativa comprensiva di:

- i. le finalità del contributo;
- ii. la descrizione tecnica dei lavori con elaborato grafico;
- iii. elenco e stato dell'arte dell'acquisizione di pareri, atti autorizzativi, nulla osta, altri atti di assenso;
- iv. costo totale dell'intervento e indicazione di tutte le tipologie di finanziamento sia pubbliche che private a copertura dello stesso.

B) Cronoprogramma procedurale e finanziario (flussi di spesa) dell'intervento, che include il quadro economico;

C) scheda progetto che include:

1. stato dell'arte della progettazione;
2. stato dell'arte dell'acquisizione di pareri, atti autorizzativi, nulla osta, altri atti di assenso;
3. fasi dell'iter procedurale con l'indicazione dei tempi previsti per: progettazione, acquisizione pareri, aggiudicazione, esecuzione e conclusione dei lavori;
4. il cronoprogramma di spesa;
5. l'indicazione del RUP;
6. l'indicazione del CUP dell'intervento.

Preso atto dalle note pec di cui sopra, con le quali il Comune di San Vincenzo comunica che sono in corso le procedure per l'acquisizione di tutti gli atti autorizzativi, intese, nulla-osta, o altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'opera;

Preso atto che, ai sensi della L.R. 35/2011:

- l'intervento avente ad oggetto opere di adeguamento strutturale, impiantistico e di efficientamento energetico dell'edificio pubblico "Ex Fucini" è finanziato in modo prevalente a valere sulle risorse del bilancio regionale ed è quindi di carattere strategico regionale (art. 2, comma 1, lettera a);

Preso atto altresì che:

- i CUP richiesti dal Comune di San Vincenzo per l'intervento in oggetto sono: 1° Stralcio CUP: D42H24000170004; 2° Stralcio CUP: D43I24000000006;
- il RUP dell'intervento è l'Ing. Simina Chelaru, Responsabile Settore Lavori pubblici del Comune di San Vincenzo.

Visti:

- l'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- il capo II bis del titolo II della L.R. 40/2009 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);
- la L.R. 35/2011 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private);
- la D.G.R.T. n. 889 del 20 luglio 2020 (Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo, in aggiornamento delle D.G.R.T. 346/2017 e 1205/2017);

- la D.G.R.T. n. 309 del 21 marzo 2022 (Approvazione degli “Indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche” in aggiornamento di quanto approvato con D.G.R.T. 889/2020).

TUTTO CIÒ PREMESSO
LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1
Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2
Oggetto e finalità dell’Accordo

1. Il presente Accordo è stipulato per l’intervento avente ad oggetto opere di adeguamento strutturale, impiantistico e di efficientamento energetico dell’edificio pubblico “Ex Fucini” presso il Comune di San Vincenzo.
2. In relazione al suddetto intervento, il presente Accordo disciplina, in particolare, le modalità di erogazione e rendicontazione delle risorse regionali stanziate come contributo straordinario ai sensi dell’art. 29 della LR 59/2024.

Articolo 3
Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - a) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell’attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
 - b) procedere periodicamente alla verifica dell’Accordo;
 - c) rimuovere ogni ostacolo procedurale che dovesse sorgere in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti.
2. Il Comune di San Vincenzo riceverà il contributo straordinario per le finalità specificate nel presente Accordo e, in particolare, si impegna a:
 - a) impiegare le risorse previste per la realizzazione dei lavori necessari all’intervento in oggetto, nel rispetto del cronoprogramma finanziario relativo all’intervento;
 - b) dimostrare la destinazione delle risorse ai lavori di cui al punto precedente, mediante rendicontazione delle spese;
 - c) assumere qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
 - d) coprire il residuo fabbisogno finanziario per i lavori in oggetto;
 - e) concordare con l’ufficio di Presidenza regionale la data per la “posa della prima pietra” e organizzare il relativo evento in concomitanza con la consegna dei lavori al fine di

- promuovere verso la cittadinanza le finalità dell'intervento e descrivere i relativi lavori che verranno eseguiti;
- f) portare a conoscenza il contributo regionale erogato, tramite l'indicazione dello stesso nel cartello di cantiere;
 - g) concordare con la Direzione Opere Pubbliche della Regione Toscana l'affissione di una apposita targa a fine lavori;
 - h) concordare con l'Ufficio di Presidenza della Regione Toscana la data per l'inaugurazione e organizzare il relativo evento in seguito alla conclusione del collaudo al fine di promuovere verso la cittadinanza la funzionalità dell'opera e la descrizione delle attività svolte per la sua realizzazione;
 - i) garantire il permanere della stabilità dell'operazione, ovvero la funzionalità dell'opera, la destinazione d'uso, le modalità di utilizzazione, il rispetto alle disposizioni contenute nel presente Accordo, almeno fino a 5 anni successivi all'erogazione del saldo.
3. La Regione Toscana si impegna a trasferire le risorse al Comune di San Vincenzo secondo quanto stabilito agli articoli 5 e 5-Bis.

Articolo 4

Quadro finanziario delle opere da realizzare ed impegni finanziari delle parti -

1° Stralcio: Opere di adeguamento strutturale e impiantistico

1. Per la realizzazione del primo stralcio funzionale inerente le opere di adeguamento strutturale e impiantistico, è assegnato un contributo regionale straordinario a rendicontazione per la somma complessiva di € 498.000,00 per il biennio 2025-2026, a valere sulle disponibilità del bilancio regionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 24 Dicembre 2024, n. 59.
2. Il Comune di San Vincenzo potrà riutilizzare i ribassi d'asta emergenti dalle procedure di gara per il miglior conseguimento delle finalità di riqualificazione di cui in premessa previa comunicazione e successiva rendicontazione di cui all'art.6.

Articolo 4-Bis

Quadro finanziario delle opere da realizzare ed impegni finanziari delle parti -

2° Stralcio: Opere di efficientamento energetico

1. Per la realizzazione dell'intervento in oggetto, è assegnato un contributo regionale straordinario a rendicontazione per la somma complessiva di € 672.000,00, per il triennio 2025-2027, a valere sulle disponibilità del bilancio regionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 24 Dicembre 2024, n. 59.
2. Il Comune di San Vincenzo potrà riutilizzare i ribassi d'asta emergenti dalle procedure di gara per il miglior conseguimento delle finalità di riqualificazione di cui in premessa previa comunicazione e successiva rendicontazione di cui all'art.6.

Articolo 5

Procedura per il trasferimento delle risorse alla stazione appaltante

1° Stralcio: Opere di adeguamento strutturale e impiantistico

Il trasferimento delle risorse regionali al Comune di San Vincenzo è effettuato:

- € 20.000,00 (ventimila/00) entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT del presente Accordo;

- € 80.000,00 (ottantamila/00) entro 30 giorni dall'invio della dichiarazione del Comune con la quale attesta l'acquisizione di tutti gli atti autorizzativi, intese, nulla-osta, o altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'opera, che dovrà avvenire entro il 30 giugno 2025

- € 103.403,00 (centotremilaquattrocentotre/00) entro 30 giorni dalla trasmissione del Verbale di consegna dei lavori, che dovrà essere sottoscritto entro il 31 dicembre 2025 e trasmesso entro il 31 gennaio 2026;

- € 150.000,00 (centocinquantamila/00) entro 30 giorni dalla trasmissione dei certificati di pagamento, per un ammontare complessivo pari almeno al 40% del totale del Contratto di appalto;

- il saldo a seguito della trasmissione del certificato di regolare esecuzione/collaudato e della rendicontazione finale delle spese sostenute esigibili al 31 dicembre 2026 (così come definite nel successivo art. 6); tale trasmissione dovrà avvenire entro il 31 gennaio 2027;

2. Ogni invio di documentazione da parte dell'Amministrazione comunale/Ente beneficiario, previsto nei target di cui al comma 1 e finalizzato al trasferimento dei fondi del contributo regionale, dovrà essere corredato della relativa rendicontazione intermedia.

Articolo 5-Bis

Procedura per il trasferimento delle risorse alla stazione appaltante

2° Stralcio: Opere di efficientamento energetico

Il trasferimento delle risorse regionali al Comune di San Vincenzo è effettuato:

- € 5.000,00 (cinquemila/00) entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT del presente Accordo,
- € 10.000,00 (diecimila/00) entro 30 giorni dall'invio della dichiarazione del Comune con la quale attesta l'acquisizione di tutti gli atti autorizzativi, intese, nulla-osta, o altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'opera;

- € 15.000,00 (quindicimila/00) entro 30 giorni dalla trasmissione dell'approvazione del PFTE;

- € 17.336,49 (diciassettemilatrecentotrentasei/49) entro 30 giorni dalla trasmissione del Progetto Esecutivo che dovrà essere approvato entro il 31 dicembre 2025 e trasmesso entro il 31 gennaio 2026;

- € 200.000,00 (duecentomila/00) entro 30 giorni dalla trasmissione dei certificati di pagamento, per un ammontare complessivo pari almeno al 10% del totale del Contratto di appalto;

- € 237.264,46 (duecentotrentasettemiladuecentosessantaquattro/46) entro 30 giorni dall'emissione dei certificati di pagamento entro il 31 dicembre 2026 (e che dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio 2027) per un ammontare complessivo pari almeno al 40% del totale del Contratto di appalto;

- € 90.000,00 (novantamila/00) entro 30 giorni dall'emissione dei certificati di pagamento, per un ammontare complessivo pari almeno al 70% del totale del Contratto di appalto;

- il saldo a seguito della trasmissione del certificato di regolare esecuzione/collaudato e della rendicontazione finale delle spese sostenute esigibili al 31 dicembre 2027 (così come definite nel successivo art. 6); tale trasmissione dovrà avvenire entro il 31 gennaio 2028;

2. Ogni invio di documentazione da parte dell'Amministrazione comunale/Ente beneficiario, previsto nei target di cui al comma 1 e finalizzato al trasferimento dei fondi del contributo regionale, dovrà essere corredato della relativa rendicontazione intermedia.

Articolo 6

Modalità di rendicontazione intermedia e finale

1. Dalla data di pubblicazione sul BURT del presente Accordo e fino al termine dei controlli di cui all'articolo 7, il Comune di San Vincenzo, tramite il RUP dell'intervento, trasmette al responsabile dell'Accordo della Regione Toscana indicato all'art. 8, una relazione semestrale sull'andamento dei lavori, delle spese ed il rispetto del cronoprogramma, la rendicontazione intermedia e finale nonché la compilazione della check list relativa ai controlli in loco.

2. Il Comune di San Vincenzo, tramite il RUP dell'intervento, entro sessanta giorni dalla certificazione di fine dei lavori di ciascuno stralcio funzionale, trasmette al responsabile dell'Accordo una relazione finale con i seguenti contenuti:

- 1) dichiarazione di conformità a quanto previsto nella LR sull'utilizzo del contributo;
- 2) descrizione sintetica delle lavorazioni;
- 3) certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- 4) rendicontazione finale delle spese esigibili;
- 5) una o più tavole riassuntive ed illustrative dell'intervento, contenenti immagini (fotoinserimento, rendering, planimetrie, ecc.) e descrizioni dell'intervento, preferibilmente in formato A2 editabile e pdf.
- 6) check list relativa ai controlli ex post.

3. Per spese esigibili si intendono le somme relative alla realizzazione dell'intervento che devono essere attestate, nella rendicontazione intermedia o finale, tramite dichiarazione da parte del RUP nella quale lo stesso dichiara il possesso di obbligazione passiva giuridicamente certa, liquida ed esigibile alla data della richiesta, per la quale l'ente beneficiario potrebbe non aver ancora ricevuto fattura o emesso mandato di pagamento.

4. La Regione Toscana verifica la coerenza dei lavori eseguiti e la relativa rendicontazione rispetto alle finalità del contributo regionale assegnato.

5. Il Comune di San Vincenzo è tenuto alla restituzione alla Regione Toscana delle eventuali risorse già erogate e non utilizzate e/o ritenute non coerenti con la finalità dell'intervento dalla Regione Toscana.

Articolo 7

Tempi di realizzazione dell'intervento

1. I tempi di realizzazione dell'intervento, anche in relazione alle varie fasi in cui si articola il programma, sono quelli stabiliti dall'art. 5 del presente Accordo, in conformità a quanto previsto dall'art. 34 quinquies, comma 2, lett. b) della L.r. 40/2009.

2. Tali fasi potranno essere rimodulate, previa richiesta formale dell'ente beneficiario, purché la rimodulazione avvenga entro il termine di validità dell'Accordo disposto dall'art. 10.

Articolo 8
Controlli sulle opere realizzate

1. In ottemperanza alle disposizioni della D.G.R.T. 309/2022, dopo la conclusione dell'intervento la Regione Toscana ne verificherà *in loco* la funzionalità.
2. I controlli programmati saranno svolti sulla base della check-list di cui all'allegato B) alla D.G.R.T. 889/2020 con specifico riferimento alle sole tipologie di verifica che attengono all'opera realizzata e limitatamente alla fase conclusiva dei lavori propedeutica all'erogazione del saldo.
3. I controlli non potranno riguardare i seguenti aspetti:
 - scelte e modalità di realizzazione tecnico-progettuali;
 - procedure di appalto attuate dal beneficiario nella realizzazione dei lavori eseguiti.

Articolo 9
Collegio di Vigilanza e responsabile dell'Accordo

1. Il Collegio di Vigilanza, regolato dall'articolo 34 octies della L.R. 40/2009, è composto:
 - dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato, che lo presiede,
 - dal Sindaco del Comune di San Vincenzo o da un suo delegato.
2. Il Collegio, che si riunisce a seguito di situazioni di criticità nell'attuazione dell'Accordo e comunque ogni qual volta lo ritenga necessario, redige un rapporto sullo stato di attuazione dell'Accordo stesso da tenere agli atti del Collegio. Ciascuna delle parti firmatarie può richiedere la convocazione del Collegio di Vigilanza.
3. Qualora il Collegio di Vigilanza riscontri eventuali non conformità agli obiettivi qualitativi e/o temporali di cui al presente Accordo, lo stesso disporrà la predisposizione di un progetto di intervento specifico atto a eliminare la non conformità rilevata, procedendo all'esame e all'approvazione del progetto e fissando le modalità di attuazione dell'intervento risolutivo.
4. Il Collegio, su apposita istanza delle parti, accerta le inosservanze agli impegni previsti dal presente Accordo e valuta la sussistenza di eventuali impedimenti, anche proponendo alle parti sottoscrittrici una revisione e/o aggiornamento dell'Accordo medesimo.
5. Ai componenti del Collegio non sono erogati né indennità né gettoni di presenza e/o rimborsi per la partecipazione alle sedute; alle sue sedute possono partecipare anche soggetti esterni senza diritto di voto.
6. In caso di parità, il voto del membro del Collegio con funzioni di Presidente vale doppio.
7. Ciascuna delle parti sottoscrittrici può presentare motivata domanda di modifica del presente Accordo, accompagnata da una proposta operativa di modifica delle disposizioni richieste.
8. Le parti si danno reciprocamente atto che per quanto riguarda i poteri sostitutivi si applicano: l'articolo 34 octies della L.R. 40/2009 e l'articolo 3, comma 3, della L.R. 35/2011.
9. Per la Regione Toscana il dirigente responsabile dell'Accordo, ai sensi dell'art. 34 quinquies della L.R. 40/2009, è il dirigente pro-tempore responsabile del Settore "Supporto tecnico-amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale" della Direzione Opere Pubbliche.
10. Il Presidente della Giunta regionale e il Sindaco del Comune di San Vincenzo possono essere coadiuvati da un nucleo tecnico, composto da propri referenti individuati rispettivamente nel

direttore della Direzione Opere pubbliche della Giunta regionale e nel Segretario comunale per il Comune di San Vincenzo.

Articolo 10 Validità dell'Accordo

1. Il presente Accordo è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 34 sexies della L.R. 40/2009.
2. L'Accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della pubblicazione (art. 34 septies L.R. 40/2009).
3. Il presente Accordo è in vigore fino alla completa realizzazione delle opere attestata con la rendicontazione delle spese sostenute da parte del Comune e con la liquidazione del saldo da parte della Regione e comunque non oltre il 31/12/2028.

Articolo 11 Spese di bollo e di registrazione

Il presente è soggetto a imposta di bollo e registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986, a cura e a spese della parte richiedente.

Articolo 12 Norme applicabili

1. Il presente Accordo risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme, anche regionali, in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché, dai principi generali del Codice Civile.
2. Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della L. 241/1990.

Articolo 13 Trattamento dei dati personali

1. Se le attività susseguenti al presente Accordo comportano il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per gli obiettivi dallo stesso indicati, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.
2. A tal fine le parti si impegnano a far sì che:
 - i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente Accordo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;

- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento degli obiettivi di cui al presente Accordo;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente Accordo;
- gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

3. Le parti inoltre convengono che, ove, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, l'una sia chiamata ad eseguire attività di trattamento di dati personali per conto dell'altra, la stessa potrà essere nominata Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento e che, di conseguenza, esso si impegna ad accettare la corrispondente nomina da parte del Titolare.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Per la Regione Toscana

Per il Comune di San Vincenzo



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 71 del 16 aprile 2025

Oggetto:

"Interporto della Toscana centrale S.p.A." . Delega a partecipare all'assemblea ordinaria dei soci convocata per il giorno 30 aprile 2025, in prima convocazione, per il giorno 29 maggio 2025, in seconda convocazione e per il giorno 12 giugno 2025, in terza convocazione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia di "Interporto della Toscana centrale S.p.A.";

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

- La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.

- In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa (ora titolare di "incarico di Elevata Qualificazione"), assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile;

Preso atto che è stata convocata un'assemblea ordinaria dei soci di "Interporto della Toscana centrale S.p.A." per il giorno 30 aprile 2025, in prima convocazione, per il giorno 29 maggio 2025, in seconda convocazione e per il giorno 12 giugno 2025, in terza convocazione;

Considerato che in tali date il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare alla suddetta assemblea per altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a partecipare alla sopracitata assemblea, convocata per il giorno 30 aprile 2025, in prima convocazione, per il giorno 29 maggio 2025, in seconda convocazione e per il giorno 12 giugno 2025, in terza convocazione;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Stefano Baccelli, delegare alla partecipazione alla suddetta assemblea la Dott.ssa Barbara Bini, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore "Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale" della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale" e, in caso di impedimento di quest'ultima, la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso lo stesso Settore e titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima";

DECRETA

- l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a partecipare all'assemblea ordinaria dei soci di "Interporto della Toscana centrale S.p.A." convocata per il giorno 30 aprile 2025, in prima convocazione, per il giorno 29 maggio 2025, in seconda convocazione e per il giorno 12 giugno 2025, in terza convocazione;

- in caso di assenza o impedimento dell'Assessore Baccelli, è delegata a partecipare alla suddetta assemblea la Dott.ssa Barbara Bini, dirigente responsabile del Settore "Attività amministrative per

la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale";

- in caso di impedimento della Dott.ssa Barbara Bini, è delegata a parteciparvi la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso il Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale”, titolare di incarico di Elevata Qualificazione “Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 72 del 16 aprile 2025

Oggetto:

Società Seam S.p.A. . Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 30 aprile 2025, in prima convocazione, e per il giorno 23 giugno 2025, in seconda convocazione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia della Società Seam S.p.A.;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

“1. La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.

2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa (ora titolare di “incarico di Elevata Qualificazione”), assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile”;

Preso atto che per il giorno 30 aprile 2025, in prima convocazione, e per il giorno 23 giugno 2025, in seconda convocazione, è stata convocata un'assemblea dei soci di Seam S.p.A. e considerato che in tali date il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare alla suddetta assemblea per altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a partecipare alla sopracitata assemblea, convocata per il giorno 30 aprile 2025, in prima convocazione, e per il giorno 23 giugno 2025, in seconda convocazione;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Stefano Baccelli, delegare alla partecipazione alla suddetta assemblea la Dott.ssa Barbara Bini, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione “Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale” e, in caso di impedimento di quest'ultima, la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso lo stesso Settore e titolare di incarico di Elevata Qualificazione “Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima”;

DECRETA

- l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a partecipare all'assemblea dei soci della Società Seam S.p.A. convocata per il giorno 30 aprile 2025, in prima convocazione, e per il giorno 23 giugno 2025, in seconda convocazione;

- in caso di assenza o impedimento dell'Assessore Baccelli, è delegata a partecipare alla suddetta assemblea la Dott.ssa Barbara Bini, dirigente responsabile del Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione “Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale”;

- in caso di impedimento della Dott.ssa Barbara Bini, è delegata a parteciparvi la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso il Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale”, titolare di incarico di Elevata Qualificazione “Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 73 del 18 aprile 2025

Oggetto:

Dichiarazione dello Stato di Emergenza Regionale ai sensi dell'art. 24, comma 1 e comma 3 della L.R. 45/2020 per gli eventi meteorologici del 17-18/04/2025 che hanno colpito i territori delle Province di Lucca e Massa Carrara.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: **SETTORE PROTEZIONE CIVILE REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 2/01/2018 n. 1 “Codice della Protezione civile”;

Vista la Legge Regionale n. 45 del 25/06/2020 “Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività” e in particolare l'art. 24 comma 1 e comma 3;

Preso atto della delibera di Giunta Regionale n. 247 del 13/03/2023 ed in particolare l'allegato 1 punto 3 e l'allegato 2 della medesima delibera;

Considerato che nella notte tra il 17 e 18 aprile 2025 si sono sviluppati gravi eventi meteorologici che hanno interessato la Toscana Nord-Occidentale, con precipitazioni intense e persistenti in particolare nei territori della Lunigiana e della Versilia, come descritto nella Relazione di prima valutazione dell'evento predisposta dalla struttura regionale di cui all'articolo 18 della LR 45/2020, e conservata agli atti d'ufficio, ai sensi dell'allegato 1 punto 3 della delibera n. 247/2023, ed inviata alla Direzione Difesa del suolo e protezione civile per il conseguente inoltro al Presidente ed Assessore competente per materia;

Ritenuto di dichiarare lo stato di emergenza regionale ai sensi dell'art. 24 della L.R. 45/2020 a causa dei predetti eventi nel territorio delle province di Lucca e Massa Carrara;

Considerato, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della citata L.R. n. 45/2020, di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale l'individuazione dei comuni interessati dall'evento nonché delle azioni necessarie per fronteggiare l'emergenza in atto;

DECRETA

1. di dichiarare, per la durata di sei mesi dalla data del presente provvedimento, lo stato di emergenza regionale ai sensi dell'art. 24, comma 1 e comma 3 della L.R. 45/2020 per gli eventi meteorologici del 17-18/04/2025 che hanno colpito il territorio delle Province di Lucca e Massa Carrara;

2. di rinviare, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della citata L.R. n. 45/2020, a successiva deliberazione della Giunta regionale l'individuazione dei comuni interessati dall'evento nonché delle azioni necessarie per fronteggiare l'emergenza in atto;

3. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Dirigente Responsabile
Bernardo Mazzanti

Il Direttore
Giovanni Massini



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/04/2025 (punto N 31)

Delibera N 480 del 15/04/2025

Proponente

LEONARDO MARRAS
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Lucia DE SIERVO

Direttore Albino CAPORALE

Oggetto:

L.R. n. 22/2016. Indirizzi per la selezione delle imprese partecipanti a Toscana Tech on the road 2025, San Francisco (USA).

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Indirizzi per la selezione delle imprese partecipanti a Toscana Tech on the road 2025 San Francisco

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Indirizzi per la selezione delle imprese partecipanti a Toscana Tech on the road
2025 San Francisco*
0698d48e678e18686c59ab27b3a241bc39a3e864593c5f5a9787f03dc94dddb7

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n. 71 del 12 dicembre 2017, ad oggetto: “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”;

Vista la Legge Regionale n. 22 del 4 marzo 2016 “Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell’Agenzia di promozione economica della Toscana (Apet)”;

Vista la Legge Regionale n. 61 del 13 novembre 2018 “Disposizioni in materia di attività e modalità di finanziamento della Fondazione Sistema Toscana. Modifiche alla l.r. 21/2010.”

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 approvato con deliberazione del Consiglio regionale Deliberazione 2 ottobre 2024 n. 73 e la Nota di aggiornamento al DEFR 2025 approvata con deliberazione del Consiglio n. 100 del 19 dicembre 2024, con particolare riferimento al Progetto Regionale 2 che prevede:

- all’Obiettivo 1 “Incrementare la competitività del sistema regionale delle imprese” azioni di divulgazione e diffusione di temi chiave per il sostegno ai processi di internazionalizzazione;
- all’Obiettivo 3 “Promuovere e sostenere la internazionalizzazione del sistema produttivo” la realizzazione di azioni di sistema per la promozione dei principali settori manifatturieri e delle nuove tecnologie da realizzare in collaborazione con gli attori pubblici e privati maggiormente rappresentativi e, laddove possibile, in cooperazione con iniziative nazionali;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 ad oggetto “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;

Vista la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 57 dell’8 giugno 2023 che approva il progetto per la creazione di un *Outpost* toscano nella Silicon Valley per il sostegno e la promozione delle iniziative imprenditoriali toscane più innovative e dispone di trasmettere il contenuto del progetto e le relative iniziative ai competenti uffici della Giunta regionale per un proficuo coinvolgimento nello stesso;

Dato atto che con la sottoscrizione del Protocollo di intesa avvenuta in data 4 dicembre 2023 (Schema approvato con delibera della Giunta regionale n. 1060/2023), la Giunta, il Consiglio Regionale e il Consolato Generale d’Italia a San Francisco si impegnano ad avviare un percorso di collaborazione diretto a promuovere eventi di *matching* fra PMI e startup innovative della Toscana e operatori americani, attraverso seminari informativi e incontri B2B, con la finalità di sviluppare opportunità di partenariato e processi di internazionalizzazione diretti a rafforzare il posizionamento del sistema produttivo toscano;

Vista la delibera di Consiglio Regionale della Toscana n. 62 del 27 giugno 2024 ad oggetto “creazione di un hub toscano a San Francisco (Silicon Valley) per il sostegno e la promozione delle iniziative imprenditoriali toscane più innovative”, con la quale si dispone la creazione di un hub toscano nella Silicon Valley destinando a tale azione 183.000,00 euro per il biennio 2025/2026 in ragione di 91,5000,00 euro per anno;

Considerato che, nell’ambito del progetto *Outpost* Toscano nella Silicon Valley denominato “Casa Toscana” e in attuazione del Protocollo di intesa sopra richiamato, nei mesi di dicembre 2023 e

2024 è stata realizzata a San Francisco l'iniziativa "Toscana Tech on the road", iniziativa di promozione della Toscana ad alta innovazione tecnologica, che ha visto la partecipazione di start up e PMI innovative toscane;

Ritenuto opportuno replicare nel 2025 l'iniziativa "Toscana Tech on the road" a San Francisco e predisporre un apposito Avviso per la selezione di 15 start up e PMI innovative toscane interessate a partecipare, i cui elementi essenziali sono contenuti nel documento allegato A, parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto altresì di individuare nel Settore Economia Territoriale e Progetti Integrati della Direzione Attività Produttive la struttura regionale competente per materia incaricata di coordinare la realizzazione delle suddette iniziative;

Considerato che Regione Toscana si avvarrà del supporto organizzativo di Fondazione Sistema Toscana nell'ambito del Programma di attività 2025 approvato con delibera di giunta n. 269 del 10/03/2025, ed in particolare dal punto E. che alla sezione "Promozione Economica del settori tecnologici innovativi" prevede la realizzazione di interventi di promozione del sistema produttivo toscano e delle sue eccellenze, al fine di migliorare la conoscenza e rafforzare il posizionamento della Toscana sui mercati nazionali ed internazionali;

Considerato inoltre di prevedere a copertura dei costi di partecipazione delle 15 start up selezionate, un contributo ad azienda fino ad un massimo di 2,500,00 euro per un totale di 37.500,00 euro complessivi, che trovano copertura nell'ambito delle risorse già assegnate a Fondazione Sistema Toscana con la sopra richiamata delibera di giunta n. 269 del 10/03/2025 ed in particolare con il capitolo 53363 (tipo stanziamento puro – prenotazione n. 2025512);

Dato atto pertanto dal presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, in quanto le risorse necessarie per la realizzazione della suddetta iniziativa sono già state destinate a Fondazione Sistema Toscana nell'ambito di quota parte delle risorse assegnate alla Fondazione Sistema Toscana per l'anno 2025 ed in particolare capitolo 53363 (tipo stanziamento puro – prenotazione n. 2025512);

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 03/04/2025;

per le motivazioni espresse in narrativa

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di disporre la realizzazione di "Toscana Tech on the road" nel 2025, iniziativa di promozione della Toscana ad alta innovazione tecnologica a San Francisco (USA), nell'ambito del progetto *Outpost* Toscano nella Silicon Valley denominato "Casa Toscana" e in attuazione del Protocollo di intesa sottoscritto in data 4 dicembre 2023, stabilendo che per l'annualità 2025 il progetto si dovrà svolgere nel mese di Settembre;
2. di approvare gli indirizzi per la selezione delle imprese partecipanti a "Toscana Tech on the road 2025", contenuti nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di individuare nel Settore Economia Territoriale e Progetti Integrati della Direzione Attività produttive la struttura operativa regionale competente per materia incaricata di coordinare l'organizzazione delle iniziative di promozione economica con il supporto di Fondazione

Sistema Toscana e, per quanto riguarda la gestione dell'Avviso per la selezione di start up e PMI innovative interessate a partecipare a "Toscana Tech on the road";

4. di prevedere a copertura dei costi di partecipazione delle 15 start up selezionate, un contributo ad azienda fino ad un massimo di 2.500,00 euro per un totale di 37.500,00 complessivi, che trovano copertura nell'ambito delle risorse già assegnate a Fondazione Sistema Toscana con la sopra richiamata delibera di giunta n. 269 del 10/03/2025 ed in particolare con il capitolo 53363 (tipo stanziamento puro – prenotazione n. 2025512);
5. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, in quanto le risorse necessarie per la realizzazione della suddetta iniziativa sono già state destinate a Fondazione Sistema Toscana nell'ambito di quota parte delle risorse assegnate alla Fondazione Sistema Toscana per l'anno 2025 ed in particolare capitolo 53363 (tipo stanziamento puro – prenotazione n. 2025512);
6. di dare atto che l'impegno delle risorse è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. n° 23/2007 e sulla Banca dati amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. n° 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
LUCIA DE SIERVO

Il Direttore
ALBINO CAPORALE

ALLEGATO A**Indirizzi per la selezione delle imprese partecipanti a Toscana Tech on the road 2025**

Iniziativa di promozione della Toscana ad alta innovazione tecnologica a San Francisco (USA)

Finalità

Nell'ambito del Progetto "**Casa Toscana**", Regione Toscana organizza la seconda Edizione di Toscana Tech on the road, iniziativa di promozione della Toscana ad alta innovazione tecnologica a San Francisco (USA).

L'iniziativa è finalizzata a promuovere l'immagine della Toscana e dell'ecosistema regionale ad alta innovazione tecnologica nella Silicon Valley, culla mondiale dell'innovazione, centro dell'ecosistema globale delle start-up high tech, con una rilevantissima presenza di investitori.

Con la finalità di selezionare **15 start up e PMI innovative toscane** con potenzialità di crescita all'estero interessate a partecipare all'iniziativa, Regione Toscana aprirà un apposito avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse sulla base degli indirizzi contenuti nel presente documento.

Il programma dell'iniziativa si struttura in momenti di formazione, incontri e networking con operatori statunitensi qualificati, quali investitori, corporate, centri di ricerca ecc. ed è diretto a:

- far conoscere le nuove frontiere dell'innovazione tecnologica, le opportunità e il *mindset* della Silicon Valley;
- presentare le soluzioni ad alta innovazione tecnologica che sono state sviluppate dalle imprese toscane partecipanti (prodotti, servizi).

Oltre alle attività nella Silicon Valley, le imprese dovranno partecipare a:

- alcuni incontri preparatori on line e/o in presenza, che verranno realizzati in Toscana, con la finalità di garantire loro una più efficace partecipazione al programma di attività;
- un incontro di follow up per valutare i risultati.

Le attività a San Francisco, della **durata massima di 5 giorni**, sono programmate per il periodo **settembre 2025** e si terranno presso **Innovit** - Italian Innovation and Culture Hub. Le date esatte della missione saranno indicate nell'Avviso per la manifestazione di interesse.

Le attività sono realizzate in lingua inglese, è pertanto necessario che i partecipanti posseggano una **conoscenza fluente della lingua inglese (business English)**.

La partecipazione al programma di attività è gratuita. Regione Toscana coprirà inoltre parte dei costi di soggiorno a San Francisco, secondo le modalità e nei limiti indicati nel punto 6.

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con il Consiglio Regionale e con il Consolato Generale d' Italia a San Francisco nell'ambito delle attività di promozione economica di cui alla Legge regionale n. 22/2016. Regione Toscana si avvale del supporto organizzativo di Fondazione Sistema Toscana per l'attuazione degli interventi.

1. Destinatari

Possono presentare manifestazione di interesse a partecipare all'iniziativa:

1. Start up innovative di cui all'art. 25, co. 2, D.L. n. 179/2012, iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese;
2. PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. n. 3/2015, iscritte nell'apposita sezione del Registro delle Imprese.

Le suddette start up e PMI innovative devono aver sviluppato un prodotto o un servizio con contenuto tecnologico ad alta intensità di ricerca e innovazione nei seguenti ambiti:

- intelligenza artificiale
- robotica
- biotecnologie
- cyber security
- soluzioni per le industrie culturali e creative
- altri settori ad alta tecnologia coerenti con la strategia regionale di specializzazione intelligente S3 per il periodo di programmazione UE 2021-2027 di Regione Toscana, le cui priorità per il periodo 2024-2025 sono specificate nel Piano di lavoro approvato con delibera di giunta n. 1150/2023.

2. Requisiti di ammissibilità

Per essere ammissibili, le start up e PMI innovative di cui al punto 1. devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della manifestazione di interesse:

- a) essere una start up o una PMI innovativa che ha sviluppato almeno un prodotto o servizio tra gli ambiti applicativi indicati al punto 1. "Destinatari";
- b) avere sede legale e/o operativa in Toscana;
- c) essere iscritta nell'apposita sezione del Registro delle imprese presso la CCIAA territorialmente competente;
- d) risultare attiva ed essere costituita da almeno 18 mesi;
- e) non aver partecipato alle precedenti edizioni dell'iniziativa;
- f) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- g) essere in regola con gli obblighi contributivi in materia previdenziale e assicurativa o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto;
- h) non aver beneficiato o di aver beneficiato negli ultimi tre esercizi finanziari di aiuti in "regime de minimis" in misura inferiore a 300.000,00 euro ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13/12/2023;

- i) essere in possesso della capacità a contrarre e non essere stato condannato per illeciti amministrativi o reati di cui all'Allegato 1;
- j) rispettare condizioni, termini e modalità indicati nell'Avviso per la manifestazione di interesse.

3. Criteri di selezione:

Alle imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al punto 2., verificati in fase di istruttoria, sarà attribuito un punteggio fino a un totale massimo di 5 punti sulla base dei seguenti criteri di selezione:

Criterio	Punteggio assegnato
1. aver ottenuto un finanziamento di almeno 200.000 euro da parte di un investitore privato. <i>Sono esclusi i prestiti bancari</i>	1
2. aver realizzato un fatturato annuale di almeno 200.000 euro secondo quanto registrato nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato. In caso di impresa costituita da meno di 36 mesi, si intende il fatturato medio del triennio.	1
3. avere dei brevetti registrati	1
4. aver sviluppato un prodotto o un servizio con contenuto tecnologico ad alta intensità di ricerca e innovazione che sia di interesse per i seguenti ambiti: - intelligenza artificiale - robotica - biotecnologie	2
In caso di assenza di requisiti di premialità	0
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO	5

4. Formazione dell'elenco delle imprese selezionate:

Le imprese saranno selezionate sulla base del maggior punteggio totale ottenuto (da 0 a 5), fino all'assegnazione di tutte le 15 posizioni disponibili.

A parità di punteggio finale, la posizione sarà assegnata in base alla data di presentazione della manifestazione di interesse e, in caso di ulteriore parità, in base all'ora di presentazione della manifestazione.

5. Fasi del procedimento

Il procedimento amministrativo si compone delle seguenti fasi:

- a. approvazione dell'Avviso per la manifestazione di interesse con decreto del dirigente di Regione Toscana competente per materia;
- b. raccolta delle manifestazioni di interesse e istruttoria per la verifica dei requisiti di ammissibilità, per l'applicazione dei criteri di selezione e per la predisposizione dell'elenco delle imprese selezionate. Le attività sono svolte attraverso Fondazione Sistema Toscana;
- c. a esito dell'istruttoria, approvazione, con provvedimento del dirigente di Regione Toscana competente per materia, dell'elenco delle imprese partecipanti;
- d. comunicazione alle imprese selezionate con allegato il programma di dettaglio dell'evento, degli aspetti logistici e dell'importo sostenuto da Fondazione Sistema Toscana di cui al punto 6., che costituisce contributo in regime "de minimis" per ciascuna impresa.

6. Contributo di Regione Toscana ai costi di missione

Al fine di favorire la partecipazione all'iniziativa, Regione Toscana sosterrà, attraverso Fondazione Sistema Toscana, i costi di soggiorno a San Francisco (pernottamento e pasti come previsti dal programma) per una sola persona a impresa partecipante fino ad un massimo di 2.500,00 euro.

I suddetti costi costituiscono per l'impresa beneficiaria una agevolazione in "regime de minimis" ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13/12/2023.

Qualunque eventuale ulteriore costo di missione resta a carico dell'impresa partecipante: il biglietto aereo A/R, i trasferimenti da/per l'aeroporto e in loco, i pasti non ricompresi nel programma dell'iniziativa, l'assicurazione per beni o persone, la predisposizione, stampa e/o la spedizione di materiale informativo, ecc.

Le imprese potranno segnalare a Regione Toscana la partecipazione di una ulteriore persona appartenente allo staff aziendale, che potrà prendere parte alle attività, ma i cui costi di soggiorno e la relativa organizzazione saranno a totale carico dell'impresa.

7. Annullamento e variazioni

Regione Toscana si riserva il diritto unilaterale di modificare il periodo di realizzazione o di annullare l'iniziativa per cause sopravvenute, dandone comunicazione alle imprese selezionate.

Nessuna richiesta di rimborso o risarcimento potrà essere avanzata dalle imprese in caso di slittamento o annullamento dell'iniziativa o esclusione dal programma.

Allegato 1 – Requisiti di ammissibilità da dichiarare ai sensi del artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

L'impresa alla data di trasmissione della domanda dovrà dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto, di non trovarsi, né avere in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:

1) di non avere riportato negli ultimi cinque anni (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui è stabilita l'impresa):

a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione):

- associazione per delinquere,
- associazione per delinquere di stampo mafioso,
- traffico illecito di rifiuti,
- associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope,
- corruzione,
- peculato,
- frode, compresi i reati contro il patrimonio commessi mediante frode, di cui al Titolo XIII, Capo II, del Codice Penale;
- terrorismo,
- riciclaggio,
- sfruttamento del lavoro minorile

b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia:

- di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ai sensi del D.Lgs. n. 74/2000)
- ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D.lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);

c) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per le seguenti gravi fattispecie di reato in materia di lavoro individuate:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);

- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);

- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del d.l. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. 689/1981);

d) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

2) ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 di:

a) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

b) non essere destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;

3) di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/04/2025 (punto N 36)

Delibera N 484 del 15/04/2025

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Carla CHIODINI

Direttore Andrea RAFANELLI

Oggetto:

PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, "Progetto di adeguamento dell'impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno, Arezzo", ubicato in località San Zeno, nel Comune di Arezzo (AR). Proponente: AISA IMPIANTI S.p.A. - Indizione di Contraddittorio ex art. 54 della L.R. 10/10

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N° 1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Modalità svolgimento Contraddittorio

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Allegati n. 1

A Modalità svolgimento Contraddittorio
8ac9784aa2c644eb7a1d97582270bc28158671ebc5054034b1c49b659781f2bd

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

la Direttiva VIA 2011/92/UE *concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati*, così come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

la L. 241/1990 – “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;

il D.lgs. 152/2006 - “*Norme in materia ambientale*”;

la L.R. 40/2009 - “*Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa*”

la L.R. 10/2010 - “*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)*”, ed in particolare l'art. 54 intitolato “*Contraddittorio*”;

DATO ATTO che:

la Società AISA Impianti S.p.A. (avente sede legale in Strada Vicinale dei Mori, snc, Arezzo CAP 52100, PIVA e CF 02134160510) ha depositato al Settore Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Toscana (di seguito Settore VIA), in data 21/05/2024 (prot. n. 0283017), successivamente perfezionata in data 29/05/2024 (prot. 0299030), istanza di avvio del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (di seguito PAUR) ai sensi degli artt. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 ed art. 73 bis della L.R. 10/2010, per il “*Progetto di adeguamento dell'impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno, Arezzo*”, ubicato in località San Zeno, nel Comune di Arezzo (AR);

il progetto è sottoposto al procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale (PAUR) in quanto modifica di un impianto di cui alla lettera n) “*impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazione di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato b, lettere D9, D10, E D11, ed allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*” e come tale rientrante nella fattispecie di cui alla lett. ag) dell'allegato III alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 (“*ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato*”) da sottoporre a VIA regionale;

il progetto di modifica prevede il mantenimento in esercizio della linea di recupero energetico L45, che nella soluzione progettuale valutata nell'ambito del procedimento di PAUR conclusosi con DGRT 1083/2020 doveva essere dismessa. La linea sarà alimentata da rifiuti speciali di derivazione urbana: sovvalli da compostaggio (EER 19.12.12), FOS (EER 19.05.01 ed EER 19.05.03), sovvalli dal trattamento delle frazioni secche da R.D. (EER 19.12.01, EER 19.12.04 ed EER 19.12.12, 19.12.10), C.S.S. (EER 19.12.10);

il progetto ricade nel territorio del Comune di Arezzo (AR) ed interessa potenzialmente a livello di impatti anche il Comune di Civitella in Val di Chiana. (AR);

il procedimento è finalizzato al rilascio del PAUR, comprensivo del provvedimento di VIA e del riesame dell'autorizzazione integrata ambientale, completa delle modifiche richieste, ai sensi del D. Lgs 152/2006, articolo 29 octies;

il progetto e la documentazione depositata, è stata interamente pubblicata sul sito web della Regione Toscana – sezione VIA;

successivamente alla positiva verifica di completezza documentale, in applicazione del comma 4 dell'art. 27-bis del Dlgs. 152/2006, in data 31/07/2024 è stato pubblicato sul sito web regionale l'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del Dlgs. 152/2006. Detta forma di pubblicità ha tenuto luogo delle comunicazioni di cui agli artt. 7 e 8, commi 3 e 4 della L. 241/1990;

il procedimento è stato pertanto avviato in data 31/07/2024;

sulla base degli elementi istruttori acquisiti, il Settore VIA, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. 152/2006, con nota prot. 0529501 del 08/10/2024, ha formulato al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti, da depositare entro il termine di 30 giorni;

il proponente, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. 152/2006, con nota del 22/10/2024 (prot. 0552110), ha presentato motivata richiesta di sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti, che è stata accolta dal Settore VIA con nota del 31/10/2024 (prot. 0572622);

la documentazione integrativa e di chiarimento richiesta è stata trasmessa dal proponente in data 14/03/2025 (acquisita al protocollo regionale n. 0178842 del 18/03/2025);

in data 28/03/2025, il Settore VIA, tramite avviso pubblicato sul sito web regionale, ha disposto, in relazione alla documentazione integrativa, una nuova fase di consultazione del pubblico della durata di 15 giorni, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/2006;

la documentazione integrativa e di chiarimento depositata dal proponente è consultabile sul sito web della Regione Toscana;

in esito alla prima fase di consultazione sulla documentazione iniziale sono pervenute numero 14 osservazioni da parte del pubblico;

CONSIDERATO che

tutte le osservazioni pervenute, ad eccezione delle osservazioni n. 2, n. 5 e n. 7, manifestano la propria contrarietà alla realizzazione del progetto, evidenziando, in particolare, criticità in relazione ai seguenti aspetti:

- coerenza con la pianificazione regionale in materia di rifiuti;
- capacità di termovalorizzazione superiore ai fabbisogni della provincia di Arezzo;
- emissioni odorigene, rumore, qualità dei suoli, qualità dell'aria, emissioni climalteranti e impatti cumulativi;
- aspetti legati allo sviluppo del territorio legati all'ampliamento della zona industriale, all'insediamento di una centrale di conversione di energia elettrica di TERNA, alla realizzazione di una linea ferroviaria alta velocità e al progetto nuova viabilità "bretella dei due mari";
- approfondimento dell'opzione zero e mancata valutazione dell'applicazione della "carbon tax";
- ripercussioni sulla salute con richiamo allo studio commissionato dal Comune di Arezzo denominato "LIFE HIA21" maggio 2014 e osservazioni alla valutazione di impatto sanitario presentata dal proponente;
- salvaguardia degli animali;

le suddette osservazioni risultano acquisite agli atti del procedimento e saranno analizzate durante l'istruttoria dal Settore procedente, congiuntamente ai pareri e contributi tecnici resi dagli Enti e dai soggetti competenti;

una osservazione presentata da Legambiente Circolo Laura Conti – Arezzo nelle conclusioni chiede, fra le altre cose, che “... *Venga svolta una inchiesta pubblica, ai sensi dell'art. 53 della L.R.10/2010*” (che, testualmente, recita «*In attuazione dell'articolo 7 bis, comma 8, e dell'articolo 27 bis, comma 6, del d.lgs. 152/2006, il presente articolo disciplina le forme e le modalità mediante le quali l'autorità competente può disporre, con proprio atto, lo svolgimento di un'inchiesta pubblica, con riferimento al progetto per il quale è in corso un procedimento di VIA*»);”;

le questioni analizzate nell'osservazione recante la richiesta di inchiesta pubblica, attengono, in sintesi, alle seguenti questioni:

- pianificazione rifiuti: l'osservazione rileva l'incompatibilità del progetto con gli obiettivi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, ritenendolo non coerente con gli obiettivi regionali di riduzione dei rifiuti e di incremento della raccolta differenziata;
- impatto sanitario: la zona di San Zeno è una zona fragile già interessata da criticità sanitarie e ambientali, evidenziate da studi epidemiologici come il progetto "Life HIA21" e con la realizzazione del progetto in esame potrebbe subire ulteriori peggioramenti. Inoltre fa presente che, nell'ambito della VAS sul Piano regionale di gestione dei rifiuti, il Comune di Arezzo ha evidenziato la presenza di organoalogenati nelle acque di falda nella zona industriale di San Zeno territorio, individuata come area ad inquinamento diffuso con approfondimento “Da attivare”;
- trasparenza e coinvolgimento della comunità locale: il proponente chiede il coinvolgimento della comunità locale durante tutto il processo decisionale;

TENUTO CONTO delle richieste di cui sopra e delle esigenze nella stessa rappresentate in ordine alle quali l'osservatore sollecita risposte ed approfondimenti;

VISTO l'esiguo numero di osservazioni pervenute;

VISTA altresì la nota inviata da AISA il 25/10/2024 (prot. 0559873) in cui viene specificato tra l'altro che:

- il Settore Economia Circolare dell'Amministrazione Regionale ha redatto il proprio contributo in cui ha concluso che “*si ritiene il progetto risulti in linea con gli obiettivi declinati nella pianificazione regionale in materia di rifiuti*” e pertanto il proponente ritiene che tale contributo renda superfluo un confronto pubblico su un argomento (punto 1) su cui gli uffici regionali si sono già espressi in modo chiaro;
- l'Azienda, anche in collaborazione con il Comune di Arezzo, ha organizzato numerosi incontri pubblici, che si sono svolti dal 2021 ad oggi. In ultimo il Comune di Arezzo sede d'impianto e socio di maggioranza della Società, ha convocato un consiglio Comunale aperto a tutta la cittadinanza per il giorno 18 novembre svoltosi all'interno dell'Impianto di recupero totale di San Zeno, in modo da dare la possibilità agli osservanti di visitare il polo tecnologico e fornire informazioni aggiornate ed accessibili sullo stato dell'Impianto e del Progetto. Inoltre, riguardo alla trasparenza e coinvolgimento della comunità locale, ricorda che l'Amministrazione regionale, in ogni fase del procedimento, pubblica sul proprio sito istituzionale tutta la documentazione inerente il progetto e gli uffici regionali sono sempre a disposizione per fornire informazioni e risposte a chiunque lo richieda;
- le spese di un'eventuale inchiesta pubblica sarebbero a carico dei cittadini dei Comuni conferitori, in quanto AISA Impianti S.p.A è una società pubblica, incaricata dall'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud di recuperare i rifiuti urbani raccolti sul territorio della Provincia di Arezzo;

VISTO altresì che la stessa nota conclude ritenendo che, per il caso in esame, la forma del Contraddittorio ex art. 54 della L.R.T. 10/2010 è sufficiente a garantire la partecipazione dei cittadini, consentendo al Circolo

Legambiente di prendere parte al procedimento e di garantire i principi di trasparenza e partecipazione del Circolo stesso e di tutti i soggetti pubblici interessati, senza produrre costi a carico dei cittadini dei Comuni conferitori;

RITENUTO, sulla base di quanto osservato da parte del pubblico e della richiesta avanzata dal Circolo di Legambiente, di dover accogliere tale richiesta prevedendo una forma di partecipazione ulteriore rispetto alle ordinarie consultazioni di legge;

RITENUTO altresì di condividere e accogliere le motivazioni riportate dal proponente nella suddetta nota;

CONSIDERATO il numero e il contenuto delle osservazioni presentate, il tutto come sopra sinteticamente riportato

VISTO il citato art. 54 della L.R. 10/10 che, in attuazione dell'art. 7-bis, comma 8 del d.lgs. 152/2006, espressamente prevede (*comma 1*) la possibilità per l'Autorità competente di VIA di disporre con proprio atto lo svolgimento di un sintetico contraddittorio, con riferimento al progetto oggetto di valutazione di impatto ambientale, dettando in proposito specifici;

RITENUTA adeguata, per il caso di specie - in considerazione della tipologia di intervento e degli impatti in analisi, nonché del numero delle osservazioni presentate - la forma del Contraddittorio ex art. 54 della L.R. 10/2010, quale forma di partecipazione idonea a garantire un giusto confronto fra il Proponente e i soggetti che hanno presentato osservazioni;

PRESO ATTO che, ai sensi della suindicata norma, la Regione Toscana, in qualità di Autorità competente, ha facoltà di disporre l'indizione del contraddittorio con riferimento al progetto di cui in oggetto, provvedendo contestualmente a disciplinare le relative modalità di svolgimento in applicazione dei criteri di cui alla norma stessa;

VISTO il documento "PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, "Progetto di adeguamento dell'impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno, Arezzo", ubicato in località San Zeno, nel Comune di Arezzo (AR), proposto dalla Società AISA Impianti S.p.A., Modalità di svolgimento del Contraddittorio ex art. 54 della L.R. 10/10.", Allegato A al presente atto, inerente le modalità di svolgimento del Contraddittorio di che trattasi nell'ambito del procedimento in oggetto;

RITENUTO quindi di procedere relativamente alla forma di consultazione pubblica da attivare nell'ambito del procedimento in oggetto;

DATO ATTO che lo svolgimento del Contraddittorio in argomento dovrà avvenire nel rispetto dei termini del procedimento come fissati dalla norma;

A voti unanimi,

DELIBERA

1) di disporre, ai sensi dell'art. 54 della L.R. 10/10, l'indizione di un Contraddittorio in ordine al "Progetto di adeguamento dell'impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno, Arezzo", ubicato in località San Zeno, nel Comune di Arezzo (AR), proposto dalla Società AISA Impianti S.p.A., attualmente oggetto di

procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale (PAUR) avviato in data 31/07/2024 ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/06 ed art. 73-bis della L.R. 10/2010;

2) di dare atto che il Contraddittorio di cui al punto precedente si svolgerà secondo le modalità stabilite nel documento "PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, "Progetto di adeguamento dell'impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno, Arezzo", ubicato in località San Zeno, nel Comune di Arezzo (AR), proposto dalla Società AISA Impianti S.p.A., Modalità di svolgimento del Contraddittorio ex art. 54 della L.R. 10/10.", allegato al presente atto (All. A), redatto sulla base dei criteri di cui al medesimo art. 54 della L.R. 10/10, allegato che con la presente deliberazione si approva;

3) di dare atto che lo svolgimento del Contraddittorio in parola avverrà prima della conclusione della fase di valutazione e che il medesimo non dovrà comportare interruzioni o sospensioni dei termini dell'istruttoria;

4) di dare atto che, ai sensi del medesimo art. 54, dell'indizione del Contraddittorio disposto con il presente atto, nonché delle relative modalità di svolgimento, sarà data notizia mediante pubblicazione di specifico avviso sul sito istituzionale regionale, da effettuarsi a cura della struttura operativa di cui all'art. 47 della L.R. 10/10.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
CARLA CHIODINI

Il Direttore
ANDREA RAFANELLI

Allegato A

PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, “Progetto di adeguamento dell’impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno, Arezzo”, ubicato in località San Zeno, nel Comune di Arezzo (AR), proposto dalla Società AISA Impianti S.p.A.- Modalità di svolgimento del Contraddittorio ex art. 54 della L.R. 10/10.”

1. Premessa

L'art. 54 della L.R. 10/10 titolato “Contraddittorio” disciplina detta specifica forma di consultazione del pubblico che il legislatore regionale ha mantenuto e previsto in attuazione dell'art. 7 bis, comma 8, del D. Lgs. 152/06, norma che riserva alle Regioni autonomia nella disciplina delle modalità di consultazione del pubblico.

Il medesimo art. 54 della L.R. 10/2010, nel prevedere la generica facoltà dell'Autorità competente di VIA di disporre l'indizione e lo svolgimento di un sintetico contraddittorio con riferimento al progetto oggetto di VIA, indica alcuni criteri generali in applicazione dei quali occorre individuare le specifiche modalità di svolgimento del contraddittorio stesso; nel dettaglio, l'art. 54 citato così prevede:

1. In attuazione dell'articolo 7 bis, comma 8, del d.lgs. 152/06, l'autorità competente con proprio atto può disporre lo svolgimento di un sintetico contraddittorio, con riferimento al progetto oggetto di valutazione di impatto ambientale.
2. Il contraddittorio è moderato dall'autorità competente, tramite la propria struttura operativa di cui all'articolo 47, e si compone di una o più sessioni;
3. Al contraddittorio possono partecipare: i soggetti che hanno presentato pareri, contributi e osservazioni, il proponente e gli estensori del progetto e dello studio di impatto ambientale.
4. Dell'indizione e delle modalità di svolgimento del contraddittorio viene dato specifico avviso, pubblicato sul sito istituzionale dell'autorità competente.
5. Il verbale del contraddittorio è redatto a cura della struttura operativa di cui all'articolo 47 ed è pubblicato sul sito istituzionale dell'autorità competente, fatte salve le esigenze di riservatezza.
6. Nell'atto di cui al comma 1, sulla base dei criteri di cui al presente articolo, sono disciplinate le modalità di svolgimento del contraddittorio.

Il Contraddittorio consiste in una fase di confronto tra i soggetti osservanti, ai quali è in tal modo consentita una partecipazione attiva nel procedimento, e la Società proponente, sulle tematiche segnalate nelle osservazioni nonché sui contenuti dei pareri e contributi tecnici acquisiti agli atti del procedimento. E' altresì ammessa la partecipazione delle Amministrazioni e di tutti i soggetti pubblici interessati.

2. Pubblicità e modalità di svolgimento

Dell'avvenuta indizione e delle modalità di svolgimento del Contraddittorio, come di seguito individuate, deve essere dato specifico Avviso al pubblico sul sito *web* dell'Autorità competente per la VIA, contenente altresì la formale convocazione della sessione nell'ambito del contraddittorio, così come indetto da relativa delibera di Giunta regionale.

Lo svolgimento del Contraddittorio non determina interruzioni o sospensioni dei termini del procedimento in oggetto.

Il Contraddittorio si svolge in un'unica sessione secondo le seguenti modalità:

il Contraddittorio si svolge nella data fissata dal Settore VIA regionale, quale struttura operativa ex art. 47 della L.R. 10/10, compatibilmente con i tempi del procedimento;
il contraddittorio si svolge nella modalità della videoconferenza;

Allegato A) alla deliberazione avente ad oggetto “PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, “Progetto di adeguamento dell’impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno, Arezzo”, ubicato in località San Zeno, nel Comune di Arezzo (AR), proposto dalla Società AISA Impianti S.p.A.- Modalità di svolgimento del Contraddittorio ex art. 54 della L.R. 10/10.”

della data di svolgimento, delle modalità per il collegamento e delle ulteriori misure organizzative è data comunicazione tramite specifico Avviso al Pubblico, pubblicato sul sito web della Regione – sezione VIA – a cura della Struttura operativa;

la discussione è moderata dalla Responsabile o da un funzionario del Settore VIA;

il Contraddittorio si svolge presso una stanza virtuale degli uffici regionali, nella data fissata dalla struttura operativa, compatibilmente con i tempi del procedimento;

è consentita la partecipazione di un singolo soggetto in rappresentanza di ciascun Comitato osservante, nonché dei singoli osservanti, previa conferma della partecipazione;

successivamente alla ricezione della conferma di partecipazione, a ciascun partecipante verrà inviato il link per accedere alla stanza virtuale;

i partecipanti sono informati circa il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati", mediante informativa pubblicata sulla pagina dedicata alla VIA del sito web regionale. All'inizio della seduta il moderatore ha cura di richiamare la medesima informativa;

al fine di agevolare l'ordinato svolgimento della riunione nonché ottenere una trasparente verbalizzazione delle questioni che in quella sede saranno trattate, gli osservanti che prevedono di intervenire al contraddittorio saranno invitati ad anticipare al Settore VIA, una formulazione schematica e sintetica della problematica ambientale di interesse e a comunicare il nominativo della persona che intenderà partecipare; dette comunicazioni saranno da trasmettere nei tempi e nei modi appositamente stabiliti nell'Avviso al Pubblico di cui sopra;

ciascun partecipante ha a disposizione 15 minuti di tempo per esporre, in sintesi, il quesito di interesse sul quale verranno di conseguenza svolte, nei successivi 15 minuti, le controdeduzioni del proponente, sia l'osservante che il proponente hanno la facoltà di ridurre il tempo a disposizione per l'esposizione dei quesiti, così da poter utilizzare il tempo residuo per eventuale replica;

i contenuti della discussione sono documentati tramite integrale registrazione su apposito supporto informatico o mediante verbalizzazione e conservati agli atti del procedimento;

un sintetico verbale riportante le modalità di svolgimento della seduta sarà sottoposto ad approvazione, mediante apposizione della firma di ogni soggetto partecipante mediante firma digitale o dichiarazione espressa registrata;

l'apposizione di suddetta firma costituisce accettazione e conferma di quanto riportato a verbale nonché di presa visione dell'informativa ricevuta circa le modalità di trattamento dei dati ivi contenuti;

il medesimo verbale è successivamente pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità competente regionale unitamente all'eventuale file audio, fatte salve le esigenze di riservatezza che dovranno essere prontamente evidenziate dai presenti per le parti di proprio interesse.

Allegato A) alla deliberazione avente ad oggetto "PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, "Progetto di adeguamento dell'impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno, Arezzo", ubicato in località San Zeno, nel Comune di Arezzo (AR), proposto dalla Società AISA Impianti S.p.A.- Modalità di svolgimento del Contraddittorio ex art. 54 della L.R. 10/10.":"



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/04/2025 (punto N 41)

Delibera N 488 del 15/04/2025

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maria Chiara MONTOMOLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

D.D. 3148 del 15/02/2024 - Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità 2025/26. Stanziamento risorse per progetti finanziabili annualità 2025/2026 fino ad esaurimento graduatoria.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

LA GIUNTA REGIONALE

Visti i seguenti atti:

- Decreto legislativo n. 76 del 15.04.2005 recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto legislativo n. 226 del 17.10.2005 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) e in particolare dell'art. 1, commi 622, 624, 632 e successivo DM n. 139/2007 concernente l'obbligo d'istruzione;
- Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;
- Decreto legislativo n. 61 del 13.04.2017 recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 17 maggio 2018 di recepimento dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano l'8 marzo 2018, repertorio atti n. 64/CSR, riguardante i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;
- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, n. 427, di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Re. Atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni del 28 ottobre 2004 tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi;
- Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 luglio 2020, n. 56, di recepimento dell'Accordo, Repertorio Atti n.155/CSR del 1 agosto 2019, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

- Accordo, Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019, fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Intesa in Conferenza Stato-Regioni del 10 settembre 2020 sullo schema di decreto ministeriale per la rimodulazione dell'Allegato 4 al Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 92 del 2018, concernente la tabella di correlazione tra le qualifiche e i diplomi di IeFP e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'IP, resa necessaria dall'adozione, con l'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2019, del nuovo Repertorio nazionale delle figure di IeFP;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 gennaio 2021 che recepisce le Linee guida di cui al decreto legislativo n. 13/2013, consentendo l'attivazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
- Decreto del Ministro dell'istruzione del 7 gennaio 2021 di recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni, Repertorio Atti n. 156 del 10 settembre 2020, che integra la disciplina dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale di IeFP e viceversa;
- D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.
- Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- Programma di Governo 2020-2025 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;
- Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27.07.2023;
- Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 02 ottobre 2024;
- Nota di aggiornamento al DEFR 2025, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024, nella quale è descritto il Progetto regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" che prevede la realizzazione dei percorsi IeFP;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 e ss.mm.ii. che approva il disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii.;
- Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii.;

- Decisione n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii. ;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 avente per oggetto “Approvazione del "Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze" previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002” e ss.mm.ii;
- Decisione della Giunta regionale n. 4 del 07 aprile 2014 avente ad oggetto “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;

Vista la DGR n. 296 del 20/03/2023 che approva le “Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 – Annualità 2024/25 - 2025/26 - 2026/27 ” e che stanziava per le tre annualità un totale di Euro 24.000.000,00, ovvero 8.000.000,00 per ciascuna annualità;

Visto il D.D. n. 8883 del 20-04-2023 recante “DGR 296/2023 - Approvazione "Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito “obbligo d'istruzione” – annualità 2024/25, 2025/26 e 2026/27”;

Vista la DGR n. 1500 del 18/12/2023 recante “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione modifiche al documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo”, di modifica della citata DGR n. 507 del 15 maggio 2023, che recepisce i nuovi importi stabiliti dal citato Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione Europea del 7 luglio 2023, che adotta l'aggiornamento degli importi delle Unità di costo standard relative a “Incentivi all'assunzione”, “Interventi di inclusione attiva”, “Formazione per l'adeguamento e riqualificazione delle competenze”, “Ore aggiuntive di formazione per persone con disabilità nell'ambito degli IeFP realizzati dalle agenzie formative”, recepisce le Unità di costo standard definite per i percorsi di “Istruzione e formazione professionale di IV anno realizzati dagli Istituti scolastici”;

Vista la DGR n. 128 del 12/02/2024 che, al fine di adeguare le nuove UCS europee recepite dalla DGR n. 1500 del 18/12/2023, destina ulteriori risorse all'Avviso pluriennale dei percorsi triennali di IeFP, per le annualità 2025/26 e 2026/27, di cui alla suddetta DGR n. 296 del 20/03/2023, per un importo complessivo di Euro 23.000.000,00 (Euro 11.500.000,00 per ciascuna annualità), comprensivi di quanto già stanziato nella suddetta DGR 296/2023, a valere sulle risorse dell'Attività 4.f.4 “Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP” del Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 3148 del 15/02/2024 che aggiorna e integra il DD n. 8883/2023 riapprovando e sostituendo integralmente l'Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di IeFP realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito “obbligo d'istruzione” per le annualità 2025/26 e 2026/27 finanziati a valere sull'Attività 4.f.4 “Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP” del PR FSE+ 21-27, assumendo le prenotazioni specifiche solo per l'annualità 2025/2026;

Vista la DGR n. 813 dell'8/07/2024 che, al fine di ampliare l'offerta formativa dei percorsi triennali di IeFP per l'annualità 2025/2026, stanziava ulteriori risorse a valere sui fondi della Legge 144/1999 art. 68 “Obbligo di frequenza di attività formative” per il rifinanziamento dell'Avviso dei percorsi triennali di IeFP realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito “obbligo d'istruzione” per l'annualità 2025/2026, di cui al D.D. n. 3148/2024;

Preso atto che con il Decreto Dirigenziale n. 17860 del 02/08/2024 recante “DGR n. 128/2024 - Avviso pubblico per la presentazione di percorsi triennali di IeFP realizzati dagli Organismi

Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per le annualità 2025/26. Ammissibilità e approvazione graduatoria progetti", è stata approvata la graduatoria dei percorsi triennali di IeFP finanziabili per l'annualità 2025/2026, di cui all'allegato "D – GRADUATORIA PROGETTI" al medesimo atto;

Preso atto che con DGR n. 296 del 20/03/2023, DGR n. 128 del 12/02/2024 e DGR n. 813 dell'8/07/2024 sono stati complessivamente destinati 12.997.150,00 Euro per il finanziamento di 43 progetti utilmente inseriti nella graduatoria dei progetti finanziabili di cui all'allegato "D – GRADUATORIA PROGETTI" al DD n. 17860 del 2/08/2024;

Preso atto che con DD n. 20940 del 9/09/2024 e con DD n. 25667 del 29/10/2024 sono stati finanziati 43 progetti inseriti nella graduatoria dei progetti finanziabili, di cui all'allegato "D – GRADUATORIA PROGETTI" al DD n. 17860/2024, ed è stata altresì approvata la graduatoria dei rimanenti 23 progetti inseriti nella graduatoria dei "PROGETTI FINANZIABILI MA NON FINANZIATI PER ESAURIMENTO RISORSE", di cui all'allegato "D" al DD n. 20940/2024;

Considerato che la Delibera della Giunta Regionale n. 1417 del 25/11/2024 ha destinato ulteriori 898.290,00 Euro a valere sull'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del PR FSE+ 2021-2027 per lo scorrimento della graduatoria dei "PROGETTI FINANZIABILI MA NON FINANZIATI PER ESAURIMENTO RISORSE", di cui all'Allegato "D" al DD n. 20940/2024, utili allo scorrimento di ulteriori 3 progetti inseriti nella medesima graduatoria in coerenza con i criteri indicati all'art. 5 dell'Avviso dei percorsi triennali di IeFP presentati dalle agenzie formative per l'annualità 2025/26, di cui al DD n. 3148/2024;

Visto il DD n. 27164 del 28/11/2024 con il quale si è proceduto allo scorrimento della graduatoria "PROGETTI FINANZIABILI MA NON FINANZIATI PER ESAURIMENTO RISORSE", di cui all'Allegato "D" al D.D. n. 20940 del 9/09/2024 e sono stati finanziati 3 progetti inseriti utilmente nella graduatoria dei progetti finanziabili per € 898.290,00 Euro;

Vista la DGR 163 del 17/02/2025 recante "Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" – annualità 2025/26. Stanziamento risorse per progetti finanziabili annualità 2025/2026.", che ha stanziato ulteriori Euro 2.096.010,00, a valere sulle risorse assegnate alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di frequenza di attività formative" per lo scorrimento della graduatoria di cui all'allegato D - PROGETTI FINANZIABILI MA NON FINANZIATI PER ESAURIMENTO RISORSE" del D.D. 17860 del 02/08/2024, e il finanziamento di ulteriori 7 progetti inseriti utilmente in graduatoria, considerati finanziabili ma non finanziati per mancanza di risorse in coerenza con i criteri indicati all'art. 5 dell'Avviso pubblico dei percorsi triennali di IeFP realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'annualità 2025/2026;

Visto il DD n. 6712 del 24/03/2025 con il quale si è proceduto allo scorrimento della graduatoria "PROGETTI FINANZIABILI MA NON FINANZIATI PER ESAURIMENTO RISORSE", di cui all'Allegato "D" al D.D. n. 20940 del 9/09/2024 e sono stati finanziati altri 7 progetti inseriti utilmente nella graduatoria dei progetti finanziabili per € 2.096.010,00 Euro;

Considerato che i percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" costituiscono un importante strumento di contrasto alla dispersione e consentono ai ragazzi di conseguire una qualifica professionale immediatamente spendibile nel mercato del lavoro;

Ritenuto opportuno ampliare l'offerta dei percorsi di IeFP sul territorio al fine di soddisfare le richieste provenienti dai giovani usciti dal primo ciclo di istruzione e incrementare l'occupabilità dei giovani stessi;

Considerato opportuno, per la finalità di cui sopra, destinare ulteriori risorse che consentano di procedere a un ulteriore scorrimento della graduatoria dei progetti approvati con il citato decreto n. 17860 del 02/08/2024, garantendo in tal modo l'avvio di altri percorsi a settembre 2025 in linea con l'inizio dell'anno scolastico e formativo 2025/2026 e assicurando quindi il tempo necessario per la pubblicità e la raccolta delle iscrizioni;

Preso atto che, a seguito della DGR 296/2023, con il D.D. 3148/2024 sono state assunte prenotazioni specifiche di spesa sull'annualità di bilancio 2025, per l'annualità formativa 2025-2026, e che una parte di tali prenotazioni residuano attualmente sui capitoli di bilancio, a seguito di successive revocche e minori assegnazioni;

Preso altresì atto che con la DGR 166 del 19/02/2024 erano già state assunte prenotazioni di spesa sull'annualità di bilancio 2025, per lo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui al Decreto Dirigenziale n. 21797/2023 e che una parte di tali prenotazioni residuano attualmente sui capitoli di bilancio, per minori assegnazioni in sede di finanziamento dei progetti;

Dato atto che ciascun progetto ha un costo massimo di Euro 299.430,00 e che con le risorse disponibili sul bilancio 2025-2027 si può procedere al finanziamento di ulteriori 13 percorsi triennali di IeFP presentati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'annualità 2025/2026, inseriti utilmente in graduatoria, di cui all'Allegato "D" al Decreto Dirigenziale n. 20940 del 9/09/2024;

Ritenuto pertanto, al fine di finanziare i suddetti 13 percorsi triennali di IeFP presentati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'annualità 2025/2026, inseriti utilmente in graduatoria di cui sopra, di destinare un importo complessivo di Euro 3.892.590,00 di cui Euro 1.497.150,00 a valere sulle risorse dell'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027 ed Euro 2.395.440,00 a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative";

Dato atto che la copertura di tale importo risulta assicurata sul bilancio vigente nel modo seguente e che pertanto risulta necessario assumere le prenotazioni di spesa, non ancora assunte, sui capitoli del bilancio regionale 2025-2027, per gli importi e le annualità come di seguito specificati:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Prenotazione già assunta	Annualità			Totale
			2025	2026	2027	
64192	PURO	-	411.458,20			411.458,20
64193	PURO	-	432.031,11			432.031,11
64194	PURO					
64194	AVANZO	-	185.156,19			185.156,19
64192	PURO	2024465	66.698,70	30.767,10	39.604,20	137.070,00
64193	PURO	2024466	70.033,62	32.305,44	41.584,41	143.923,47
64194	PURO	2024467	30.014,43	13.845,21	17.821,89	61.681,53
64192	PURO	2024494	19.465,60	14.599,20	9.732,80	43.797,60
64193	PURO	2024495	20.438,88	15.329,16	10.219,44	45.987,48
64194	PURO	2024496	8.759,52	6.569,64	4.379,76	19.708,92
64374	PURO	-			6534,20	6.534,20
64375	PURO	-			6.860,91	6.860,91
64376	PURO	-			2.940,39	2.940,39
TOTALE RISORSE FSE+						1.497.150,00
62375	AVANZO	-	534.622,75			534.622,75
62378	AVANZO	-	34.004,03			34.004,03
62079	AVANZO	-	55.241,67			55.241,67
62078	AVANZO	-	1.771.571,55			1.771.571,55
TOTALE RISORSE STATALI			2.395.440,00			2.395.440,00
			TOTALE GENERALE			3.892.590,00

Dato atto che, prima dell'assunzione del successivo impegno di spesa, dovranno essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa in base alla natura dei soggetti beneficiari, con imputazione temporale delle risorse finanziarie coerentemente all'effettiva esigibilità della spesa;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisì;

Vista la Legge Regionale n. 60 del 24/12/2024 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2025-2027;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 08/01/2025 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.

A VOTI UNANIMI,

DELIBERA

- di destinare per le motivazioni espresse in narrativa relativamente all'Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" – annualità 2025/26, ulteriori risorse per un importo complessivo di Euro 3.892.590,00, di cui Euro 1.497.150,00 a valere sulle risorse dell'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027 ed Euro 2.395.440,00 a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative", al fine di finanziare ulteriori 13 percorsi triennali di IeFP presentati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'annualità 2025/2026, inseriti utilmente in graduatoria, considerati finanziabili ma non finanziati per mancanza di risorse di cui all'allegato D - PROGETTI FINANZIABILI MA NON FINANZIATI PER ESAURIMENTO RISORSE" del DD n. 20940/2024;
- di dare atto che la copertura del suddetto importo risulta assicurata sul bilancio vigente nel modo seguente e pertanto di assumere le prenotazioni di spesa, non ancora assunte, sui capitoli del bilancio regionale 2025-2027, per gli importi e le annualità come di seguito specificati:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Prenotazione già assunta	Annualità			Totale
			2025	2026	2027	
64192	PURO	-	411.458,20			411.458,20
64193	PURO	-	432.031,11			432.031,11
64194	PURO					
64194	AVANZO	-	185.156,19			185.156,19
64192	PURO	2024465	66.698,70	30.767,10	39.604,20	137.070,00
64193	PURO	2024466	70.033,62	32.305,44	41.584,41	143.923,47
64194	PURO	2024467	30.014,43	13.845,21	17.821,89	61.681,53
64192	PURO	2024494	19.465,60	14.599,20	9.732,80	43.797,60
64193	PURO	2024495	20.438,88	15.329,16	10.219,44	45.987,48
64194	PURO	2024496	8.759,52	6.569,64	4.379,76	19.708,92
64374	PURO	-			6534,20	6.534,20
64375	PURO	-			6.860,91	6.860,91

64376	PURO	-			2.940,39	2.940,39
TOTALE RISORSE FSE+						1.497.150,00
62375	AVANZO	-	534.622,75			534.622,75
62378	AVANZO	-	34.004,03			34.004,03
62079	AVANZO	-	55.241,67			55.241,67
62078	AVANZO	-	1.771.571,55			1.771.571,55
TOTALE RISORSE STATALI			2.395.440,00			2.395.440,00
TOTALE GENERALE						3.892.590,00

3. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione della presente delibera al/alla Dirigente responsabile per materia;
4. di dare atto che, prima dell'assunzione del successivo impegno di spesa, dovranno essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa in base alla natura dei soggetti beneficiari, con imputazione temporale delle risorse finanziarie coerentemente all'effettiva esigibilità della spesa;
2. di dare atto che il successivo impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia, nonché all'esecutività delle variazioni di bilancio in via amministrativa per la corretta classificazione economica della spesa in base alla natura del soggetto beneficiario, con imputazione temporale delle risorse finanziarie coerentemente all'effettiva esigibilità della spesa.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
MARIA CHIARA MONTOMOLI

LA DIRETTRICE
FRANCESCA GIOVANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/04/2025 (punto N 42)

Delibera N 489 del 15/04/2025

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Sara MELE

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR FSE+ 2021 2027 Approvazione degli elementi essenziali dell'avviso regionale finalizzato al sostegno dell'accoglienza dei bambini e delle bambine in servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) di qualità, per l'anno educativo 2025/2026

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	Elementi essenziali

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO
--

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A_

Elementi essenziali

d71fb0a7efb4e950a3d29ebcc3c77e69d6145006b73c2bcc07598ad431f0dd93

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- il D.P.G.R. 41/r 2013 “Regolamento di attuazione dell’articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32” in materia di servizi educativi per la prima infanzia;
- la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020 – 2025;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 2 ottobre 2024, nonché la Nota di Aggiornamento al DEFR 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 19 dicembre 2024 e l’Integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFER) 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025, nel quale:
 - al progetto n. 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza, è stabilito che la Regione ponga in essere interventi per l’accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, finalizzati agli standard di qualità dei servizi e all’abbattimento delle tariffe, anche per promuovere concretamente la parità di genere e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, e più in generale la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa;
 - al progetto n. 21 ATI – Il progetto per le donne in Toscana è stabilito che la Regione ponga in essere interventi di sostegno alla domanda e all’offerta di servizi educativi per la prima infanzia, aventi lo scopo di sostenere gli standard di qualità dei servizi e l’abbattimento delle tariffe, per promuovere concretamente la parità di genere, la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e più in generale la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili anche al Fondo sociale europeo Plus;
- la Deliberazione di G.R. n. 367 del 6/04/2022, con la quale è stata approvata, tra l’altro, la proposta del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 e con la quale si è aperta la fase di negoziato a livello comunitario e nazionale al fine di giungere alla definizione del testo finale del Programma;
- la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12/09/2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022;

- i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 della Regione Toscana approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma il 18/11/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale “PR Toscana FSE+ 2021-2027”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 818/2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d’atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 6 del 10-02-2025 “Cronoprogramma 2025-2027 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20/02/2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- gli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell’articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” e ss.mm.ii;
- il Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- la Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- la Legge regionale n. 4 febbraio 2025, n. 11, avente ad oggetto la valorizzazione della Toscana diffusa;
- la Deliberazione della G.R. n. 397 del 31-03-2025;
- la Decisione della G.R. n. 4 del 07-04-2014 con la quale vengono approvate le direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti;

Dato atto che l’investimento sulla prima infanzia infatti rappresenta per la Regione Toscana un’area di attenzione particolarmente importante che, coerentemente con quanto sostenuto dalla Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea relativa a sistemi di educazione e cura della prima infanzia di alta qualità (9014/2019), si sviluppa con servizi di educazione ed accoglienza per l’infanzia di qualità e di tipo universalistico, capaci di fornire le basi per l’apprendimento permanente e lo sviluppo

Dato atto che tale raccomandazione indica nella disponibilità dei servizi per la prima infanzia di qualità e nella sostenibilità dei costi per le famiglie dei fattori chiave che consentono da un lato di contrastare le disuguaglianze e la povertà educativa, dall’altro alle donne e agli uomini di partecipare al mercato del lavoro;

Ritenuto opportuno, per tali finalità, attivare un intervento finalizzato alla promozione ed al sostegno nel territorio regionale della Toscana nell'anno educativo 2025/2026 (settembre 2025-luglio 2026) dell'accoglienza dei bambini e delle bambine in servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) di qualità, a titolarità comunale o privata se in possesso del requisito dell'accREDITAMENTO, di cui al D.P.G.R. 41/r 2013;

Ritenuto opportuno pertanto approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono definiti gli elementi necessari all'adozione di uno specifico avviso regionale finalizzato a sostenere l'accoglienza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) di qualità per l'anno educativo 2025/2026, in coerenza ai quali verrà adottato l'avviso stesso con successivo decreto;

Rilevata la disponibilità sui pertinenti capitoli di bilancio per complessivi € 10.140.000,00, come di seguito specificato:

- cap. 64162/2025 – puro: € 2.028.000,00
- cap. 64163/2025 – puro: € 2.129.400,00
- cap. 64164/2025 – puro: € 912.600,00
- cap. 64162/2026 – puro: € 2.028.000,00
- cap. 64163/2026 – puro: € 2.129.400,00
- cap. 64164/2026 – puro: € 912.600,00

Considerato che la cifra complessivamente disponibile, come sopra evidenziato, di Euro 10.140.000,00, allocata sui capitoli 64162, 64163 e 64164 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027 - esercizi 2025 e 2026 - consente l'avvio delle procedure utili all'approvazione dell'avviso regionale finalizzato a sostenere l'accoglienza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) di qualità per l'anno educativo 2025/2026, rivolto alle amministrazioni comunali;

Dato atto, per quanto sopra esposto, che l'attuazione dell'avviso regionale di cui alla presente Deliberazione, per il quale vengono messe a bando complessivamente € 10.140.000,00, trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, secondo la seguente articolazione per annualità, importo e capitolo:

Esercizio 2025:

- complessivi € 2.028.000,00 sul capitolo 64162 (puro);
- complessivi € 2.129.400,00 sul capitolo 64163 (puro);
- complessivi € 912.600,00 sul capitolo 64164 (puro);

Esercizio 2026

- € 2.028.000,00 sul capitolo 64162 (puro);
- € 2.129.400,00 sul capitolo 64163 (puro);
- € 912.600,00 sul capitolo 64164 (puro);

Dato atto che tale avviso regionale si avvale delle risorse disponibili sul PR FSE+2021/2027 - Asse 3 - Attività 2.f.12 e che rientra nell'ambito del Progetto Giovani Si;

Vista la Legge Regionale n. 60 del 24/12/2024 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2025-2027;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 08/01/2025 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

Acquisito il parere favorevole del Comitato di Direzione formulato nella seduta del 10 aprile 2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono definiti gli elementi necessari all'adozione di uno specifico avviso regionale finalizzato a sostenere l'accoglienza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) di qualità per l'anno educativo 2025/2026, in coerenza ai quali verrà adottato l'avviso stesso con successivo decreto;

2. di prevedere che l'attuazione dell'avviso regionale di cui alla presente Deliberazione, per il quale vengono messe a bando complessivamente € 10.140.000,00, trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, secondo la seguente articolazione per annualità, importo e capitolo:

Esercizio 2025:

- complessivi € 2.028.000,00 sul capitolo 64162 (puro);
- complessivi € 2.129.400,00 sul capitolo 64163 (puro);
- complessivi € 912.600,00 sul capitolo 64164 (puro);

Esercizio 2026

- € 2.028.000,00 sul capitolo 64162 (puro);
- € 2.129.400,00 sul capitolo 64163 (puro);
- € 912.600,00 sul capitolo 64164 (puro);

3. di precisare che tale avviso regionale si avvale delle risorse disponibili sul PR FSE+2021/2027 - Asse 2 - Attività 2.f.12 e che rientra nell'ambito del Progetto Giovani Sì;

4. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione di quanto previsto dalla presente Deliberazione al Settore Educazione e istruzione della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro;

5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
SARA MELE

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

ALLEGATO A

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DELL'AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO AL
SOSTEGNO DELL'ACCOGLIENZA DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE IN SERVIZI
EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) DI QUALITÀ, A TITOLARITÀ
COMUNALE PER L'ANNO EDUCATIVO 2025/2026

Descrizione delle finalità dell'intervento: è finalizzato a promuovere e sostenere nel territorio regionale della Toscana nell'anno accademico (educativo) 2025/2026 (settembre 2025 - luglio 2026) l'accoglienza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi), di cui al D.P.G.R. 41/r 2013, di qualità e a titolarità:

- a) comunale;
- b) privata, esclusivamente se in possesso del requisito dell'accreditamento di cui agli artt. 49 e 51 del D.P.G.R. 41/r 2013; limitatamente ai servizi a titolarità privata il supporto viene garantito per i bambini e le bambine, i cui nuclei familiari siano in possesso di un ISEE minorenni tra 35.000,01 e 50.000,00 e siano in lista di attesa nei servizi comunali.

Si conferma l'impostazione adottata da molti anni dalla Regione Toscana di prevedere che i servizi educativi per la prima infanzia debbano garantire un livello alto di qualità ai bambini, alle bambine e alla famiglie che li utilizzano. L'attenzione al tema della qualità viene confermato dalle disposizioni normative relative ai servizi per la prima infanzia previste dal Regolamento Regionale di cui al D.P.G.R. 41/r 2013 e da quanto previsto dall'avviso in oggetto, con particolare riferimento all'inclusione sociale e alle risorse specificatamente destinate a favorire l'accoglienza dei bambini e delle bambine con la certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o il cui nucleo familiare presenti una situazione socio-ambientale segnalata dal competente servizio USL o dall'assistente sociale del Comune.

Destinatari delle azioni: I soggetti destinatari delle azioni previste dall'avviso sono i bambini e le bambine in età utile per la frequenza di servizi per la prima infanzia residenti in un Comune della Toscana.

Indicazione delle caratteristiche principali dell'avviso regionale: La Regione Toscana assegna le risorse disponibili alle amministrazioni interessate, ad esito dell'istruttoria positiva della documentazione prevista dall'avviso.

Le risorse disponibili vengono ripartite tra le amministrazioni che hanno presentato il progetto mediante la seguente procedura:

- 1) il settore regionale competente approva un apposito avviso rivolto alle amministrazioni comunali interessate;
- 2) le amministrazioni comunali interessate presentano il progetto;
- 3) il settore regionale competente, ad esito positivo della istruttoria sulla documentazione prevista dall'avviso, ripartisce le risorse con la seguente modalità:

- assegnazione di una riserva di contributi di € 140.000,00 in favore dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino, ad esito positivo del completamento entro il 31/07/2025 del procedimento di approvazione della Strategia di Area e del relativo Accordo, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 199 del 28 febbraio 2022 e atti seguenti, compresa l'ultima Deliberazione della Giunta Regionale n. 397 del 31/03/2025 con la quale sono stati definiti gli indirizzi operativi per le Aree interne che prevedano operazioni ammesse a finanziamento a valere sul PR FSE+ 2021-2027; decorsa la scadenza del 31/07/2025 la riserva di contributi di € 140.000,00 non potrà essere assegnata nell'ambito dell'avviso di cui al presente provvedimento;
- assegnazione di una quota aggiuntiva per ogni amministrazione comunale ricompresa nei territori facenti parte della Toscana diffusa di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 12 marzo 2025, quantificata nei seguenti importi:

- a) Comuni facenti parte delle aree interne della Toscana (classificazione Ultraperiferica), individuati come tali nell'allegato A della deliberazione della G.R. n. 199 del 28-02-2022: € 10.736,22;
- b) Comuni facenti parte delle aree interne della Toscana (classificazione periferica), individuati come tali nell'allegato A della deliberazione della G.R. n. 199 del 28-02-2022: € 5.368,11;
- c) Comuni facenti parte delle aree interne della Toscana (classificazione intermedia), individuati come tali nell'allegato A della deliberazione della G.R. n. 199 del 28-02-2022: € 2.684,06;
- d) ai restanti Comuni individuati come Toscana diffusa dalla deliberazione del Consiglio regionale 10 del 12 marzo 2025: € 1.342,03;
- successivamente si procede all'assegnazione di:
- € 5.368,11 per ciascuna delle amministrazioni comunali aderenti ad una gestione associata;
 - € 5.368,11 per ciascun bambino o bambina:
 - a) con la certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992;
 - b) il cui nucleo familiare presenti una situazione segnalata dal competente servizio USL o dall'assistente sociale del Comune;
 - c) dei quali almeno un genitore sia titolare dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria;
 - € 1.000.000,00 da ripartire nella misura di 5.368,11 per ciascun bambino o bambina in lista di attesa nei servizi per la prima infanzia a titolarità comunale, i cui nuclei familiari siano in possesso di un ISEE minorenni tra 35.000,01 e 50.000,00; i destinatari di questo intervento di sostegno alla frequenza non possono sostenere alcun tipo di sostegno a valere su altri avvisi regionali;
 - assegnati preventivamente i contributi di cui sopra la Regione Toscana assegna € 5.368,11 per ciascun/a bambino/a per i/le quali l'amministrazione comunale propone di sostenere l'accoglienza in servizi per la prima infanzia di qualità nel progetto presentato, tenendo conto dei mesi previsti di frequenza; qualora le risorse residue disponibili non siano sufficienti a soddisfare tutte le richieste di sostegno all'accoglienza inserite nei progetti, i contributi regionali saranno ripartiti proporzionalmente al numero dei bambini e delle bambine residenti in età 0-3 anni come risultante dagli ultimi dati ISTAT disponibili.

Non sono previsti:

- limiti massimi dei contributi assegnati ai Comuni;
- percentuali obbligatorie di cofinanziamento;
- punteggi da assegnare per parametri.

Indicazione del contributo ammissibile:

In applicazione di quanto previsto dal Regolamento delegato 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 e dalla deliberazione della G.R. n. 1019/2019, al fine del calcolo del contributo spettante per ciascun bambino o bambina frequentante il servizio, si utilizzano i costi standard unitari (UCS).

L'importo dei costi standard unitari (UCS) per il rimborso delle spese sostenute nel sostegno regionale alle attività ed ai progetti aventi ad oggetto l'educazione della prima infanzia ammessi a contributo negli avvisi regionali a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo, è quantificato in € 5.368,11/bambino/a.

Il contributo da riconoscere ai beneficiari viene calcolato, in misura proporzionale, sulla base del numero dei bambini e bambine frequentanti i servizi per la prima infanzia e sulla base dei mesi di frequenza dei bambini e delle bambine.

I contributi sono riconosciuti per intero a fronte della frequenza del minore iscritto nei servizi

pubblici e privati, per almeno 5 giorni nell'arco del mese.

Nel caso di un numero di presenze per ciascuna mensilità inferiore a 5 giorni, i beneficiari dei contributi regionali possono dimostrare, con la documentazione probatoria utile allo scopo, le assenze dal servizio, unicamente se riguardanti i bambini e le bambine e se:

- 1) dimostrate mediante certificato medico che attesti il periodo effettivo di assenza per malattia;
- 2) conseguenti a referto di pronto soccorso, per ricovero ospedaliero, day hospital o necessarie per lo svolgimento di terapie salvavita, oncologiche o riabilitative e dei giorni di assenza causati dagli effetti collaterali di tali terapie.

Tale documentazione non può essere in alcun caso prodotta mediante dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000.

I giorni di assenza documentati per le motivazioni di cui sopra sono considerati come presenza.

La documentazione relativa alle assenze per le motivazioni di cui sopra dovrà essere resa disponibile al Comune ove ha sede il servizio per la prima infanzia.

Per tutto l'anno educativo, i mesi complessivi di assenza per le motivazioni sopra riportate possono essere:

- a) fino ad un massimo di due, anche non continuativi, nel caso delle assenze per malattia di cui al punto 1);
- b) fino ad un massimo di quattro, anche non continuativi, nel caso delle assenze per le motivazioni di cui al punto 2).

La deroga fino ad un massimo di quattro mensilità sussiste inoltre, senza obbligo di motivazione, per tutti i bambini e le bambine in possesso dell'attestazione di cui alla legge 104/1992 o di invalidità.

Nel caso di assenze riconducibili alle motivazioni di cui ai punti 1) e 2) per lo stesso/a bambino/a, il numero massimo di mesi che si possono riconoscere è pari comunque a 4.

Il riconoscimento del contributo è comunque vincolato alla permanenza dell'iscrizione al servizio del minore.

Di tali assenze i servizi privati accreditati assicurano la tempestiva comunicazione formale all'amministrazione competente con le modalità da quest'ultima stabilite.

Sono parimenti da considerare come presenze, le assenze dovute alla chiusura dei servizi per la prima infanzia disposte con ordinanza comunale o regionale.

Definizione del quadro finanziario: l'attuazione dell'avviso regionale di cui alla presente Deliberazione, per il quale vengono messi a bando complessivamente € 10.140.000,00, trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, esercizi 2025 (€ 5.070.000,00) e 2026 (5.070.000,00).

Disposizioni specifiche relative al monitoraggio fisico e finanziario dei progetti: Il soggetto attuatore dei progetti sarà tenuto a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali, nonché altri dati informativi che la Regione dovesse richiedere sui progetti.

Gli adempimenti sul monitoraggio e in generale l'implementazione del sistema informativo FSE sono condizione necessaria per l'erogazione ed il riconoscimento dei contributi assegnati.

Trattamento dei dati: troverà applicazione il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e per quanto compatibile con le disposizioni previste dall'avviso, quanto stabilito dal decreto dirigenziale n. 7677 del 17/05/2019 "approvazione documento "data protection policy - linee guida per l'attuazione dei processi gdpr di regione toscana"



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/04/2025 (punto N 43)

Delibera N 490 del 15/04/2025

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gabriele GRONDONI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PNRR "GOL in Toscana" - DGR n. 409 del 08/04/2024 - Ulteriore rifinanziamento dell'avviso n. 8 "Assegno formazione GOL"

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 14 marzo 2022 “Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL). Approvazione”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1440 del 4 dicembre 2023 avente ad oggetto “Piano attuativo regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) della Regione Toscana. Aggiornamento della DGR 302/2022”, così come modificata dalle Delibere di Giunta Regionale nn. 368 del 25 marzo 2024, 839 del 15 luglio 2024;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1039 del 16 settembre 2024, avente ad oggetto “Aggiornamento del Piano attuativo regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) della Regione Toscana (sostituzione allegato A della DGR 839/2024) e approvazione dello schema di Addendum alla convenzione approvata con DGR 1169/2022”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 380 del 24/03/2025 avente per oggetto “Approvazione del Disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002”. Ulteriore Modifica

Vista la Delibera di Giunta n. 409 del 08/04/2024 “PNRR– Approvazione elementi essenziali per l’Avviso pubblico per il finanziamento dell’Assegno formazione GOL”, che approva gli elementi essenziali e dispone un finanziamento pari a Euro 5.000.000,00;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 7903 del 11/04/2024 “PNRR - DGR 409/2024 - Approvazione dell’Avviso pubblico Assegno formazione GOL” e il Decreto Dirigenziale n. 23494 del 22/10/2024 che ha integrato e inserito alcune correzioni di errori materiali all’avviso pubblico approvato con DD 7903/2024;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1609 del 23 dicembre 2024 con la quale sono state destinate ulteriori risorse per l’Avviso pubblico Assegno formazione GOL per complessivi Euro 7.000.000,00, a valere sulle risorse PNRR assegnate alla Regione Toscana con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 24/08/2023;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 880 del 22.07.2024 avente ad oggetto “PNRR-GOL – Definizione degli obiettivi funzionali a garantire il raggiungimento dei target previsti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali” e gli atti in essa citati, con la quale sono stati definiti gli obiettivi e le tempistiche di cui sopra fino al mese di aprile 2025;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 336 del 17.03.2025 che modifica la DGR 880/2024 nella quale vengono ridefiniti i target dei formati al 31.12.2025 dei target e gli obiettivi del Programma GOL assegnati a Regione Toscana da raggiungere da maggio a dicembre 2025;

Considerati i target assegnati alle Regione Toscana nell’ambito del programma PNRR GOL relativi ai soggetti formati, così come dettagliati nel Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 24/08/2023, nonché nella Delibera di Giunta Regionale n. 880 del 22/07/2024, come modificata dalle Delibere di Giunta Regionale nn. 368 del 25 marzo 2024 e 839 del 15 luglio 2024;

Dato atto che è in corso di pubblicazione il Decreto Interministeriale di riparto delle risorse del Programma GOL per le annualità 2024 e 2025, nel quale sono stati formalizzati i target previsti al 31 dicembre 24 e al 31 dicembre 25 e assegnati alla Regioni e Province autonome da parte del

Ministero del Lavoro per il raggiungimento dei target complessivi previsti dal Programma GOL, quantificati dal Decreto del 05/11/2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per quanto concerne la formazione, in 800 mila persone coinvolte in attività di formazione di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;

Tenuto conto che i target per gli anni 2024-2025, pur in attesa della pubblicazione del Decreto Interministeriale di cui sopra, sono stati indicati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali durante le interlocuzioni avvenute con lo stesso;

Ritenuto necessario, allo scopo di garantire il raggiungimento dei target previsti per la Regione Toscana alla scadenza fissata al 31 dicembre 2025, aggiornare la definizione degli obiettivi e delle relative tempistiche per tutti i soggetti che concorrono al loro raggiungimento, nonché fornire indicazioni utili ai soggetti coinvolti nell'attuazione del programma GOL sul territorio regionale;

Preso atto della nota n. 46 del 27/03/2025 inviata dall'Unità di Missione PNRR - MLPS nella quale viene confermata la data del 31.12.2025 per il raggiungimento del target, ovvero per il rilascio delle attestazioni di attività formativa ai beneficiari, e spostato al 31.12.2026 il termine ultimo per l'ammissibilità della spesa e per la rendicontazione della stessa;

Richiamato quanto contenuto nella DGR 336 del 17.03.2025 in relazione agli adeguamenti dell'avviso Assegno formazione GOL necessari per consentire il rispetto delle scadenze e non interrompere l'efficacia della misura: "a) stabilire che vengano progressivamente eliminati dal Catalogo quei percorsi formativi che, in base alla durata, non hanno la possibilità di essere completati nei tempi previsti dal programma, ivi considerati i tempi amministrativi necessari a Regione Toscana per la rendicontazione finale; b) dare preferenza, nelle attività di orientamento, ai percorsi di Assistente Familiare nel caso di scelta tra percorsi del settore socio-assistenziale, dal momento che percorsi attinenti sono presenti sia sul Catalogo GOL che sul Catalogo dell'Assegno Formazione GOL" e "rinviare al dirigente del settore Formazione per l'Inserimento Lavorativo sia l'adozione delle misure attuative di quanto sopra previsto ai punti a) e b), sia la modifica dell'avviso pubblico Assegno Formazione GOL per quanto riguarda i meccanismi di funzionamento dell'assegno, al fine di ridurre il tempo che intercorre tra la presentazione della domanda e la fruizione del corso";

Visto l'allegato 28 al Manuale Operativo per i soggetti attuatori M5C1 Riforma 1.1 "ALMPs e formazione professionale" il quale prevede "per coloro che sottoscriveranno il Patto di servizio a decorrere dal 1° luglio 2025: ai fini del target PNRR M5C1-4 sarà necessaria la messa in trasparenza delle competenze acquisite in relazione ai moduli e alle unità didattiche effettivamente frequentate fino al 31 dicembre 2025, anche rilasciate dal responsabile dell'ente erogatore della formazione, restando inteso che i percorsi formativi potranno proseguire e terminare nel corso del 2026 rimanendo finanziariamente a carico del Programma l'intero percorso formativo.";

Ritenuto opportuno per l'avviso Assegno formazione GOL:

- confermare al 31.12.2025 la data ultima per il raggiungimento del target ovvero per il rilascio delle attestazioni di attività formativa, anche parziali, ai beneficiari;
- consentire, agli organismi formativi che ne faranno domanda, nel rispetto di quanto previsto dal Manuale Gol, la prosecuzione delle attività nell'annualità 2026 dando mandato al dirigente competente di individuare mediante proprio atto le tempistiche e stabilire precisi obblighi in carico ai soggetti esecutori per garantire il raggiungimento dei target e l'ammissibilità della spesa;

Ritenuto opportuno, coerentemente con gli indirizzi di cui alla citata DGR n. 409 del 08/04/2024 e smi, visto il flusso significativo di domande di finanziamento a valere sull'avviso Assegno Formazione GOL, procedere all'integrazione delle risorse ad esso destinate, onde evitare la chiusura dell'avviso per esaurimento dei fondi in un momento in cui è presente nel Sistema Informativo Lavoro un considerevole numero di adesioni per l'accesso alla misura;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra esposto, procedere ad integrare la dotazione dell'avviso Assegno formazione GOL a valere su risorse PNRR con ulteriori € 14.177.132,50;

Dato atto, inoltre, che nella citata DGR n. 1609 del 23 dicembre 2024 si prevede per l'avviso Assegno Formazione GOL la possibilità di fare ricorso a titolo integrativo alle risorse del Patto per il Lavoro, coerentemente con quanto già previsto nella DGR n. 1440 del 4 dicembre 2023, principalmente per il raggiungimento del target, previa approvazione di ulteriore Delibera di Giunta Regionale;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 111 del 07 febbraio 2022 avente ad oggetto "Indirizzi per la sperimentazione di un nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Approvazione" ed in particolare la misura F di cui all'allegato A della delibera medesima denominata "Mismatch";

Ritenuto opportuno procedere con l'integrazione delle risorse destinate agli interventi di cui al presente atto per un importo complessivo pari a euro 2.899.284,29, a valere sulle risorse Patto per il lavoro ed in particolare alla sopra richiamata misura denominata "Mismatch";

Ritenuto opportuno che i progetti finanziati con le risorse del Patto per il Lavoro siano gestiti secondo le modalità previste per il Programma GOL allo scopo di contribuire, sotto forma di extra-target o altre modalità previste dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al target complessivo di formati previsto dal Programma stesso;

Ritenuto opportuno dare indirizzo al dirigente competente di richiedere specifica autorizzazione alla competente Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prima dell'adozione dell'atto dirigenziale di modifica dell'avviso;

Dato atto che la copertura finanziaria dell'importo complessivo di euro 17.076.416,79, a fronte degli oneri previsti per coprire le suddette attività, è attualmente assicurata a valere sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, come di seguito dettagliato:

Risorse PNRR

- € 4.486.711,21 annualità 2025, cap. 62865 – stanziamento PURO
- € 9.690.421,28 annualità 2026, cap. 62865 – stanziamento PURO

Risorse PATTO PER IL LAVORO

- € 271.637,71 annualità 2025, cap. 62881 – stanziamento PURO
- € 2.627.646,58 annualità 2026, cap. 62881 – stanziamento PURO

Dato atto che ARTI agisce in qualità di soggetto delegato al pagamento;

Dato atto che con specifico atto il Dirigente del Settore Formazione per l'inserimento lavorativo definirà le modalità di armonizzazione delle risorse PNRR assegnate sull'avviso Assegno Formazione Gol, con le risorse del Patto per il Lavoro, in modo da evitare il rischio di doppio finanziamento e dettagliare le modalità di funzionamento dell'avviso in relazione alla gestione del

Catalogo e del finanziamento delle domande e individuerà inoltre la data di chiusura delle attività formative la cui durata supera la scadenza del 31.12.2025;

Dato atto, infine, che tutti gli interventi indicati nel Piano Regionale per l'Attuazione di GOL trovano finanziamento nelle risorse assegnate alla Regione Toscana con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24/08/2023, pari, per il riparto relativo all'annualità 2023 e l'anticipazione delle annualità 2024 e 2025, a complessivi 139.440.000,00 euro, attribuiti all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR e, in complementarietà, nei fondi di cui al Decreto Direttoriale n. 27 del 4 agosto 2021 di accertamento delle risorse finanziarie residue, assegnate alla Regione Toscana ai sensi dell'articolo 44, comma 6-bis, del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lett. f), punto 1, del D. Lgs. 24 settembre 2016, n. 185;

Ritenuto opportuno stabilire che alla misura dell'Assegno formazione GOL possano essere destinati ulteriori finanziamenti, previa deliberazione della Giunta regionale, anche a copertura di eventuali assegni inseriti utilmente in decreti di approvazione degli elenchi e non finanziati per esaurimento delle risorse;

Visto il parere favorevole della Commissione Regionale Permanente Tripartita nella seduta del 28.03.2025;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Vista la Legge Regionale n. 60 del 24/12/2024 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2025-2027;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 08/01/2025 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovani sì;

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 3.04.2025;

Tutto ciò premesso

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di procedere, per quanto espresso in narrativa, ad integrare la dotazione dell'avviso Assegno formazione GOL a valere su risorse PNRR con ulteriori euro 14.177.132,50 e a valere sulle risorse del Patto per il Lavoro per euro 2.899.284,29;

2. di dare atto che la copertura finanziaria dell'importo complessivo di euro 17.076.416,79, a fronte degli oneri previsti per coprire le suddette attività, è attualmente assicurata a valere sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, come di seguito dettagliato:

Risorse PNNR

- € 4.486.711,21 annualità 2025, cap. 62865 – stanziamento PURO
- € 9.690.421,28 annualità 2026, cap. 62865 – stanziamento PURO

Risorse PATTO PER IL LAVORO

- € 271.637,71 annualità 2025, cap. 62881 – stanziamento PURO
- € 2.627.646,58 annualità 2026, cap. 62881 – stanziamento PURO

3. di dare atto, infine, che tutti gli interventi indicati nel Piano Regionale per l'Attuazione di GOL trovano finanziamento nelle risorse assegnate alla Regione Toscana con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24/08/2023, pari, per il riparto relativo all'annualità 2023 e l'anticipazione delle annualità 2024 e 2025, a complessivi 139.440.000,00 euro, attribuiti all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR e, in complementarietà, nei fondi di cui al Decreto Direttoriale n. 27 del 4 agosto 2021 di accertamento delle risorse finanziarie residue, assegnate alla Regione Toscana ai sensi dell'articolo 44, comma 6-bis, del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lett. f), punto 1, del D. Lgs. 24 settembre 2016, n. 185;

4. confermare al 31.12.2025 la data ultima per il raggiungimento del target ovvero per il rilascio delle attestazioni di attività formativa, anche parziali, ai beneficiari;

5. consentire, agli organismi formativi che ne faranno domanda, nel rispetto di quanto previsto dal Manuale Gol, la prosecuzione delle attività nell'annualità 2026 dando mandato al dirigente competente di individuare mediante proprio atto le tempistiche e stabilire precisi obblighi in carico ai soggetti esecutori per garantire il raggiungimento dei target e l'ammissibilità della spesa;

6. di dare indirizzo al dirigente competente di richiedere specifica autorizzazione alla competente Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prima dell'adozione dell'atto dirigenziale di prenotazione dell'impegno;

7. di dare atto che il Dirigente provvederà con successivi atti all'assunzione delle prenotazioni specifiche di spesa nonché dei successivi impegni, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

8. di dare atto che con specifico atto il Dirigente del Settore Formazione per l'inserimento lavorativo definirà le modalità di armonizzazione delle risorse PNRR assegnate sull'avviso Assegno Formazione Gol, con le risorse del Patto per il Lavoro, in modo da evitare il rischio di doppio finanziamento e dettagliare le modalità di funzionamento dell'avviso in relazione alla gestione del Catalogo e del finanziamento delle domande e individuerà inoltre la data di chiusura delle attività formative la cui durata supera la scadenza del 31.12.2025 .

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
GABRIELE GRONDONI

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/04/2025 (punto N 44)

Delibera N 491 del 15/04/2025

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Simone CAPPELLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

Approvazione ai sensi dell'art. 21 decies della l.r. 32/2002, degli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività relativo al triennio 2025-2027, dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) - Integrazione

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	Schema risorse_2025-2027-aggiornamento

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

*A_ Schema risorse_2025-2027-aggiornamento
a9871f6b0eb3eb0df0ee0140762b9709eb8aa6e8307f077b1b1dff675531b5f2*

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii, e in particolare:

- l’art. 21 ter, che stabilisce che l’Agenzia regionale toscana per l’impiego (ARTI) è un ente dipendente della Regione ai sensi dell’articolo 50 dello Statuto ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- l’art. 21 quater, che definisce le funzioni dell’Agenzia;
- l’art. 21 decies, che al comma 1 prevede che spetti alla Giunta Regionale di definire, con apposita Deliberazione, gli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale con proiezione triennale delle attività dell’Agenzia;

Dato atto che, in base a quanto stabilito dall’art. 21 decies della citata L.R. 32/2002 ss.mm.ii., la Giunta regionale definisce gli indirizzi del Programma di attività dell’Agenzia nel rispetto degli atti di programmazione regionale di cui agli articoli 7 e 8 della L.R. 1/2015, che definisce le attività che l’Agenzia è tenuta a svolgere nell’anno di riferimento e contiene le indicazioni relative al triennio successivo;

Visto il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge regionale 22 febbraio 2024, n. 7 avente ad oggetto: “Disposizioni in materia di programmazione e bilanci degli enti dipendenti. Modifiche alle leggi regionali 59/1996,60/1999, 24/2000, 32/2002, 40/2005, 30/2009, 39/2009, 65/2010, 23/2012, 80/2012, 30/2015, 22/2016” ed in particolare l’art. 1 che disciplina i tempi per l’approvazione degli strumenti di programmazione degli enti dipendenti, prevedendo al comma 2 che gli indirizzi specifici relativi alle attività istituzionali di ogni ente dipendente sono approvati annualmente dalla Giunta regionale nella seduta in cui approva la proposta di legge regionale di bilancio di previsione e, comunque, non oltre il 30 novembre dell’anno precedente al triennio di riferimento;

Visti i principali atti di programmazione di Regione Toscana:

- Programma regionale di sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- Deliberazione Consiglio Regionale Toscana n. 73 del 02/10/2024 "Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2025. Approvazione”;
- Deliberazione Consiglio Regionale Toscana n. 100 del 19/12/2024 "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2025. Approvazione", con particolare riferimento al Progetto Regionale 19 "Diritto e qualità del lavoro".

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1462 del 02/12/2024, recante ad oggetto “Approvazione ai sensi dell’art. 21 decies della l.r. 32/2002, degli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività relativo al triennio 2025-2027, dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI)”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 218 del 14 febbraio 2025 con la quale è stato approvato ai sensi dell'art. 21 decies della L.R. 32/2002, il Programma Triennale delle attività 2025-2027 dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI);

Tenuto conto che il budget economico 2025-2027 dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) è in fase di approvazione presso il Consiglio Regionale con proposta di Deliberazione n. 496 del 28/02/2025;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 263 del 03 marzo 2025 avente ad oggetto "Integrazione alla DGR 1462 del 02 dicembre 2024 "Approvazione ai sensi dell'art. 21 decies della l.r. 32/2002, degli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività relativo al triennio 2025-2027, dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI)";

Considerato che per lo svolgimento delle attività dei Centri per l'impiego concorre finanziariamente, oltre alla Regione Toscana, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto previsto:

dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 giugno 2019 n. 74, registrato alla Corte dei Conti il 22 luglio 2019, con cui viene adottato, ai sensi della legge 145 del 30 dicembre 2018 art. 1 comma 258, il Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro e che contestualmente individua le risorse destinate all'attuazione del Piano di Potenziamento per la Regione Toscana, così come dettagliato nella tabelle di riparto dello stesso decreto;

dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 59 del 22 maggio 2020, che dispone i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse stanziato per il potenziamento, anche infrastrutturale, dei centri per l'impiego in attuazione dell'art. 1, comma 258 della Legge n. 145 del 2018 e dell'art. 12, comma 3-bis, e comma 8 DL 28 gennaio 2019, n. 4, recante "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26. Tenuto conto che il DM 59/2020, allegato B (art.2 comma 1 lettera a) assegna alla Regione Toscana, un totale complessivo di risorse pari a euro 51.328.311,88, per il potenziamento anche infrastrutturale dei Centri per l'impiego e che con i decreti dirigenziali n. 20488/2019, n.11339/2021 e n. 20314/2021 sono state trasferite ad ARTI risorse pari a € 38.496.233,91 per il potenziamento anche infrastrutturale dei Centri per l'impiego;

Vista la Delibera di Giunta n. 121 del 12/02/2024 avente ad oggetto "Approvazione aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche Attive del Lavoro dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego di cui alla DGR 734/2023." di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del suddetto atto, in cui sono esplicitati l'elenco spese sostenute (allegato B) e le attività programmate (allegato E) dall'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego;

Dato atto che le risorse oggetto del presente provvedimento, completano la dotazione finanziaria necessaria alla realizzazione di quanto indicato nell'allegato A) della citata Delibera di Giunta n.121 del 12/02/2024;

Vista la Delibera di Giunta n. 187 del 24/02/2025 avente ad oggetto "Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 del D.Lgs. 118/2011" con cui sono state acquisite le risorse residue relative a quanto disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 59 del 22 maggio 2020, pari ad Euro 12.832.077,97;

Considerato che le risorse di cui sopra costituiscono un'integrazione alla copertura delle attività dell'Agenzia, già definite nell'ambito del Programma Triennale delle attività 2025-2027, nel rispetto delle funzioni di cui all'articolo 21 quater della l.r. 32/2002 con DGR n. 218/2025 e che l'Agenzia provvederà all'aggiornamento del suddetto Programma Triennale delle attività 2025-2027;

Tenuto conto inoltre che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 21 quater, comma 1, lettera n) della l.r. 32/2002, la gestione degli interventi finanziati dell'Agenzia trova riscontro nello specifico, in quanto riportato nell'allegato A, parte integrante del presente atto, ricognitivo di tutte le risorse complessivamente assegnate ad ARTI;

Ritenuto pertanto opportuno, per le motivazioni sopra espresse, assegnare all'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego, ulteriori risorse pari a € 12.832.077,97 a valere sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027 annualità 2025 sul capitolo di uscita 62581 (stanziamento puro) per la realizzazione del Piano di Potenziamento anche infrastrutturale del Centri per l'impiego ai sensi D.M. 74/2019, come modificato con D.M. 59/2020;

Vista la Legge Regionale n. 60 del 24/12/2024 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2025-2027;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 08/01/2025 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.

Informate ai sensi dell'articolo 21 decies, comma 1 della L.R. 32/2002 la Commissione Regionale permanente tripartita di cui all'articolo 23 della l.r. 32/2002 e la Commissione Consiliare competente;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 03/04/2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di assegnare all'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego, per le motivazioni espresse in narrativa, risorse pari a € 12.832.077,97 a valere sul bilancio finanziario gestionale 2025/2027 annualità 2025 sul capitolo di uscita 62581 (competenza pura) per la realizzazione del Piano di potenziamento anche infrastrutturale del Centri per l'impiego ai sensi D.M. 74/2019, come modificato con D.M. 59/2020;
2. di approvare con il presente atto, l'integrazione alla Delibera di Giunta Regionale n. 218 del 14 febbraio 2025, contenente gli indirizzi per la redazione del Programma Triennale delle attività 2025-2027 dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI), dando atto che sono stati definiti nel rispetto degli atti di programmazione regionale, di cui agli articoli 7 e 8 della L.R. della l.r. 1/2015;
3. di dare mandato al Direttore dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI), di aggiornare coerentemente con l'integrazione degli Indirizzi di cui alla presente Delibera, il Programma Triennale delle attività 2025-2027 e il budget economico 2025-2027, soggetti a successiva approvazione con Delibera di Giunta Regionale;

4. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Simone Cappelli

IL DIRETTORE
Francesca Giovani

ANNUALITA' 2025													
ATTO	DESCRIZIONE / FONTE DI FINANZIAMENTO	FONTE FINANZIARIA	RISORSE	ATTIVITA' FSE* 2021-2027	CAPITOLO	STANZIAMENTO	PRENOTAZIONE 2023	PRENOTAZIONE 2024	PRENOTAZIONE IN BILANCIO	DECRETO IMPEGNO	OBIETTIVO NEL PROGRAMMA DI	CODICE BILANCIO ARTI	
(DGR 1439/2023) DGR 1462/2024	ONERI FUNZIONAMENTO	Ministeriali Comma 85	1.352.377,32		62894	PURO		20241662	20241662		1	A1b	
		Regionali	1.470.000,00		62437	PURO	20233341 (per Euro 295.782,00)	20241674	20241674			A1b	
		Ministeriali	22.381.426,79		62435	PURO	20231362	20241675	20241675			A1b	
	POTENZIAMENTO PERSONALE	Ministeriali	25.796.195,89		62581	PURO	20231502	20241676	20241676			A1a	
DGR 187/2025	RISORSE PER IL POTENZIAMENTO ANCHE INFRASTRUTTURALE	Ministeriali	12.832.077,97		62581	PURO						A1a	
DGR 29/2024	PNRR AGGIORNAMENTO PIANO INFRASTRUTTURALE	PNRR	11.476.725,53		62951	PURO		20241473	2025217				
	Subtotale obiettivo 1		75.308.803,50										
DGR 170/2024	GOL PERCORSO 4-5 REGIA ARTI	PNRR	999.320,00		62867	PURO		2024490		20361/2024	2	A1d	
DGR 974/2024		PNRR	9.413.248,40		62867	PURO		20241783		25356/2024		A1d	
DGR 1088/2024	GOL PERCORSO 1-2-3-4 REGIA ARTI	PNRR	10.000.800,00		62972	PURO		20241819	20241819				
	Subtotale obiettivo 2		20.413.368,40										
			552.931,47	Attività 1.a.14	64298	PURO	20231305					A1d	
			580.578,04		64297	PURO	20231306						A1d
			248.819,16		64307	PURO	20231307						A1d

DGR 797/2023 e DGR 122/2024	FSE+ 2021/2027		513.471,07	Attività' 4.a.6	64306	PURO	20231308	23795/2023	3	A1d				
			539.144,62		64305	PURO	20231309			A1d				
			231.061,98		64311	PURO	20231310			A1d				
			819.141,20	Attività' 1.c.5	64300	PURO	20231311			A1d				
			860.098,26		64299	PURO	20231315			A1d				
			368.613,54		64308	PURO	20231324			A1d				
			507.910,93	Attività' 3.h.11	64304	PURO	20231327			A1d				
			533.306,48		64303	PURO	20231330			A1d				
			228.559,92		64310	PURO	20231331			A1d				
			604.591,20	Attività 3.h.4	64105	PURO	2024426			A1d				
			634.820,76		64106	PURO	2024427			A1d				
			272.066,04		64107	PURO	2024428			A1d				
			46.666,67	Attività' 1.c.6	64302	PURO	20231677			A1d				
			49.000,00		64301	PURO	20231678			A1d				
			21.000,00		64309	PURO	20231679			A1d				
			Subtotale obiettivo 3		7.611.781,34									
		DGR 263/2025	COMUNICAZIONE	Regionali	50.000,00		62085			PURO	2025279		11	
			Subtotale obiettivo 11		50.000,00									
	Totale risorse anno 2025		103.383.953,24											
ANNUALITA' 2026														

ATTO	DESCRIZIONE / FONTE DI FINANZIAMENTO		RISORSE	ATTIVITA' FSE+ 2021-2027	CAPITOLO	STANZIAMENT O	PRENOTAZIONE 2023	PRENOTAZIONE 2024	PRENOTAZIO NE IN BILANCIO	DECRETO IMPEGNO	OBIET TIVO NEL PROG	
DGR 1462/2024	ONERI FUNZIONAMENTO	Ministeriali Comma 85	4.043.330,01		62894	PURO			20241662		1	A1b
		Ministeriali Comma 86	2.145.311,00						20241662			A1b
		Regionali	2.470.000,00		62437	PURO		20241674	20241674			A1b
		Ministeriali	22.381.426,79		62435	PURO		20241675	20241675			A1b
	POTENZIAMENTO PERSONALE	Ministeriali	25.796.195,89		62581	PURO		20241676	20241676			A1a
Subtotale obiettivo 1			56.836.263,69									
DGR 122/2024 DGR 1054/2024	FSE+ 2021/2027		295.046,80	Attività 3.h.4	64105	PURO		2024426		7463/2024	3	A1d
			309.799,14		64106	PURO		2024427				A1d
			132.771,06		64107	PURO		2024428				A1d
Subtotale obiettivo 3			737.617,00									
Totale risorse anno 2026			57.573.880,69									
ANNUALITA' 2027												
ATTO	DESCRIZIONE / FONTE DI FINANZIAMENTO		RISORSE	ATTIVITA' FSE+ 2021-2027	CAPITOLO	STANZIAMENT O	PRENOTAZIONE 2023	PRENOTAZIONE 2024	PRENOTAZIO NE IN BILANCIO	DECRETO IMPEGNO	OBIET TIVO NEL PROG	
DGR 1462/2024	ONERI FUNZIONAMENTO	Ministeriali Comma 85	4.043.330,01		62894	PURO			20241662		1	A1b
		Ministeriali Comma 86	2.145.311,00						20241662			A1b
		Regionali	2.470.000,00		62437	PURO		20241674		A1b		
		Ministeriali	22.381.426,79		62435	PURO		20241675		A1b		

	POTENZIAMENTO PERSONALE	Ministeriali	25.796.195,89		62581	PURO			20241676		A1a
	Totale risorse anno 2027		56.836.263,69								
RISORSE ASSEGNATE NELLE ANNUALITA' PRECEDENTI AL 2024 E NON UTILIZZATE CHE CONCORRONO AGLI OBIETTIVI DEL TRIENNIO 2025-2027											
ATTO	DESCRIZIONE / FONTE DI FINANZIAMENTO		RISORSE	ATTIVITA' FSE+ 2021-2027	CAPITOLO	ANNUALITA'	STANZIAMENTO		DECRETO IMPEGNO	OBIETTIVO NEL PROG	
DGR N. 1405/2019 E 1697/2020	Risorse per il potenziamento anche infrastrutturale (quota parte delle risorse pari ad € 51.328.311,88 assegnate alla Regione Toscana con		14.135.495,94		62581	2019	PURO		20488/2019	1	
			24.360.737,97		62581	2021	PURO		11339/2021		
	Subtotale obiettivo 1		38.496.233,91								
DGR 519/2018	Commit		1.220.966,04		52815 52816 52817 52818 52819 52820	2018	puro		21108/2018	7	
DGR 1050/2019	Pon inclusione		30.000,00		62596 62597	2020	puro		6094/2020		
	Pon inclusione		27.750,00		62596 62597	2021	puro		6094/2020		
	Subtotale obiettivo 7		1.278.716,04								
DGR 592/2022	inserimento lavoratori soggetti con disabilità		4.000.000,00		61015	2022	avanzo		11350/2022	9	
DGR 631/2023	inserimento lavoratori soggetti con disabilità		6.000.000,00		61015	2023	puro		13948/2023		
	Subtotale obiettivo 9		10.000.000,00								
	Avviso incentivi patto per il lavoro		2.374.536,81		62859	2023	puro		23921/2023		
	Voucher conciliazione		1.154.351,00		62859	2023	puro		8242/2023		

DGR 720/2022	Percorso 5 GOL crisi aziendali		1.939.332,00		62859	2023	puro		25462/2023	2
			800.000,00		62864	2023	puro		22612/2022	
	Percorso 4 GOL		3.248.496,00		62867	2022	puro		23136/2022	
			1.008.402,20		62863	2022	puro		23136/2022	
			11.369.736,00		62867	2023	ronoprogramma		23136/2022	
	3.529.407,70		62863	2023	puro		23136/2022			
	Subtotale obiettivo 2		25.424.261,71							
DGR 797/2022	FSE+ 2021/2027		23.333,33	Attività 1.c.6	64302	2023	puro			3
			24.500,00		64301	2023	puro			
			10.500,00		64309	2023	puro			
			58.333,33							
GR 1290/2022	FSE+ 2021/2027		295.046,80	Attività 3.h.4	64105	2023	puro			
			309.799,14		64106	2023	puro			
			132.771,06		64107	2023	puro			
			737.617,00							
	Subtotale obiettivo 3		795.950,33							
	Totale risorse assegnate		75.995.161,99							



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA'
DI GESTIONE

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE GEOTERMICA

Responsabile di settore Alessandra DEL BONO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 21474 del 24-09-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 7613 - Data adozione: 14/04/2025

Oggetto: Concessione per risorse geotermiche "Poggio Montone" e Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio della centrale Geotermoelettrica "Saragiolo" e opere accessorie, Comuni di Castell'Azzara e Santa Fiora (GR) e Piancastagnaio (SI) Soc. Sorgenia Geothermal S.r.l. Accettazione istanza di rinuncia (D.P.R. 395/1991).

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 15/04/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD008890

La Dirigente

Visto il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere” e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 “Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99”;

Visto il D.P.R. 27 maggio 1991, n. 395 - "Approvazione del Regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986, n. 896 recante la disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche";

Visto il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 485 - " Regolamento recante la disciplina dei procedimenti di rilascio di permesso di ricerca e concessione di coltivazione delle risorse geotermiche di interesse nazionale”;

Visto l'art. 34 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 con il quale “Le funzioni degli uffici centrali e periferici dello Stato relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni di coltivazione di minerali solidi e gas non combustibili sono delegate alle regioni”;

Visto il D.P.R. 09 aprile 1959, n. 128 – “Norme di polizia delle miniere e cave”;

Visti i DD.Lgs 09/04/2008, n. 81 e 25/11/1996, n. 624 contenenti norme sulla sicurezza e salute dei lavoratori;

Vista la L.R. 03 novembre 1998, n. 78 – “Testo Unico in materia di cave, torbiere, miniere, recupero di aree escavate e riutilizzo di residui recuperabili”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 15696 del 20/09/2019 con il quale è stata conferita a Sorgenia Geothermal S.r.l., con sede legale in Milano, Via Algardi n.4, C.F. e Partita IVA 06276090963, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 22/2010 e del DPR 395/91, la Concessione di coltivazione di risorse geotermiche “Poggio Montone”, che interessa il territorio provinciale di Grosseto nei comuni di Castell’Azzara e Santa Fiora, ed il territorio provinciale di Siena, nel comune di Piancastagnaio, su un’area di 58,08 Km² e con il quale è stata rilasciata l’Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio della centrale Geotermoelettrica “Saragiolo” e opere accessorie;

Richiamati i Decreti Dirigenziali n. 14292 del 15/09/2020, n. 16617 del 26/09/2021, n. 19738 del 14/09/2023 e n. 19878 del 02/09/2024, con i quali, in seguito a motivate richieste di Sorgenia Geothermal S.r.l., il termine per l’inizio dei lavori è stato prorogato al 19/03/2025, lavori che, di fatto, non hanno mai avuto inizio;

Preso atto della nota del 31/12/2024 (prot. RT n. 0004226 del 07/01/2025) con la quale Sorgenia Geothermal S.r.l., ha presentato, ai sensi dell’art. 60 del DPR 395/1991, motivata istanza di rinuncia alla Concessione di Coltivazione di risorse geotermiche “Poggio Montone”;

Richiamata la nota prot. n. 0137683 del 27/02/2025 con la quale il Settore scrivente, prima di procedere all’accettazione della rinuncia sopra richiamata ed allo svincolo della fideiussione bancaria rilasciata da Sorgenia Geothermal S.r.l. ai sensi dell’art. 6 comma 2 del D.Lgs. n. 22/2010 e dei commi 3 e 4 dell’art. 33 della L.R. 78/98, ha chiesto al Settore “Miniere” una verifica,

nell'area della Concessione "Poggio Montone", circa la necessità di eventuali adempimenti riguardanti le opere di recupero e di tutela ambientale nonché quelli relativi alla sicurezza;

Preso atto della comunicazione del Settore "Miniere", Prot. 0192288 del 24/03/2025 con la quale, in seguito al sopralluogo effettuato nell'area della Concessione "Poggio Montone", dichiara che non risultano da eseguirsi lavori di ripristino dei luoghi ed esprime parere favorevole allo svincolo della fideiussione sopra richiamata;

Dato atto che con il Decreto Dirigenziale sopra richiamato, n. 15696 del 20/09/2019, ai sensi dell'art. 52 bis e seguenti del D.P.R. 327/01, era stato apposto vincolo preordinato all'esproprio o emessa dichiarazione di occupazione temporanea, sui seguenti terreni:

al NCT del Comune di Piancastagnaio:

Foglio N. 30, particelle NN.: 223, 195, 194, 196, 157, 244, 211, 245, 210, 189, 174, 148, 175, 176, 177, 151, 152, 153, 255, 154, 155, 156, 118, 119, 125, 120, 126, 128, 227, 226, 127, 160, 159, 158, 130, 232, 129, 131, 123, 92, 93, 200, 90, 64, 91, 178, 88, 87, 122, 86, 85, 58, 89, 53, 84, 258, 257, 57, 305, 304, 50, 49, 206, 48, 207, 204, 205, 203, 202, 17, 46, 224, 83, 82, 20, 61, 313, 55, 54, 261, 312, 260, 60, 56, 62, 246, 25, 296, 150

Foglio N. 43, particelle NN.: 10, 1, 78, 80, 12, 22, 11, 23, 15, 13, 14, 24, 76, 75, 25, 16, 6, 17, 18, 19, 28, 136, 21, 20, 135

Foglio N. 18, particelle NN.: 342, 338, 621, 336, 337, 738, 795, 332, 335, 331, 339, 344, 350, 349, 353, 356, 357, 360, 361, 363, 366, 369, 374

Foglio N. 19; particella NN. 142

al NCT del Comune di Santa Fiora:

Foglio N. 25; particelle NN.: 102, 75, 101, 104, 103, 100

Foglio N. 26; particelle NN.: 95, 92, 94

Foglio N. 31; particelle NN.: 46, 67, 96, 139, 17, 105, 132, 88, 90, 93, 92, 91, 140, 141, 66, 65, 45, 121, 122, 43, 120, 119, 18, 19, 20, 22, 21

Foglio N. 32; particelle NN.: 90, 165, 166, 168, 169, 55, 10, 11, 131, 12, 143, 18, 144, 58, 59, 134, 74, 75, 103, 76, 77, 78, 79, 81, 82, 83, 70, 71, 72, 73, 48, 49, 51, 47, 45, 46, 91, 92, 93, 53

Foglio N. 33; particella NN. 12

Dato atto pertanto che, essendo venuto meno l'interesse di Sorgenia Geothermal S.r.l. alla realizzazione del progetto, conseguentemente è decaduto anche il vincolo apposto sui terreni suindicati, che comunque era giunto alla scadenza della durata legale quinquennale;

DECRETA

1. Di accordare, per le motivazioni indicate nelle premesse del presente atto, a Sorgenia Geothermal S.r.l., con sede legale in Milano, Via Algardi n.4, C.F. e Partita IVA 06276090963, la rinuncia alla Concessione di coltivazione di risorse geotermiche "Poggio Montone", che interessa il territorio provinciale di Grosseto nei comuni di Castell'Azzara e Santa Fiora, ed il territorio provinciale di Siena, nel comune di Piancastagnaio, su un'area di 58,08 Km² ed all'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio della centrale Geotermoelettrica "Saragiolo" e opere accessorie;

2. Di dare atto che, conseguentemente alla rinuncia di cui alla precedente alinea, è decaduto il vincolo apposto sui terreni individuati dalle particelle catastali, elencate qui di seguito, e che tale vincolo era comunque giunto alla scadenza della durata legale quinquennale:

al NCT del Comune di Piancastagnaio:

Foglio N. 30, particelle NN.: 223, 195, 194, 196, 157, 244, 211, 245, 210, 189, 174, 148, 175, 176, 177, 151, 152, 153, 255, 154, 155, 156, 118, 119, 125, 120, 126, 128, 227, 226, 127, 160, 159, 158, 130, 232, 129, 131, 123, 92, 93, 200, 90, 64, 91, 178, 88, 87, 122, 86, 85, 58, 89, 53, 84, 258, 257, 57, 305, 304, 50, 49, 206, 48, 207, 204, 205, 203, 202, 17, 46, 224, 83, 82, 20, 61, 313, 55, 54, 261, 312, 260, 60, 56, 62, 246, 25, 296, 150

Foglio N. 43, particelle NN.: 10, 1, 78, 80, 12, 22, 11, 23, 15, 13, 14, 24, 76, 75, 25, 16, 6, 17, 18, 19, 28, 136, 21, 20, 135

Foglio N. 18, particelle NN.: 342, 338, 621, 336, 337, 738, 795, 332, 335, 331, 339, 344, 350, 349, 353, 356, 357, 360, 361, 363, 366, 369, 374

Foglio N. 19; particella NN. 142

al NCT del Comune di Santa Fiora:

Foglio N. 25; particelle NN.: 102, 75, 101, 104, 103, 100

Foglio N. 26; particelle NN.: 95, 92, 94

Foglio N. 31; particelle NN.: 46, 67, 96, 139, 17, 105, 132, 88, 90, 93, 92, 91, 140, 141, 66, 65, 45, 121, 122, 43, 120, 119, 18, 19, 20, 22, 21

Foglio N. 32; particelle NN.: 90, 165, 166, 168, 169, 55, 10, 11, 131, 12, 143, 18, 144, 58, 59, 134, 74, 75, 103, 76, 77, 78, 79, 81, 82, 83, 70, 71, 72, 73, 48, 49, 51, 47, 45, 46, 91, 92, 93, 53

Foglio N. 33; particella NN. 12

3. Di disporre lo svincolo della fideiussione n. 77740 emessa da Banco BPM per la Concessione di Coltivazione di risorse geotermiche “Poggio Montone”;

4. Di notificare il presente decreto, a cura del Settore “Pianificazione e gestione geotermica”, a Sorgania Geothermal S.r.l. mediante lettera da inoltrare a mezzo Posta Elettronica Certificata;

5. Di partecipare il presente decreto a Regione Toscana - Settore “Miniere” ed ai Comuni di Piancastagnaio (SI), Castell’Azzara e Santa Fiora (GR) per la pubblicazione ai rispettivi albi pretori.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La Dirigente



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA'
DI GESTIONE

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE GEOTERMICA

Responsabile di settore Alessandra DEL BONO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 21474 del 24-09-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 7629 - Data adozione: 14/04/2025

Oggetto: Archiviazione dell'Istanza per il rilascio della Concessione di coltivazione di risorse geotermiche "Le Cascinelle" e per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto geotermico denominato "Val di Paglia". Comuni di Abbadia San Salvatore (SI) Castiglione d'Orcia (SI), Radicofani (SI) e San Casciano dei Bagni (SI), Soc. Sorgenia Le Cascinelle S.r.l..

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 15/04/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD008914

La Dirigente

Visto il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere” e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 “Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99”;

Visto il D.P.R. 27 maggio 1991, n. 395 - "Approvazione del Regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986, n. 896 recante la disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche";

Visto il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 485 - " Regolamento recante la disciplina dei procedimenti di rilascio di permesso di ricerca e concessione di coltivazione delle risorse geotermiche di interesse nazionale”;

Visto l'art. 34 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 con il quale “Le funzioni degli uffici centrali e periferici dello Stato relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni di coltivazione di minerali solidi e gas non combustibili sono delegate alle regioni”;

Visto il D.P.R. 09 aprile 1959, n. 128 – “Norme di polizia delle miniere e cave”;

Visti i DD.Lgs 09/04/2008, n. 81 e 25/11/1996, n. 624 contenenti norme sulla sicurezza e salute dei lavoratori;

Vista la L.R. 03 novembre 1998, n. 78 – “Testo Unico in materia di cave, torbiere, miniere, recupero di aree escavate e riutilizzo di residui recuperabili”;

Richiamata l'istanza dell'11/04/2019, prot. RT n. 159954 pari data (modificata e integrata con successiva nota prot. RT n. 0102739 del 27/02/2023) con la quale Sorgenia Le Cascinelle S.r.l., con sede legale in Milano, Via Algardi n.4, C.F. e Partita IVA 10300040960, ha chiesto a Regione Toscana:

- il rilascio della Concessione di coltivazione di risorse geotermiche “Le Cascinelle” ricadente all'interno dei Comuni di Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Radicofani e San Casciano dei Bagni (SI) per una superficie di 45,42 kmq;

- l'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio delle opere del progetto geotermico e delle opere accessorie ex art. 12 D.Lgs. 387/2003, ricadenti nel Comune di Abbadia San Salvatore;

Dato atto che, oltre al procedimento per il Conferimento della Concessione e per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, avviato con nota prot. n. 0178729 del 29/04/2019, in data 11/05/2023 è stato avviato l'endoprocedimento relativo alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o occupazione temporanea sulle aree interessate dalle opere del progetto geotermico (aree identificate dalle particelle qui di seguito indicate) e che tale avvio è stato pubblicato secondo le modalità di cui all'art. 11 comma 2 del D.P.R. DPR 327/2001.

Particelle catastali - comune di Abbadia San Salvatore:

Foglio: 68, Particelle: 30, 27, 28, 24, 23, 15, 17, 16, 12, 26, 10, 9, 8, 7, 11

Foglio:62, Particelle: 14, 15

Foglio: 63, Particelle: 40, 70, 71, 72, 77, 73, 81, 74, 69, 79, 76, 13, 104, 114, 100, 105, 106, 107, 140, 146, 144, 148, 149, 141, 138, 147, 143, 96, 139, 145, 142, 103, 87, 97, 84, 109, 21, 112, 113, 92, 120, 63, 94, 59, 82, 61, 91, 151, 118, 115, 111, 110, 109, 34, 109, 87, 21, 4, 47, 46, 45, 44, 43, 42, 34, 3

Foglio: 49, Particelle: 147, 149, 13, 176, 87, 161, 75, 155, 74, 73, 4, 154, 153, 12, 92, 173, 33, 157, 156, 32, 39, 11, 60, 57, 44, 43, 1

Foglio: 48, Particelle: 120, 97, 42, 44, 165, 166, 167, 168, 169, 165, 92, 121, 128, 125, 124, 142, 141, 134, 42, 41, 154, 151, 12, 36, 11, 32, 28, 26, 23, 21, 18, 17, 15, 14

Foglio: 38, Particella: 105

Foglio: 37, Particelle: 191, 193, 188, 212, 169, 207, 206, 203, 151, 149, 202, 148, 147, 146, 194

Foglio: 47, Particelle: 19, 18, 8, 164, 7, 6, 163, 5, 4, 3, 2, 1

Foglio: 36, Particelle: 319, 315, 288, 264, 263, 410, 382, 381, 262, 260, 249, 248, 247, 212, 213, 214, 215, 295, 296, 380, 217, 185, 211, 182, 164, 181, 180, 156, 155, 179, 363, 361, 362, 359, 352, 346, 342, 341, 46, 337, 336, 335, 45, 44, 42, 39

Foglio: 35, Particelle: 246, 204, 202, 200, 199, 5, 185, 184, 183, 421, 4, 11, 25, 24, 423, 255, 418, 256, 6, 9, 422, 300, 191

Foglio: 32, Particelle: 124, 931, 942, 148, 933, 934, 938, 936, 935, 152, 950, 78

Foglio: 33, Particelle: 683, 682, 217, 77, 22, 981

Foglio: 28, Particelle: 208, 203, 202, 405, 324, 326, 323, 190, 325, 327, 243, 318, 315, 314, 253, 408, 316, 313, 295, 312, 293, 311, 299, 296, 298, 291

Foglio: 27, Particelle: 1001, 735, 162, 999, 719, 1689, 718, 1193, 842, 843, 844, 90, 158, 159, 1759, 1690

Dato atto che in data 28/05/2024 si è tenuta la prima seduta della Conferenza dei servizi decisoria per il rilascio della Concessione e dell'Autorizzazione Unica di cui all'oggetto e che i lavori della Conferenza sono stati sospesi e aggiornati ad una successiva riunione, a data da destinarsi, in attesa del deposito di integrazioni da parte della Società proponente;

Preso atto della nota del 31/12/2024 (prot. RT N. 0004205 del 07/01/2025) con la quale Sorgenia Le Cascinelle S.r.l. ha presentato motivata richiesta per l'archiviazione dell'istanza per il rilascio della Concessione di Coltivazione di risorse geotermiche denominata "Le Cascinelle" e per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto geotermico denominato "Val di Paglia";

Dato atto pertanto che, essendo venuto meno l'interesse di Sorgenia Le Cascinelle S.r.l. all'ottenimento della Concessione e alla realizzazione del progetto geotermoelettico, conseguentemente vengono archiviati il procedimento avviato con nota prot. n. 0178729 del 29/04/2019 nonché l'endo-procedimento relativo alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o occupazione temporanea sulle aree interessate dalle opere del progetto geotermico (aree identificate dalle particelle sopra elencate);

DECRETA

1) Di archiviare, per le motivazioni indicate nelle premesse del presente atto, l'istanza presentata da Sorgenia Le Cascinelle S.r.l., con sede legale in Milano, Via Algardi n.4, C.F. e Partita IVA 10300040960, per il rilascio della Concessione di coltivazione di risorse geotermiche "Le Cascinelle" e per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto geotermico denominato "Val di Paglia". Comuni di Abbadia San Salvatore (SI) Castiglione d'Orcia (SI), Radicofani (SI) e San Casciano dei Bagni (SI);

2) Di dare atto che, conseguentemente all'archiviazione dell'istanza, di cui alla precedente alinea, vengono altresì archiviati il procedimento avviato con nota prot. n. 0178729 del 29/04/2019 nonché l'endo-procedimento relativo alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o occupazione temporanea sulle aree interessate dalle opere del progetto geotermico (aree identificate dalle particelle sotto elencate):

Particelle catastali - comune di Abbadia San Salvatore:

Foglio: 68, Particelle: 30, 27, 28, 24, 23, 15, 17, 16, 12, 26, 10, 9, 8, 7, 11

Foglio: 62, Particelle: 14, 15

Foglio: 63, Particelle: 40, 70, 71, 72, 77, 73, 81, 74, 69, 79, 76, 13, 104, 114, 100, 105, 106, 107, 140, 146, 144, 148, 149, 141, 138, 147, 143, 96, 139, 145, 142, 103, 87, 97, 84, 109, 21, 112, 113, 92, 120, 63, 94, 59, 82, 61, 91, 151, 118, 115, 111, 110, 109, 34, 109, 87, 21, 4, 47, 46, 45, 44, 43, 42, 34, 3

Foglio: 49, Particelle: 147, 149, 13, 176, 87, 161, 75, 155, 74, 73, 4, 154, 153, 12, 92, 173, 33, 157, 156, 32, 39, 11, 60, 57, 44, 43, 1

Foglio: 48, Particelle: 120, 97, 42, 44, 165, 166, 167, 168, 169, 165, 92, 121, 128, 125, 124, 142, 141, 134, 42, 41, 154, 151, 12, 36, 11, 32, 28, 26, 23, 21, 18, 17, 15, 14

Foglio: 38, Particella: 105

Foglio: 37, Particelle: 191, 193, 188, 212, 169, 207, 206, 203, 151, 149, 202, 148, 147, 146, 194

Foglio: 47, Particelle: 19, 18, 8, 164, 7, 6, 163, 5, 4, 3, 2, 1

Foglio: 36, Particelle: 319, 315, 288, 264, 263, 410, 382, 381, 262, 260, 249, 248, 247, 212, 213, 214, 215, 295, 296, 380, 217, 185, 211, 182, 164, 181, 180, 156, 155, 179, 363, 361, 362, 359, 352, 346, 342, 341, 46, 337, 336, 335, 45, 44, 42, 39

Foglio: 35, Particelle: 246, 204, 202, 200, 199, 5, 185, 184, 183, 421, 4, 11, 25, 24, 423, 255, 418, 256, 6, 9, 422, 300, 191

Foglio: 32, Particelle: 124, 931, 942, 148, 933, 934, 938, 936, 935, 152, 950, 78

Foglio: 33, Particelle: 683, 682, 217, 77, 22, 981

Foglio: 28, Particelle: 208, 203, 202, 405, 324, 326, 323, 190, 325, 327, 243, 318, 315, 314, 253, 408, 316, 313, 295, 312, 293, 311, 299, 296, 298, 291

Foglio: 27, Particelle: 1001, 735, 162, 999, 719, 1689, 718, 1193, 842, 843, 844, 90, 158, 159, 1759, 1690

3) Di notificare il presente decreto, a cura del Settore "Pianificazione e gestione geotermica", a Sorgenia Le Cascinelle S.r.l., mediante lettera da inoltrare a mezzo Posta Elettronica Certificata;

4) Di partecipare il presente decreto, a cura del Settore "Pianificazione e gestione geotermica", ai soggetti invitati a partecipare alla Conferenza dei Servizi del 28/05/2024 ed al Settore "VIA" di Regione Toscana;

5) Di incaricare il Comune di Abbadia San Salvatore della pubblicazione del presente atto sull'albo pretorio comunale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La Dirigente



REGIONE TOSCANA

**DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA'
DI GESTIONE**

Direttore Paolo Ernesto TEDESCHI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 34 del 24-02-2025

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 7652 - Data adozione: 15/04/2025

Oggetto: Rinnovo incarico responsabile di settore "Rapporti Istituzionali con gli Organi ed Organismi Comunitari" della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 15/04/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD009088

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze;

Visto e richiamato il decreto n. 6885 del 28 aprile 2021, con il quale si ridefinisce, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l’assetto organizzativo della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione con decorrenza dal 24 maggio 2021, rinviando a successivo atto il conferimento degli incarichi di responsabile di settore secondo quanto disposto all’articolo 17, commi 1 e 1 bis, della medesima legge regionale;

Visto e richiamato il decreto n. 7752 del 28 aprile 2022 con il quale si attribuisce ai sensi dell’articolo 17, comma 1, della L.R. 8 gennaio 2009 n. 1 l’incarico di responsabile del Settore “Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari, dello Stato, delle Regioni e con gli enti locali” per la durata di tre anni a far data dal 1° maggio 2022;

Visto e richiamato il decreto n. 14759 del 25 luglio 2022 avente ad oggetto "Interventi di riordino ex delibera di Giunta n. 726 del 27.06.2022" con il quale tra l'altro viene ad essere modificata la declaratoria di competenze del settore “Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari, dello Stato, delle regioni e con gli enti locali" ed altresì si procede all’adeguamento della denominazione del settore in "Rapporti istituzionali con organi e organismi comunitari", dando atto della modifica ai sensi dell’art 18 lettera a) della L.r. 1/2009 dell’incarico dirigenziale attribuito;

Preso atto l’incarico di responsabile del settore attribuito con il succitato decreto n. 7752/2022 giunge a scadenza il 30 aprile 2025;

Dato atto che il medesimo decreto n. 7752/2022 stabilisce il rinnovo automatico dell’incarico conferito fino alla durata massima prevista dal succitato comma 1 dell’articolo 17 della L.R. n. 1/2009, ovvero fino a cinque anni, fatte salve le ipotesi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell’articolo 18 della medesima legge regionale;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1137 del 9 ottobre 2023 con la quale vengono revisionate parzialmente, con decorrenza dal 1 novembre 2023, le competenze della Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di gestione assegnando alla stessa i rapporti istituzionali con organi e organismi comunitari, secondo le disposizioni del DPGR n. 166/2023;

Visto e richiamato il decreto n.22899 del 30.10.2023, relativo alle determinazioni organizzative attuative del passaggio competenze tra strutture di vertice di cui a deliberazione GR n. 1137/2023, con il quale si procede all’assegnazione di competenze in materia di rapporti istituzionali con organi e organismi comunitari alla Direzione Competitività regionale della Toscana e Autorità di gestione del Settore “Rapporti istituzionali con organi e organismi comunitari”, contestualmente alla relativa dirigente responsabile;

Richiamata la nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 recante “*Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta*”

regionale”, in particolare quanto disposto al punto 4 in tema di rinnovabilità degli incarichi dirigenziali;

Ritenuto, pertanto, di rinnovare automaticamente l’incarico di responsabilità del settore “Rapporti Istituzionali con gli Organi ed Organismi Comunitari” afferente alla Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione alla dirigente a tempo indeterminato di cui all’allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, a decorrere dal 1 maggio 2025 per la durata di due anni, fatta salva l’eventuale cessazione anticipata per raggiungimento del limite di età per il collocamento a riposo;

Preso atto della dichiarazione resa ai sensi dell’art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, con la quale la dirigente interessata ha dichiarato l’insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell’art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 “Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)”;

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante “Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” (GDPR) – Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR”;

Evidenziato che la retribuzione di risultato è corrisposta secondo i criteri e le procedure di cui al sistema di misurazione e valutazione della performance regionale, in ragione del raggiungimento degli obiettivi relativi all’incarico attribuito nonché delle competenze e dei comportamenti agiti, anche in relazione a quanto disposto dall’art. 4 bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazione dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni”;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell’Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1) di rinnovare l’incarico di responsabilità del settore “Rapporti Istituzionali con gli Organi ed Organismi Comunitari” afferente alla Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione alla dirigente a tempo indeterminato di cui all’allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, a decorrere dal 1 maggio 2025 per la durata di due anni, fatta salva l’eventuale cessazione anticipata per raggiungimento del limite di età per il collocamento a riposo;
- 2) di dare atto della dichiarazione resa ai sensi dell’art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, con la quale la dirigente interessata

ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 “Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)”;

- 3) di dare atto che la retribuzione di risultato è corrisposta secondo i criteri e le procedure di cui al sistema di misurazione e valutazione della performance regionale, in ragione del raggiungimento degli obiettivi relativi all'incarico attribuito nonché delle competenze e dei comportamenti agiti, anche in relazione a quanto disposto dall'art. 4 bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazione dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni”.

Il Direttore

Allegati n. 1

A

Rinnovo incarico

07261eb96f3fb6fe90601a10ab905df39e910b8b8313b08c1bbfbb4693ae2315

Allegato al Decreto

**DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE
DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE
01-05-2025**

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06767) RAPPORTI ISTITUZIONALI CON GLI ORGANI ED ORGANISMI COMUNITARI.

Tipologia: SETTORE ORGANICO

Padre: (50131) COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

Declaratoria: RAPPRESENTANZA DELLA REGIONE PRESSO LE ISTITUZIONI UE.
RAPPRESENTANZA PERMANENTE D'ITALIA. SUPPORTO ALLE DIREZIONI REGIONALI AGLI ENTI ED ALTRI SOGGETTI TOSCANI NELL'ATTIVITA' DI RACCORDO E COOPERAZIONE EUROPEA

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Attuale responsabile:

Attuale Incarico:

Data fine incarico:

Nuovo responsabile: (0015584) BURZAGLI SILVIA

Nuovo Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

Nuova data fine incarico: 30-04-2027

**AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE**

Comunicato relativo all'avvio della consultazione e osservazione su proposta di riesame e modifica locale della mappa di pericolosità del comune di Monteriggioni (SI) ai sensi dell'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti) e delle misure di salvaguardia adottate con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 40 del 28 marzo 2024

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti), adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 39 del 28 marzo 2024 e dalle misure di salvaguardia, adottate con delibera n. 40 del 28 marzo 2024, è stata elaborata la proposta di riesame e modifica della mappa di pericolosità PAI Dissesti, relativa alla seguente località:

Comune	Località
Monteriggioni (SI)	San Martino

La documentazione inerente la proposta di riesame e modifica è disponibile per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità di bacino, nella sezione Piano Assetto Idrogeologico / PAI – modifiche (https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3901), ai fini di eventuali osservazioni.

Durante il periodo di pubblicazione chiunque sia interessato può partecipare al procedimento per acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulla proposta di riesame e modifica con le seguenti modalità:

- a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122 – Firenze;
- per mail: info@appenninosettentrionale.it;
- per posta elettronica certificata: protocollo@pec.appenninosettentrionale.it.

Al termine della fase di partecipazione si procederà all'approvazione delle modifiche della mappa di pericolosità del PAI dissesti con decreto del Segretario Generale, valutando le eventuali osservazioni pervenute.

Il responsabile del procedimento in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione assetto idrogeologico e frane, dott. geol. Lorenzo Sulli (L.sulli@appenninosettentrionale.it).

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Gaia Checcucci

Autorità Idrica Toscana

**AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO
MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO.
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO “POZZO
LORENZANA 5” IN COMUNE DI CRESPINA LORENZANA**

L'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA,

Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art 158 bis che prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la L.R. 65/2014 ed in particolare l'art. 34 che prevede l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di Acque SpA;

Vista la comunicazione di Acque SpA, in atti di AIT al prot. n. 5610 del 10/04/2025, relativa alla richiesta di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica POZZO LORENZANA 5 in comune di Crespina Lorenzana;

Verificato che l'intervento in esame è previsto nel Piano degli Interventi di Acque SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 13/2024, e rientra nel codice identificativo MI_ACQ01_02_0057 (Realizzazione nuove opere di captazione);

Visto che l'intervento riguarda la costruzione di un nuovo pozzo ad uso idropotabile in area (Foglio 7, Particella 186 nel Comune di Crespina Lorenzana) avente destinazione da rendere conforme agli atti di pianificazione territoriale vigenti (Piano Operativo del comune di Crespina Lorenzana approvato con Delibere di Consiglio Comunale n. 7 del 25/01/2024 e n. 9 del 29/02/2024) con apposita variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Considerato inoltre che la realizzazione dell'opera comporterà, secondo quanto disposto dal D.lgs. 152/06, l'imposizione di nuovi vincoli sovraordinati per la tutela delle aree di salvaguardia della nuova opera di presa a scopo acquedottistico (art. 94 del D.lgs. 152/2006);

Ritenuto che ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS per quanto attiene la localizzazione degli interventi proposti, ricadendo nelle fattispecie escluse dalla legge;

Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

AVVISA

Che sul sito di AIT all'indirizzo <https://docs.autoritaidrica.toscana.it/it/63319621> è disponibile, previa registrazione, la documentazione riguardante il progetto di fattibilità tecnico economica denominato POZZO LORENZANA 5. La registrazione deve essere effettuata seguendo le modalità indicate e optando per la sezione documentale "Approvazione Progetti". Seguirà il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Idrica Toscana. Prima di accedere alla pagina sopra citata si prega di prendere visione dell'informativa privacy consultabile al seguente link: [informativa-privacy-sito-riservato.pdf](#);

Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel rendere urbanisticamente conformi agli strumenti vigenti l'area interessata dall'intervento, ovvero nella trasformazione della destinazione urbanistica dalla attuale "F1- area a verde pubblico e/o attrezzato di progetto" alla destinazione "G1 - dotazioni, impianti tecnici e per i servizi territoriali e di progetto - ART.51" come indicato negli elaborati progettuali (Tavole presenti nella cartella VARIANTE al percorso sopra indicato);

Autorità Idrica Toscana

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all'Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, inviandole per PEC all'indirizzo protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo *Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze*.

Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l'invio delle osservazioni l'AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica in essere, con dichiarazione di pubblica utilità, e contestuale variante urbanistica, ex art. 34 L.R. 65/2014.

La Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi
ing. Barbara Ferri

SEZIONE

II

COMUNE DI BIENTINA
(Provincia di Pisa)

DELIBERA

N° 15

27/03/2025

**VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO - U.T.O.E. 1 BIENTINA – COMPARTO 6 . APPROVAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 112 DELLA L.R.T. 65/2014"
COMUNE DI BIENTINA (PROV. DI PISA)**

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visti gli atti di ufficio;
Visto gli art. 19 e 112 della L.R.T. 10 novembre 2014, n. 65 e ss.mm.ii;
Visto l'art. 25 della L.R.T. 10 febbraio 2010, n. 10 e ss.mm.ii;

- Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 145 del 27/10/2023, con la quale è stato promosso l'avvio del procedimento di Variante al vigente Regolamento Urbanistico in conformità all'art. 17 della L.R. T. 65/2014 e, contestualmente l'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della L.R.T. 10/2010 per modifica comparto 6 –U.T.O.E. 1 Bientina;
- Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 27/03/2024, con la quale è stata adottata la Variante al vigente Regolamento urbanistico e contestuale adozione del Piano attuativo;
- Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 27/03/2025, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvato il Piano Attuativo di cui all'oggetto ai sensi dell'art 112 della L.R.T. 10 novembre 2014, n. 65 e ss.mm.ii. . ;

RENDE NOTO

- che, decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, la Variante di cui all'oggetto si deve intendere efficace a tutti gli effetti ai sensi dell'art. 19, comma 7 della Legge Regione Toscana n. 65 del 10 novembre 2014.
- Tutta la documentazione relativa alla variante in oggetto è consultabile on-line sul sito istituzionale del Comune di Bientina raggiungibile al seguente link:

[Amministrazione Trasparente | Comune di Bientina](#)

IL RESPONSABILE E.Q. DELL'AREA TECNICA
ARCH. GIANCARLO MONTANELLI



PROVINCIA
DI PISTOIA

CONSIGLIO PROVINCIALE VERBALE DI DELIBERAZIONE

N. 22/2025 del registro delle Deliberazioni del Consiglio Provinciale

SEDUTA DEL 01/04/2025

**Oggetto: REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI
ISTITUITA PRESSO LA PROVINCIA DI PISTOIA. APPROVAZIONE, MODIFICAZIONI
ED INTEGRAZIONI.**

L'anno **2025** addì **01** del mese di **aprile**, alle **14:38** nella sala consiliare del Palazzo Balì in via Cavour, si è riunito il Consiglio Provinciale appositamente convocato per le ore 14:30, seduta in forma mista con la simultanea e contestuale partecipazione sia in presenza che mediante collegamento alla piattaforma informatica.

Alla votazione risultano:

MARMO LUCA	Presente in aula
AMIDEI LISA	Presente in videoconferenza
CAPECCHI FRANCESCA	Assente
GIACOMELLI GABRIELE	Presente in aula
TESI NICOLA	Presente in aula
VIGNALI LORENZO	Presente in videoconferenza
CHECCUCCI EMANUELA	Presente in videoconferenza
BRANCHETTI FRANCESCO	Presente in aula
PATANE' SALVATORE GIUSEPPE	Presente in videoconferenza
GIUSTI MATTEO	Presente in videoconferenza
CERDINI CINZIA	Presente in videoconferenza

Presenti: 10

Assenti: 1

Presiede MARMO LUCA in qualità di Presidente.

Partecipa il Segretario Generale CIANCAGLINI MARCO.

SCRUTATORI: Branchetti Francesco, Tesi Nicola, Cerdini Cinzia.

Il Presidente Marmo introduce l'allegata proposta di deliberazione formulata previa istruttoria dal funzionario E.Q. ing. Tony Montillo, invita poi il Consigliere delegato Gabriele Giacomelli ad illustrare la proposta in dettaglio.

Consigliere Giacomelli OMISSIS intervento nel file audio

Il Consigliere Giacomelli illustra due emendamenti.

OGGETTO: REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI ISTITUITA PRESSO LA PROVINCIA DI PISTOIA.
APPROVAZIONE, MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

AREA TECNICA

Pianificazione, TPL, Valorizzazione delle Risorse del Territorio e del Patrimonio Provinciale, Commissione Provinciale Espropri, Viabilità, Protezione Civile e Pubblica Istruzione

VISTO il Decreto del Presidente n. 236 del 13/12/2025 con il quale vengono conferite all'Ing Lorenzo Conti le funzioni dirigenziali di Responsabile dell'Area Tecnica, con assegnazione funzionale dei Responsabili degli incarichi di Elevata Qualificazione dell'Area e del relativo personale

VISTA la determinazione n. 936 del 30/09/2024 di conferimento incarico all'Ing. Tony Montillo di elevata qualificazione riferita a "Pianificazione, TPL, valorizzazione delle risorse del territorio e del patrimonio provinciale, viabilità, commissione provinciale espropri, protezione civile, pubblica istruzione.

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 73 del 20/12/2024 che approva il DUP 2025-2027;

VISTA la Deliberazione di Consiglio n. 85 del 20/12/2024 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2025-2027;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 241/2024 con il quale è stato approvato il PEG/Piano delle performance 2025-2027;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 43 del 12/03/2024 con il quale è stato approvato il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" (PIAO) 2024-2026 e successivi aggiornamenti, comprendente l'aggiornamento 2024 al "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) 2024-2026";

RILEVATA la necessità di approvare un nuovo regolamento modificativo ed integrativo del Regolamento di cui trattasi aggiornandolo alla normativa vigente, aggiornando il regolamento precedentemente approvato con deliberazione n. 40 del 31/01/2006, nella versione risultante dall'Allegato "A" al presente atto nel quale sono inserite le modificazioni ed integrazioni proposte.

DATO ATTO che in data 4/03/2025 l'Avvocatura della Provincia ha trasmesso tramite mail all'Ufficio segreteria della Commissione Espropri, di cui al prot. 5394 del 7/03/2025 una bozza del regolamento aggiornato alla normativa vigente recepito nell'all. A del presente atto quale parte integrante e sostanziale.

DATO ATTO CHE:

1. relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990, dell'art. 6 D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento aziendale, l'incaricata dell'istruttoria del presente atto non ha segnalato di trovarsi in conflitto di interesse, nemmeno potenziale e che non sussistono, nei confronti del Dirigente del Servizio situazioni di conflitto di interesse, neanche potenziale;
2. ai sensi e per gli effetti della previsione di cui all'art. 9, c. 4 del vigente Regolamento sui controlli interni, approvato con Deliberazione Consiliare n. 40 del 07.03.2013 la sottoscrizione del presente equivale ad attestazione di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, prescritta dall'art. 147/bis del D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. 174/2021, convertito in L. 213/2012;
3. il presente provvedimento necessita del parere di regolarità contabile di cui all'art.49 del D.Lgs.267/2000;

PROPONE

1. DI APPROVARE, le modificazioni ed integrazioni al regolamento della Provincia di Pistoia relativo alla commissione provinciale espropri istituita presso la Provincia di Pistoia, come risultante dal nuovo testo, composto di n. 9 articoli, di cui all' Allegato A al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, nel quale sono recepite le modificazioni ed integrazioni disposte.

2. DI DARE ATTO, che il nuovo regolamento della Commissione provinciale espropri presso la Provincia di Pistoia entrerà in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione.

**Proposta Sottoscritta
dal Funzionario titolare di E.Q.**

Terminata l'illustrazione della proposta e gli emendamenti, il Presidente Marmo invita i consiglieri che ne fanno richiesta ad intervenire.

Prendono quindi la parola nell'ordine: OMISSIS intervento nel file audio

Consigliere Patanè

Funzionario Barbara Pini
 Segretario Generale Ciancaglini
 Consigliere Tesi
 Segretario Generale Ciancaglini
 Presidente Marmo
 Consigliere Patanè

Il Consigliere Giacomelli illustra i due emendamenti:
 All'art. 2 punto 1 – sostituire 'Provincia di Prato' con 'Provincia di Pistoia'
 All'art. 5 punto 1- togliere da 'ovvero' fino a 'A/R' compreso.

Vengono messi i votazione i due emendamenti separatamente.

Votazione del primo emendamento:

Favorevoli n. 9 (Marmo, Amidei, Giacomelli, Giusti, Branchetti, Tesi,
 Checcucci, Patanè, Vignali)
 Contrari n. 1 (Cerdini)

Votazione del secondo emendamento:

Favorevoli n. 9 (Marmo, Amidei, Giacomelli, Giusti, Branchetti, Tesi,
 Checcucci, Patanè, Vignali)
 Contrari n. 1 (Cerdini)

Gli interventi sono riportati nel file audio allegato, da ritenersi parte integrante del presente atto.

Il Presidente Marmo mette in votazione la proposta con l'Allegato A comprensivo dei due emendamenti approvati dal Consiglio.

Pertanto

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Udita la relazione illustrativa;
- Vista la proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione di questo consesso con i due emendamenti approvati;
- Visti i pareri favorevoli espressi ex art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267, in ordine alla proposta in esame;
- Risultato il seguente esito della votazione palese, accertato dagli scrutatori e ritualmente proclamato dal Presidente:

Favorevoli	Contrari	Astenuti
Marmo Luca, Amidei Lisa, Giacomelli Gabriele, Tesi Nicola, Checcucci Emanuela, Bran-		Vignali Lorenzo, Patane' Salvatore Giuseppe, Cerdini Cinzia

chetti Francesco, Giusti Matteo		
Tot. 7	Tot. 0	Tot. 3

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione di pari oggetto con gli emendamenti approvati quale parte integrante e sostanziale, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute e in ordine alle determinazioni nella stessa specificate.

Successivamente con separata votazione palese:

Favorevoli n. 7 (Marmo, Amidei, Giacomelli, Tesi, Checcucci, Branchetti, Giusti)

Astenuti n. 3 (Cerdini, Patanè, Vignali)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 al fine di rendere più incisiva l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa a mezzo di una accelerazione del provvedimento.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
CIANCAGLINI MARCO
*Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.*

Il Presidente
MARMO LUCA
*Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.*

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI

REGOLAMENTO

Articolo 1 – Istituzione e sede

1. E' istituita, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale Toscana del 18 febbraio 2005, n. 30, così come modificata dalla L.R.T. 1 agosto 2016, n. 47 e da ultimo dalla L.R.T. 6 luglio 2020, n. 51, la Commissione Provinciale Espropri della Provincia di Pistoia, di seguito denominata 'Commissione' con i compiti e nel rispetto delle norme in materia di espropriazione per pubblica utilità.
2. La Commissione ha sede presso gli uffici della Provincia di Pistoia.
4. La Provincia di Pistoia provvede a dotare la Commissione della segreteria utilizzando le risorse necessarie all'espletamento delle funzioni, nell'ambito dei trasferimenti regionali previsti dalla legge istitutiva.

Articolo 2 – Compiti

1. Alla Commissione spettano i seguenti compiti:
 - a. determinare, ai sensi dell'art. 41, comma 4, del D.P.R. 327/2001, entro il 31 gennaio di ogni anno, il valore agricolo medio, nel precedente anno solare, dei terreni considerati non oggetto di contratto agrario, secondo i tipi di colture effettivamente praticati e compresi nelle singole Regioni Agrarie della Provincia di Pistoia, come delimitate dall'Istat;
 - b. determinare, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.R. 327/2001, l'indennità provvisoria di espropriazione, ove sia richiesto dall'Autorità espropriante prima di emanare il decreto di esproprio;
 - c. determinare, ai sensi dell'art. 21, comma 15, del D.P.R. 327/2001, l'indennità definitiva di espropriazione;
 - d. determinare, ai sensi dell'art. 22, comma 5 del D.P.R. 327/2001, l'indennità definitiva di espropriazione in caso di determinazione urgente;
 - e. determinare, ai sensi dell'art. 48, comma 1 del D.P.R. 327/2001, su istanza dell'interessato, il corrispettivo della retrocessione totale o parziale;
 - f. determinare, ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001, in caso di disaccordo tra le parti, su istanza dell'interessato, l'indennità di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio.
2. Alla Commissione spettano in ogni caso tutti i compiti e le funzioni attribuite per legge.

Art. 3 – Composizione

1. La Commissione è composta dal Presidente della Provincia di Pistoia, che la presiede, o da un suo delegato, e dai seguenti membri:
 - a) un tecnico designato dall'Agenzia del Territorio;
 - b) un tecnico esperto in materia di espropri dipendente della Provincia e da essa designato;
 - c) un tecnico esperto in materia di espropri dipendente dal Comune di Pistoia e da esso designato;
 - d) un tecnico esperto in materia di espropri dipendente della Regione Toscana e da essa designato;
 - e) un tecnico esperto in materia di urbanistica ed edilizia dipendente della Regione Toscana e da essa designato;
 - f) tre esperti in materia di agricolture e foreste, nominati su proposta delle associazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative.
2. Per ciascuno dei componenti indicati al comma 1 è nominato un membro supplente che partecipa alle attività della Commissione in assenza del titolare designato.
3. La Commissione è costituita con decreto del Presidente della Provincia di Pistoia, che provvede alla nomina dei suoi componenti e alla loro eventuale sostituzione.

Art. 4 - Durata

1. La Commissione resta in carica cinque anni e comunque sino al suo rinnovo a seguito della scadenza del mandato amministrativo del Presidente. I suoi membri non possono essere confermati per più di una volta.
2. Nel caso di rinuncia o decadenza dalla funzione di un componente della Commissione il nuovo soggetto nominato in sostituzione dura in carica per il tempo residuo previsto per gli altri membri.

Art. 5 – Funzionamento

1. La Commissione è convocata dal Presidente almeno sette giorni prima della data stabilita per la seduta mediante avviso contenente gli argomenti da trattare inviato con modalità idonee a comprovarne l'avvenuta ricezione da parte dei destinatari ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.
2. La Commissione delibera validamente con la presenza di almeno cinque componenti e a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
3. Qualora non sia raggiunto il numero legale per la validità della seduta, il Presidente convoca la Commissione in seconda convocazione, anche in via d'urgenza. In tal caso, l'avviso deve essere spedito con un preavviso di almeno ventiquattrore prima della seduta. Quanto stabilito dal periodo precedente si applica ogni qualvolta il Presidente debba convocare la Commissione in via d'urgenza.
4. Le sedute della Commissione non sono pubbliche e pertanto esse si svolgono alla presenza dei suoi componenti e del Segretario verbalizzante. Possono essere ammessi a partecipare, a solo scopo consultivo e senza diritto di voto, i soggetti richiedenti le determinazioni della Commissione. Nel computo delle presenze per la validità delle sedute non si tiene conto dell'eventuale presenza del legale rappresentante dell'ente espropriante.
5. Le delibere sono adottate a maggioranza con voto palese dei suoi componenti.
6. In caso di assenza ingiustificata per tre sedute consecutive, i membri esperti decadono dalla carica. La sostituzione avviene negli stessi modi con cui si era proceduto alla nomina secondo quanto disposto all'art. 3.
7. Analogamente si procede in caso di dimissioni, cessazione di servizio, revoca o decesso.
8. I membri della Commissione sono soggetti all'obbligo di astensione secondo quanto previsto dagli art. 51 e 52 del codice di procedura civile.
9. Per l'assolvimento dei compiti di cui alla Legge 327/2001 e s.m.i., il Presidente della Commissione assegna le pratiche tra i vari componenti della stessa con criterio di proporzionalità ed equità in relazione alla complessità delle stesse. Non saranno assegnate ai tecnici dipendenti di Provincia e Comune di Pistoia le pratiche di provenienza dei rispettivi enti.
10. Per la determinazione delle indennità relative ad aree edificabili e agli immobili, così come definite dal T.U. n° 327/2001, il Presidente della Commissione, su proposta della Commissione stessa, può integrarla, a mero titolo consultivo e senza diritto di voto, con un tecnico esperto in materia urbanistica ed edilizia del Comune nel cui territorio ricadono le aree di esproprio oppure del Servizio di Pianificazione territoriale della Provincia di Pistoia.
11. La Commissione in sede di prima riunione provvederà ad adottare la modulistica per le istanze alla stessa contenente i dati e l'indicazione della documentazione da allegare ai fini della ammissibilità delle stesse; i termini per la definizione delle pratiche così come indicati dalla legge decorrono dalla data di ricevimento al Protocollo generale della Provincia di Pistoia. I termini possono essere sospesi, per una sola volta, qualora debbano essere acquisite ulteriori informazioni.

Art. 6 – Attività, termini e forme di pubblicità

1. La Commissione provvede, entro il 31 gennaio di ogni anno, ad approvare le tabelle dei valori agricoli medi (VAM) e a darne adeguata forma di pubblicità mediante pubblicazione sul sito internet della Provincia e sugli albi pretori dei Comuni e della Provincia nonché sul BURT della Regione Toscana.
2. La Commissione provvede a determinare l'indennità definitiva di espropriazione entro (90) novanta giorni dalla richiesta dell'Autorità espropriante ovvero entro (30) trenta giorni dal ricevimento di eventuali documenti integrativi richiesti; analogamente procede alla determinazione dell'indennità di occupazione di aree non soggette ad esproprio, nonché nel caso di quantificazione del corrispettivo di retrocessione e infine, ove consultata, in ordine alla determinazione in via provvisoria dell'indennità di esproprio.
3. I suddetti termini sono ridotti rispettivamente a (30) trenta e (10) dieci giorni nel caso di determinazione dell'indennità definitiva di esproprio o nel caso di determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio.
4. Le determinazioni di cui al commi 2 e 3 sono inviate all'organo richiedente, nonché all'ente espropriante, salvo che questi coincidano in un unico soggetto.

Articolo 7 – Ufficio di Segreteria

1. L'ufficio di segreteria è costituito con personale dell'Amministrazione Provinciale nominato dal Presidente della Provincia ed ha sede presso l'Amministrazione Provinciale.

2. L'ufficio segreteria svolge i seguenti compiti:

- Redige i verbali delle riunioni riportandoli in apposito registro, anche digitale con l'indicazione dei componenti;
- Registra i presenti per ogni seduta;
- Cura le convocazioni di ciascuna seduta e l'effettuazione di comunicazioni, avvisi, invii o depositi attribuiti dalla normativa vigente alla competenza della Commissione;
- Sovrintende alle funzioni di protocollo ed archiviazione, acquisizione e gestione della documentazione e verbalizzazione delle attività.
- Cura la realizzazione dell'istruttoria tecnica, tramite tecnici dipendenti della Provincia di Pistoia, individuati, unitamente alla figura del segretario della commissione, tramite decreto presidenziale contestualmente alla nomina dei membri della commissione di cui all'art. 2.
- La verbalizzazione delle attività e delle riunioni della Commissione è effettuata a cura dell'ufficio segreteria. Il verbale di ciascuna seduta deve essere approvato a tutti i componenti della commissione presenti, nella seduta successiva e deve costituire il primo punto all'ordine del giorno.

Articolo 8 – Trattamento economico

1. Ai componenti della Commissione, per la partecipazione alle singole riunioni, spetta un'indennità per ciascuna seduta da determinarsi, secondo quanto stabilito dalla legge regionale n. 30/2005, art. 17 – così come modificata dall'art. 38 della L.R.T. 35/2012 – pari ad €. 30,00, fatte salve ulteriori modifiche delle norme di riferimento.

2. Tali competenze vengono liquidate periodicamente dalla Provincia di Pistoia, a seguito del ricevimento da parte della Regione Toscana del finanziamento annuale per la copertura forfettaria delle spese di funzionamento, in ragione dello svolgimento delle sedute della commissione e dell'effettiva partecipazione alla stessa da parte dei componenti che ne hanno titolo, come risultante dai verbali delle sedute della commissione.

3. Le indennità non spettano ai componenti designati da enti pubblici (provincia di Pistoia, Comune di Pistoia, Agenzia delle entrate di Pistoia e Regione toscana) in quanto la loro partecipazione alla commissione avviene nell'esercizio delle funzioni che svolgono presso l'Ente di rispettiva appartenenza, mentre ai componenti designati dalle Associazioni Categoria, spetta l'indennità come determinata dal comma precedente.

4. E' previsto un contributo di partecipazione alle spese di istruttoria di € 30 per ciascuna pratica, a carico dell'Ente Espropriante dal quale proviene la pratica stessa, ad esclusione delle pratiche della Provincia di Pistoia.

Articolo 9– Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni di cui al D.P.R del 8 giugno 2001, n. 327 (Testo Unico delle disposizioni in materia di espropriazioni per pubblica utilità) e alla L.R.T del 18 febbraio 2005, n. 30 (Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità) e loro successive modifiche e integrazioni.

2. Ai membri della Commissione si applicano altresì le norme del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. del 16 aprile 2013, n. 62 e al Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici della Provincia di Pistoia.

¹ Art. 16 - Commissione provinciale espropri

1. Ogni provincia provvede all'istituzione della Commissione espropri a cui sono attribuiti i compiti della Commissione di cui all'articolo 41 del d.p.r. 327/2001.

2. La Commissione espropri è composta da:

a) Presidente della provincia, che la presiede;

b) un tecnico designato dall'Agenzia del territorio;

c) un tecnico esperto in materia di espropri dipendente della provincia e da essa designato;

d) un tecnico esperto in materia di espropri dipendente del comune capoluogo e da esso designato;

e) tre esperti in materia di agricoltura e foreste, nominati su proposta delle associazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative.

3. In corrispondenza di ciascun componente indicato al comma 2, è nominato un membro supplente che partecipa alle attività della Commissione in assenza del titolare.

4. La Commissione espropri dura in carica cinque anni; i membri non possono essere confermati più di una volta.
5. Le province provvedono alla istituzione della Commissione espropri entro il termine di centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Decorso tale termine la Commissione è istituita non appena sia possibile nominare almeno cinque componenti.
6. Fino all'istituzione della Commissione di cui al presente articolo, rimane in carica la Commissione nella composizione prevista dall'articolo 41 del d.p.r. 327/2001.

L.R.T. 47/2016: Art. 7

Commissione provinciale espropri. Modifiche all'articolo 16 della l.r. 30/2005

1. Al comma 2 dell'articolo 16 della l.r. 30/2005 dopo la lettera d) è inserita la seguente:
"d bis) un dirigente esperto in relazione alla natura dell'opera ed alla sua localizzazione dipendente della Regione e da essa designato;"
2. Al comma 2 dell'articolo 16 della l.r. 30/2005 dopo la lettera d bis) è inserita la seguente:
"d ter) un funzionario esperto in materia urbanistica ed edilizia, dipendente della Regione e da essa designato;"

2 Articolo 41 Commissione competente alla determinazione dell'indennità definitiva.

1. In ogni provincia, la Regione istituisce una commissione composta:
 - a) dal presidente della Provincia, o da un suo delegato, che la presiede;
 - b) dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico erariale, o da un suo delegato;
 - c) dall'ingegnere capo del genio civile, o da un suo delegato;
 - d) dal presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari della Provincia, o da un suo delegato;
 - e) da due esperti in materia urbanistica ed edilizia, nominati dalla Regione;
 - f) da tre esperti in materia di agricoltura e di foreste, nominati dalla Regione su tre proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative.
2. La Regione può nominare altri componenti e disporre la formazione di sottocommissioni, aventi la medesima composizione della commissione prevista dal comma 1.
3. La commissione ha sede presso l'ufficio tecnico erariale. Il dirigente dell'Ufficio distrettuale delle imposte cura la costituzione della segreteria della commissione e l'assegnazione del personale necessario.
4. Nell'ambito delle singole regioni agrarie, delimitate secondo l'ultima pubblicazione ufficiale dell'Istituto centrale di statistica, entro il 31 gennaio di ogni anno la commissione determina il valore agricolo medio, nel precedente anno solare, dei terreni, considerati non oggetto di contratto agrario, secondo i tipi di coltura effettivamente praticati.
 - e) da due esperti in materia urbanistica ed edilizia, nominati dalla Regione;
 - f) da tre esperti in materia di agricoltura e di foreste, nominati dalla Regione su tre proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative.
2. La Regione può nominare altri componenti e disporre la formazione di sottocommissioni, aventi la medesima composizione della commissione prevista dal comma 1.
3. La commissione ha sede presso l'ufficio tecnico erariale. Il dirigente dell'Ufficio distrettuale delle imposte cura la costituzione della segreteria della commissione e l'assegnazione del personale necessario.
4. Nell'ambito delle singole regioni agrarie, delimitate secondo l'ultima pubblicazione ufficiale dell'Istituto centrale di statistica, entro il 31 gennaio di ogni anno la commissione determina il valore agricolo medio, nel precedente anno solare, dei terreni, considerati non oggetto di contratto agrario, secondo i tipi di coltura effettivamente praticati.

3 Art. 20 comma 3 - La determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione:

Valutate le osservazioni degli interessati, l'autorità espropriante, anche avvalendosi degli uffici degli enti locali, dell'ufficio tecnico erariale o della commissione provinciale prevista dall'articolo 41, che intende consultare, prima di emanare il decreto di esproprio accerta il valore dell'area e determina in via provvisoria la misura della indennità di espropriazione.

Art. 21 comma 15 - Procedimento di determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione:

Qualora il proprietario non abbia dato la tempestiva comunicazione di cui al comma 2, l'autorità espropriante chiede la determinazione dell'indennità alla commissione prevista dall'articolo 41 che provvede entro novanta giorni dalla richiesta.

Art. 22 comma 5 - Determinazione urgente dell'indennità provvisoria:

In assenza della istanza del proprietario, l'autorità espropriante chiede la determinazione dell'indennità alla commissione provinciale prevista dall'articolo 41, che provvede entro il termine di trenta giorni, e dà comunicazione della medesima determinazione al proprietario, con avviso notificato con le forme degli atti processuali civili.

Art. 41 comma 4 - Commissione competente alla determinazione dell'indennità definitiva

Nell'ambito delle singole regioni agrarie, delimitate secondo l'ultima pubblicazione ufficiale dell'Istituto centrale di statistica, entro il 31 gennaio di ogni anno la commissione determina il valore agricolo medio, nel precedente anno solare, dei terreni, considerati non oggetto di contratto agrario, secondo i tipi di coltura effettivamente praticati.

Art. 48 comma 1 - Disposizioni comuni per la retrocessione totale e per quella parziale:

Il corrispettivo della retrocessione, se non è concordato dalle parti, è determinato dall'ufficio tecnico erariale o dalla commissione provinciale prevista dall'articolo 41, su istanza di chi vi abbia interesse, sulla base dei criteri applicati per la determinazione dell'indennità di esproprio e con riguardo al momento del ritrasferimento.

Art. 50 comma 2 - Indennità per l'occupazione: Se manca l'accordo, su istanza di chi vi abbia interesse la commissione provinciale prevista dall'articolo 41 determina l'indennità e ne dà comunicazione al proprietario, con atto notificato con le forme degli atti processuali civili.

4 Art. 17 - Modalità di funzionamento della Commissione provinciale espropri

1. Le province con apposito regolamento disciplinano in particolare:

- a) le modalità di funzionamento della Commissione, fermo restando che la medesima delibera validamente con presenza di almeno cinque componenti ed a maggioranza dei presenti e che, in caso di parità, prevale il voto del Presidente;

5 Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice.

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52 c.p.c. Ricusazione del giudice.

Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.

6 Art. 38 - L.R.T. 35/2012

art. 38 Modifiche all'art. 17 della legge regionale n. 30/2005

- 1- La lettera b) del comma 1 dell'art. 17 della legge regionale 16 febbraio 2005 n. 30 (Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità) è sostituita dalla seguente:
b) "l'importo del gettone di presenza spettante ai componenti della commissione, comunque non superiore a € 30 per ciascuna seduta;"

PROVINCIA DI PISTOIA**AVVISO DI APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO PROVINCIALE PER LA MOBILITA' CICLISTICA - BICIPLAN - AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R.T. 65/2014**

II RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R.T. 65/2014

PREMESSO

che con Deliberazione n. 20 del 28/03/2023 il Consiglio Provinciale ha adottato il Piano Provinciale per la Mobilità Ciclistica, denominato Biciplan, ai sensi degli articoli 19 e 31 della L.R.T. n. 65/2014 unitamente al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non tecnica, e alla Valutazione di Incidenza ai sensi della L.R.T. n. 10/2010;

che la suddetta delibera di adozione, con i relativi allegati, come stabilito dal Consiglio provinciale è rimasta in consultazione per 90 (novanta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. n. 18 del 03/05/2023, e che sono pervenuti n. 17 osservazioni e/o contributi;

che con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 32 del 16 luglio 2024 sono state approvate le controdeduzioni ai contributi e/o osservazioni pervenuti e sono stati approvati gli elaborati modificati a seguito delle controdeduzioni;

che in data 26/09/2024 si è tenuta la prima seduta della Conferenza Paesaggistica per la conformazione del piano al PIT/PPR, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT/PPR;

che con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 82 del 20/12/2024 è stato approvato il Biciplan ai sensi dell'art. 19 della L.R.T. 65/2014;

che in data 03/02/2025 si è tenuta la seconda e ultima seduta della Conferenza Paesaggistica, nella quale è stato espresso parere positivo alla verifica di conformazione del Biciplan previa modifica della Relazione del Responsabile del Procedimento allegata alla D.C.P. 82/2024;

che con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 del 12/03/2025 è stato revocato ai sensi della L.241/1990, art. 21 quinquies, e sostituito l'Allegato A della D.C.P. 82/2024;

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 82 del 20/12/2024 integrata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 del 12/03/2025 è stato definitivamente approvato il Piano provinciale per la mobilità ciclistica, denominato Biciplan, ai sensi dell'art. 19 della L.R.T. 65/2014;

che, ai sensi dell'art. 19, comma 7, della L.R.T. 65/2014 detto piano acquista efficacia decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del relativo avviso.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Tony Montillo



COMUNE DI CASCINA
(PROVINCIA DI PISA)

Aggiornamento de quadro conoscitivo e rettifica errori materiali del vigente regolamento urbanistico ai sensi dell'art. 21 della LR n.65/2014 "Norme per il Governo del Territorio" e ss.mm.ii,

IL RESPONSABILE DELLA MACROSTRUTTURA 1

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65

RENDE NOTO

che con delibera n. 11 del 25/03/2025, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 21 LR 65/2014 e ss.mm.ii, l'**Aggiornamento de quadro conoscitivo e rettifica errori materiali del vigente regolamento urbanistico** riguardante la modifica cartografica in seguito al rilevamento di quanto riportato sinteticamente:

- **Nn° 1 – 2 – 3 - 5 Errori cartografici relativi ad edifici produttivi recuperati in zona B1**
- **N°4 Errore di zonizzazione**
- **N° 6 Aggiornamento del Quadro Conoscitivo con l'eliminazione del perimetro "Caposaldo storico"**
- **Nn° 7 – 8 Errori cartografici relativi a perimetri di aree estrattive esistenti**
- **Nn° 9 – 10 – 11 - 12 Aggiornamento del Quadro Conoscitivo sulla previsione di nuove aree di cava**

È possibile consultare il testo della Delibera e gli allegati sul sito istituzionale del Comune di Cascina alla pagina:

<https://www.comune.cascina.pi.it/it/page/20349>

La Responsabile della Macrostruttura 1

Luisa Nigro
10.04.2025
13:42:06
GMT+02:00

Ing. Luisa Nigro
(firmato digitalmente)



COMUNE DI CASTELNUOVO BERARDENGA
DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 12 DEL 03/03/2025
PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO AMBIENTALE DELLA SOC. AGR. PENSIERI
DI CAVATINA CON VALORE DI PIANO ATTUATIVO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLE NTA
DEL RU E DELL'ART. 46 DELLE NTA DEL PO ADOTTATO – ADOZIONE AI SENSI DELL'ART.
111 L.R. TOSCANA N° 65/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale 10 Novembre 2014, n. 65/2014 “Norme per il governo del territorio”;
Vista la L.R. 10/2010 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica VAS, di valutazione di
impatto ambientale VIA e di valutazione di incidenza”;

RENDE NOTO

1) che con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 12 del 03/03/2025 è stato adottato il P.A.P.M.A.A. in oggetto con valore di piano attuativo, ai sensi dell'art. 111 della Legge Regionale 10 Novembre 2014, n. 65/2014;

2) che ai sensi dell'art. 111 della Legge Regionale 10 Novembre 2014, n. 65/2014, tutti gli elaborati costituenti il P.A.P.M.A.A. in oggetto con valore di piano attuativo sono depositati presso il Servizio Assetto del Territorio del Comune di Castelnuovo Berardenga e sono consultabili sul sito istituzionale nella sezione “Albo Pretorio” all'indirizzo https://castelnuovoberardenga.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=0&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=5260 per la durata di 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, e più precisamente dal 23 Aprile 2025, durante i quali chiunque ha la facoltà di prenderne visione e di presentare le proprie osservazioni;

3) che le osservazioni di cui all'art. 111 della Legge Regionale 10 Novembre 2014, n. 65/2014 dovranno essere indirizzate al Servizio Assetto del Territorio del Comune di Castelnuovo Berardenga e pervenire entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e più precisamente dal 23 Aprile 2025;

4) che il presente avviso verrà pubblicato a decorrere dal 23 Aprile 2025 all'albo pretorio nonché sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo <https://www.comune.castelnuovo.si.it/it>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ASSETTO DEL TERRITORIO
Arch. Paola Dainelli

COMUNE DI PECCIOLI**Provincia di Pisa**

OGGETTO: VARIANTE SEMPLIFICATA PER MODIFICHE ALLA SCHEDA DI INTERVENTO n. 45 DELL'ALLEGATO I ALLE N.T.A. DI PIANO OPERATIVO – EFFICACIA AI SENSI ART. 32 C. 3 L.R. 65/2014.

DIRIGENTE

VISTA la Determinazione del Servizio Pianificazione Urbanistica n. 205 del 16.04.2025, con la quale si è dato atto che non sono pervenute osservazioni alla Variante Semplificata per Modifiche alla Scheda di Intervento n. 45 dell'Allegato I alle N.T.A. di Piano Operativo

RENDE NOTO

CHE, ai sensi dell'art. 32 c. 3 della L.R. 65/14, la Variante è efficace a partire dalla data odierna di pubblicazione del presente avviso sul BURT.

Il Dirigente

Arch. Antonio Cortese

COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO (Firenze)

Procedimento di correzione errore materiale del Quadro conoscitivo del Piano Strutturale nei termini definiti dall'art. 21 della LR 65/2014 per errata rappresentazione della zona di rispetto dei punti di presa ad uso acquedottistico nella Carta della vulnerabilità degli acquiferi

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO E SERVIZI TECNICI

Visti gli atti d'ufficio;

Visto l'art. 21 "Aggiornamenti del quadro conoscitivo e rettifica di errori materiali" della LR 65 del 10 novembre 2014 "Norme per il governo del territorio";

Visto l'art. 94 "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano" del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale";

RENDE NOTO

- che con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 2 aprile 2025 è stato approvato il procedimento di correzione dell'errore materiale presente nel Quadro conoscitivo del Piano Strutturale nei termini dell'art. 21 della LR 65/2014 per errata rappresentazione della zona di rispetto dei punti di presa ad uso acquedottistico nella Carta della vulnerabilità degli acquiferi;
- che l'Arch. Stefano Casali, Responsabile dei procedimenti urbanistici del Comune di Rignano sull'Arno, svolge il ruolo di Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 18 della LR 65/2014, nella procedura di correzione materiale in oggetto;
- che la suddetta deliberazione, corredata di tutti gli allegati, è stata affissa all'Albo Pretorio Elettronico al numero di registrazione atto n. 446 del 7 aprile 2025, dove vi rimarrà per 15 (quindici) giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 267/2000, ed è stata resa disponibile in consultazione sul sito istituzionale dell'ente alla seguente pagina della rete informatica: https://rignanosullarno.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-p/-/papca/display/1848859?p_p_state=pop_up

AVVISA

- che la correzione dell'errore materiale del Quadro conoscitivo relativamente alla Carta della vulnerabilità degli acquiferi risulta efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione toscana.

Il Responsabile del Settore
Ing. Mauro Tempesta

COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)**DELIBERAZIONE CONSILIARE 1 aprile 2025, n. 10**

Regolamento Urbanistico approvato in data 2 dicembre 2009, con delibera consiliare n. 101 – Rettifica mero errore materiale e conseguente aggiornamento della cartografia - Perimetrazione e classificazione dell'impianto di depurazione di Azzano - Avviso di approvazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 3 CULTURA DEL TERRITORIO

Vista la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 e in particolare l'articolo 21;

AVVISA

che in data 1 aprile 2025 con delibera n. 10, esecutiva, il Consiglio comunale ha provveduto alla rettifica e correzione del mero errore materiale e al conseguente aggiornamento della cartografia relativamente alla perimetrazione e classificazione dell'impianto di depurazione di Azzano.

Copia della suddetta deliberazione consiliare e degli atti allegati sono depositati, in libera visione, presso il Settore 3 Cultura del territorio, pubblicati all'albo on-line comunale e consultabili in formato elettronico sul sito web alla pagina: <https://www.comune.seravezza.lucca.it/c046028/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/31>.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Funzionario Responsabile
Andrea Tenerini

COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)**Settore 3 Cultura del territorio**

Pronunciamento sulle osservazioni e approvazione della variante al Regolamento Urbanistico vigente per l'allargamento stradale dell'incrocio posto tra Via Guicciardi e Via Tognocchi in loc. Pozzi ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 3 CULTURA DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19, della L.R. n. 64/2014

AVVISA

- che con Delibera n. 27 del 17 giugno 2024 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell'articolo 19 della L.R. n. 65/2014 la variante al Regolamento Urbanistico vigente per l'allargamento stradale dell'incrocio posto tra Via Guicciardi e Via Tognocchi in loc. Pozzi;

- che con Delibera n. 11 del primo aprile 2024 il Consiglio Comunale si è pronunciato sulle osservazioni e ha definitivamente approvato la variante;

- che gli atti sopra citati e la documentazione allegata, sono a libera visione del pubblico presso il Settore 3 Cultura del Territorio nonché resi accessibili in via telematica sul sito web del Comune di Seravezza, alla pagina: <https://www.comune.seravezza.lucca.it/c046028/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/36>.

Il Funzionario Responsabile
Arch. Andrea Tenerini

COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)**DELIBERAZIONE CONSILIARE 1 aprile 2025, n. 12**

Piano Attuativo di Bacino Estrattivo (PABE) di iniziativa privata ricompreso nella scheda 12 - Bacini "Tacca bianca" e "Mossa" - Richiedente Soc. Henraux Spa - Avviso di approvazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 3 CULTURA DEL TERRITORIO

- Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65;

- Vista la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10;

ai sensi dell'articolo 114 della legge regionale n. 65/2014 e dell'articolo 28 della legge regionale n. 10/2010

AVVISA

che il Piano Attuativo di Bacino Estrattivo (PABE) di iniziativa privata ricompreso nella scheda 12 - Bacini "Tacca Bianca" e "Mossa" - richiesto dalla Soc. Henraux spa, adottato con delibera del Consiglio comunale n. 9 del 9 febbraio 2022 è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del primo aprile 2025, esecutiva ai sensi di legge, contestualmente ai documenti di VAS.

La decisione finale costituita dal provvedimento di approvazione del piano attuativo, dal parere motivato, dall'esame e pronunciamento sulle osservazioni, sui pareri e sui contributi, nonché dalla dichiarazione di sintesi è pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Seravezza (www.comune.seravezza.lucca.it) nella sezione "PABE".

È inoltre possibile prendere visione del PABE approvato e del rapporto ambientale, comprensivo delle misure adottate in merito al monitoraggio e di tutta la documentazione istruttoria relativa all'atto presso la sede municipale in Via XXIV maggio, 22 a Seravezza – Ufficio Urbanistica – negli orari di apertura al pubblico o su appuntamento.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Funzionario Responsabile
Andrea Tenerini

UNIONE di COMUNI MONTANA “COLLINE METALLIFERE”
PROVINCIA DI GROSSETO

Avviso di adozione del Piano attuativo presentato dalla Soc. Agr. Antinori nel Comune di Massa Marittima ai sensi dell'art.111 della L.R.n.65/2014.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSOCIATO URBANISTICA-AMBIENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art.111 della L.R.n.65/2014 e sue successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO che

con Deliberazione n.6 del 27.03.2025 del Consiglio Comunale di Massa Marittima, ai sensi dell'art.111 della L.R.n.65/2014, è stato adottato Piano attuativo presentato dalla Soc. Agr. Antinori.

RENDE NOTO ALTRESI' che

gli elaborati costituenti il Piano attuativo sono consultabili sul seguente link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1hFyK9xXCESppB3aEuXJEjFKwOpmYfxd?usp=sharing>

per 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi a decorrere dal giorno della pubblicazione sul B.U.R.T..

Entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune.

Si informa infine che il Responsabile del Procedimento amministrativo è l'Ing. Antonio Guerrini, Funzionario Responsabile del Servizio Associato Urbanistica-Ambiente (SURbAm) dell'Unione di Comuni montana Colline Metallifere.

F.to: IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSOCIATO
(Ing. Antonio Guerrini)

UCMCM_ - UNIONE COLLINE METALLIFERE - 1 - 2025-04-10 - 0007099

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**